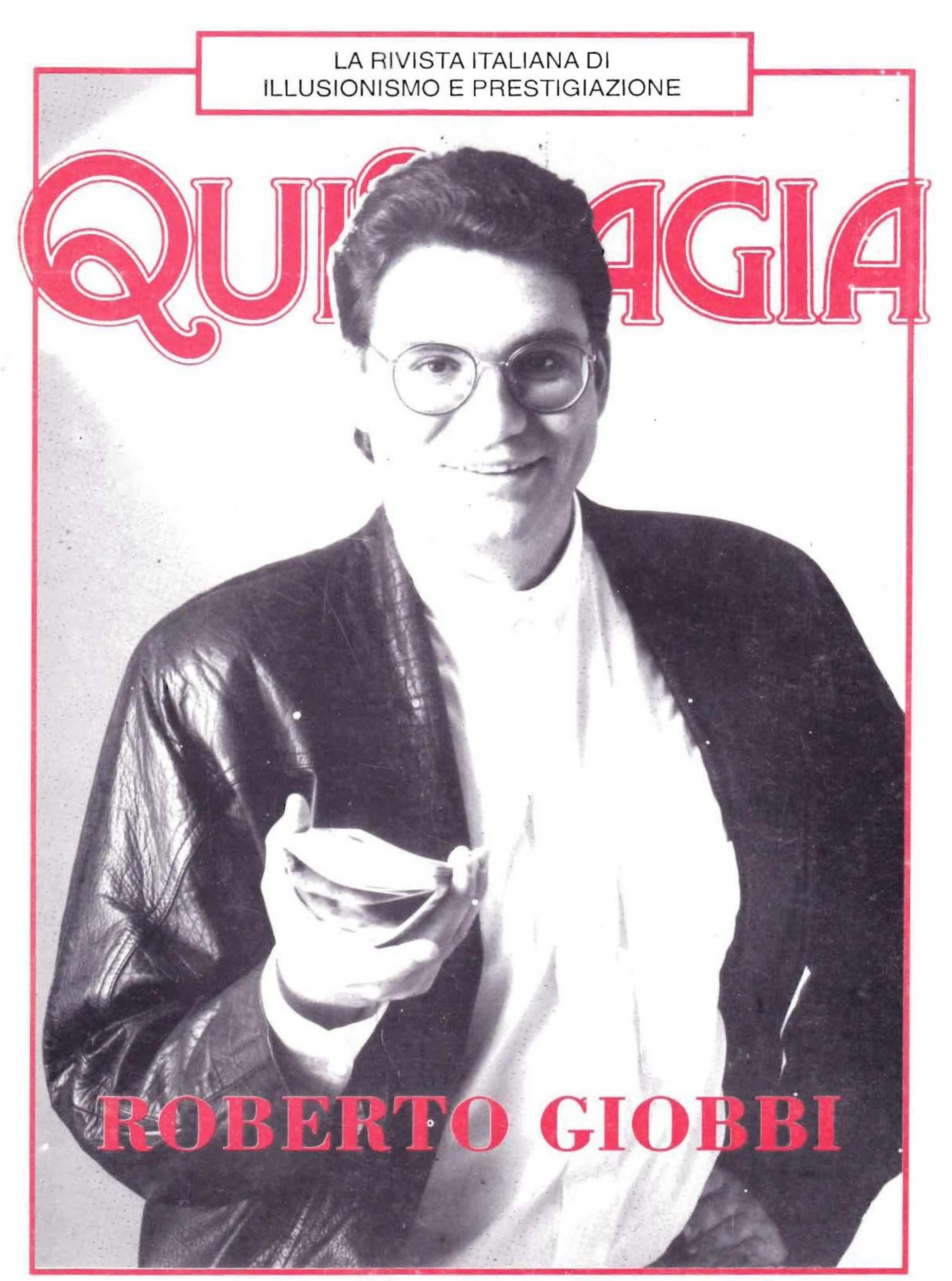


BIMESTRALE - ANNO VII - NUMERO 6 - NOVEMBRE/ DICEMBRE 1994



SUPERMENTALISMO

Uno straordinario mazzo di carte per la esecuzione dei seguenti due effetti, adatti, sia al close-up, anche ripetitivo ai tavoli, che alla sala, alla scena o alla televisione.

PRIMO EFFETTO

Da un mazzo di carte regolarmente mescolato, uno spettatore sceglie una sola carta che rimescola assieme alle altre, senza che l' esecutore effettui alcuna manipolazione, ed il mazzo viene lasciato sul tavolo.
Un secondo spettatore, rimasto fuori della stanza, rientra, il mazzo viene lentamente sfogliato, sotto le suggestioni del mago, davanti ai suoi occhi, una sola carta viene estratta dal mazzo, dallo stesso spettatore, ed è esattamente quella scelta dal primo.

SECONDO EFFETTO

Uno spettatore, sorteggiato tra il pubblico, sale sul palco e viene bendato affinchè non possa vedere quanto avviene.
Il mentalista fa scegliere tre carte a tre diverse persone rimaste in platea, e le carte vengono mescolate nel mazzo.
Tornato sul palco il mentalista sbenda lo spettatore e lo suggestiona opportunamente, ed inizia a far scorrere le carte davanti ai suoi occhi, lo spettatore ne indica e ne estrae solo tre.
Gli altri spettatori sono invitati a nominare le tre carte precedentemente scelte e queste corrispondono esattamente a quelle estratte dal quarto spettatore.

****

NESSUN COMPARE - NESSUNA ANGOLAZIONE DI VISUALE

Richiedilo oggi stesso, tramite VAGLIA POSTALE a
PLAYMAGIC s.r.l. Via Giuseppe Valmarana 40 00139 ROMA
tel 06/8862967 - fax 06/88328610

IL MAZZO di CARTE, e LA DETTAGLIATA ROUTINE
solo Lit. 40.000.=

distribuito anche da LA PORTA MAGICA - Via Dessiè 2 - ROMA
tel. e fax 06/8601702

SOMMARIO

..... TRA NOI.

Con questo numero 6/94 QUI MAGIA chiude il suo settimo anno di vita, superato senza la famosa "crisi del settimo anno" e si avvia verso l'ottavo, un successo, per noi inaspettato, fastidioso per i nostri denigratori ed autonominatosi "concorrenti", ma che dobbiamo sopratutto a voi lettori cui la redazione tutta rivolge il più caloroso ***GRAZIE!*** Perchè tutto questo è stato possibile solo grazie alla vostra affezione ed al vostro costante supporto.
Un ***GRAZIE!*** che non vuole essere solo una parola stampata sulla carta, e che per farla diventare concreta l'abbiamo trasformata in una sorta di ***SCONTO-PREMIO***, ed infatti l'abbonamento per il prossimo ANNO 1995 è stato ridotto a sole **Lit. 125.000.=** pur con l'impegno di mantenere inalterata ed anzi di migliorare la qualità ed il contenuto della rivista. Ma, per consentirci una migliore programmazione, Vi invitiamo ad usufruire SUBITO di questa offerta, inviando il vostro abbonamento, utilizzando l'allegato conto corrente postale, entro il **30 NOVEMBRE 1994.** Inoltre, con il NUMERO 1/95, che è già in elaborazione, Vi invieremo uno STRAORDINARIO ed INEDITO EFFETTO in regalo.
In attesa quindi di questo Vostro riscontro d' amicizia passiamo al contenuto di questo numero che vede protagonista ROBERTO GIOBBI, uno dei più acclamati cardician e close-up man del mondo che inizia da oggi una copiosa collaborazione che si protrarrà nel tempo e che consentirà al neofita ed al professionista di affinare le sue tecniche.
ROBERTO GIOBBI, con AURELIO PAVIATO, VANNI BOSSI e TONY BINARELLI, saranno anche protagonisti del particolare ed originale meeting del 24 - 25 - 26 marzo 1995 a SAN MARTINO di CASTROZZA, al quale Vi invitiamo ad iscrivervi, fin da ora, per non perdere il VOSTRO POSTO, in quanta la partecipazione prevede il NUMERO CHIUSO.
È anche iniziata una nuova rubrica, che potrebbe essere intitolata: " Alla ricerca della grande illusione ", ovvero trovare delle novità o rispolverare delle vecchie cose dimenticate, visto l'interesse che questo genere riscuote.
Come sempre molte le novità editoriali di video di cui troverete un ampio panorama a pagina 18 e seguenti.
La redazione, capitanata da un sempre più agguerrito ed attento FERNANDO RICCARDI, ha arricchito, questo numero di ben 9 nuovi effetti,e da pagina 28, ben tre pagine sono dedicate allo straordinario successo italiano di DAVID COPPERFIELD ed ai suoi riflessi sul nostro mondo, secondo il parere di SILVAN e TONY BINARELLI.

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli

Direttore Editoriale:
Tony Binarelli

Capo Redattore:
Fernando Riccardi

Comitato di Redazione:
Venda Dobrzensky
Francesco Duranti
Remo Pannain

Responsabile segreteria:
Francesco Duranti
Tel. 06 - 33251050 R.A.
FAX 06 - 33250306

Segreteria di Redazione:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescimbeni
M. Angela Perin

Corrispondenti speciali:
Lamberto Desideri
Aurelio Paviato
Hanno collaborato a questo numero:
(in ordine di apparizione)

R. GIOBBI, E. PAVIATO,
F. RICCARDI, S. COLLINS
T. BINARELLI, S. MASTROBISO,
R. ASSANTE, M. MORABITO,
M. BARILE, D. FERRU,
IL MATTINO,
J.N. HOFZINSER, D. SPINELLI

Traduzioni:
S. Mastrobiso, F. Riccardi
V. Dobrzensky, P. Alberigi

Fotocomposizione e stampa:
Tipolitografia Petrucci
Via G. Di Vittorio, 42/44 - Tel. 9396070
00045 Genzano (RM)

Ai sensi dell'art. 2º, 3º comma, lettera I, del D.P.R. 26.10.1987, n.67, la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'I.V.A.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento.

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 125188 - I marzo 1988

EDITORE: Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
Tel. 06 - 8862967 - Fax 06 - 88328610
Per conto di A.I.A.M.-Roma

INCONTRO CON ROBERTO GIOBBI

A. PAVIATO



ROBERTO GIOBBI uno dei più acclamati "cardician" professionisti. I suoi volumi sulla cartomagia sono un'opera tecnica e letteraria che conguaglia la magia di ieri con quella di domani.

INTRODUZIONE

C'è qualcosa di straordinario in ROBERTO GIOBBI. Ma chi lo scrive potrebbe non essere la persona giusta per farlo. Dico questo perché ROBERTO è un uomo che io stimo veramente molto e sarebbe facile accusarmi di partigianeria. Però so di non essere il solo a nutrire questa considerazione nei suoi confronti: moltissimi prestigiatori nel mondo ne riconoscono le qualità umane (innanzitutto) e ne rispettano la cultura e le capacità esecutive.

Non c'è dubbio poi che chi scrive gli debba molto, perchè per me è stato (ed è tuttora) spesso fonte di ispirazione, di esempio e di insegnamento.

ROBERTO ha contribuito molto a far nascere in me l'amore per i libri. A lui devo l'avermi introdotto, nel 1980, all'Escorial offrendomi l'opportunità di entrare in contatto con personaggi di grande preparazione tecnica ed intellettuale che hanno segnato in modo determinante la crescita di entrambi.

IL PERSONAGGIO

Chi è ROBERTO GIOBBI?

Sono nato il 1 Maggio 1959 a Basilea (Svizzera) da genitori Italiani (Tortona, Piemonte, Provincia di Alessandria).

1966-78: Frequento scuole e liceo scientifico a Basilea (mi promuovono con il minimo assoluto dei voti, però mi promuovono).

1978-84: Studio Lettere, quindi conseguo il diploma di traduttore ed interprete in Tedesco, Inglese, Francese, Italiano e Spagnolo.

1984-88: Svolgo attività di traduttore professionale presso una ditta americana in Basilea, dirigendone il reparto traduzioni. Il lavoro mi lascia molta liberta, guadagno molto bene e ci sono prospettive di carriera. Ciò nonostante...

Dal 1988 divento prestigiatore professionista a tempo pieno.

Il mio interessamento e la mia crescita nel mondo della magia inizia invece nel 1973, quando vedo il mio primo libro di magia in una biblioteca pubblica.

Si tratta di "GROSSE ZAUBER SCHULE" di WALDMANN WERNER. Il fascino della prestigiazione mi colpisce come un lampo: i due anni successivi li spendo per ricercare altri libri sull'argomento. Ne trovo pochi in lingua tedesca ma, in Italia, trovo la serie di SALVATORE CIMÒ.

Incontro PIET FORTON (1975) che mi presta il TARBELL COURSE IN MAGIC, mi indica i libri di HUGARD e BRAUE e mi mette in contatto con il Circolo magico di Basilea e nel 1976, a 17 anni, divento il più giovane socio mai accettato sino ad allora e dopo di allora (si vede che gli è servito da lezione!).

Leggo i libri "THE ROYAL ROAD TO CARD MAGIC", POI "EXPERT CARD TECHNIQUE", quindi "THE ENCYCLOPEDIA TO CARD TRICKS" e, a partire da questo momento non c'è più scampo né per me, né per gli altri: con ogni centesimo risparmiato compro i libri di magia (VERNON, ERDNASE, HOFZINSER, GARCIA, LORAYNE ecc.). Sono anni di studio autodidattico molto intenso: leggo almeno uno o due libri ogni settimana. Conosco il Dr. DIETER HALDIMANN che mi permette l'accesso alla sua enorme biblioteca. Incontro RICHARD VOLLMER che mi impressiona con il suo maneggio delle carte limpido e calmo. Visito ogni circolo magico nel raggio di 100 Km, faccio giochi a chi capita, mi sveglio con il mazzo di carte in mano e vado a letto con le carte (non sempre...).

Nel 1978 partecipo al mio primo grande congresso: "Magic Up To Date", tenutosi in Germania, a Dusseldorf. Conosco il mago spagnalo JUAN ANTON, grande amico di JUAN TAMARIZ al quale mi presenta. TAMARIZ esegue il gioco "Il potere ipnotico dei Jolly": è la rivelazione! Vedo un gioco che mi lascia assolutamente perplesso e non riesco a ricostruire come abbia fatto. Resto a bocca aperta, cosa che non mi accadeva più da molti anni.

1979: partecipo al mio primo FISM in Bruxelles. Conosco VERNON, ASCANIO, BILIS. rivedo TAMARIZ. Incontro per, la prima volta AURELIO PAVIATO che diventa un grande amico.

1980: partecipo a congressi in tutta Europa. Vinco due secondi premi a congressi tedeschi ed austriaci.

Questi primi sette anni trascorrono dunque assorbendo enormi conoscenze dalla letteratura magica.

Organizzo conferenze per il Club di Basilea e questo mi permette di conoscere e trascorrere tempo con i grandi nomi della magia (GOSHMAN, LAVAND, SLYDINI, KENNEDY, BECKER, GREEN, WILLIAMSON, WEBER, LUPO, DARYL, ecc.).

1981: TAMARIZ mi invita a trascorrere una settimana a casa sua. Accetto anche se non ho i soldi per muovermi ma, in qualche modo, riesco comunque ad andarci e, da questo momento cado sotto il suo influsso, poi di ASCANIO e della Scuola Magica di Madrid.

Frequentando gli incontri di ESCORIAL inizia un altro settennato nel corso del quale scopro ed approfondisco la teoria della magia: leggo centinaia di libri sull'argomento (psicologia, comunicazione, teatro, filosofia, arte) ma non dimentico i libri di magia (KAPLAN, MARLO, ASCANIO, TAMARIZ)

1982: incomincio a pubblicare su riviste svizzere, tedesche ed altre straniere. Traduco alcuni libri in tedesco, tra i quali alcuni di TAMARIZ e di ASCANIO.

Inizio a dare conferenze un po' in tutta Europa e redigo le mie prime note di conferenza e i miei primi manoscritti in tedesco.

1985: trascorro sei mesi in Inghilterra dove ho la possibilità di incontrare l'elite dei prestigiatori inglesi (ROBINSON, MASON, BERGLAS, BONGO, BERNARD, ecc.).

WALT LEES pubblica "THE CARDMANSHIP of ROBERTO GIOBBI".

1986: esce "A GAMBLER'S DREAM" in lingua tedesca, inglese e francese. Quindi "FANTASIA IN AS DUR" in tedesco.

1987: è l'anno del mio primo libro in hardback: "CARD PERFECT" pubblicato in tedesco. Sempre in questa lingua, e nellostesso anno, produco 3 videocassette.

In Germania, l'associazione dei prestigiatori mi nomina scrittore dell'anno (per mancanza di qualità fisiche non vinco Mr. Universum).

Scopro i piaceri della gastronomia ed incomincio ad ingrassare.

1988: FISM Den Haag (L'Aia). Vinco il secondo premio di Cartomagia. Il primo premio va a JOSÈ CARROL. Ottengo una gran pubblicità in Svizzera e ciò mi facilita la decisione di lasciare il lavoro per diventare professionista a tempo pieno. Inizia così il nuovo arco di sette anni nel corso del quale consolido la mia posizione di professionista. Esce il libro "ROBERTO LIGHT" ed ottiene un notevole successo editoriale. Lavoro professionalmente per privati, conventions (ditte, Trade Shows) e piccoli teatri. Partecipo ad alcune trasmissioni per la televisione e per la radio (!).

E' anche l'anno del mio primo viaggio in USA dove mi esibisco con conferenza e spettacolo al congresso dell'IBM di Nashville, poi lavoro una settimana al Magic Castle. Qui mi incontro con l'elite della California: RICKY JAY, BRUCE CERVON, LARRY JENNINGS, JOHN CARNEY, MAX MAVEN e molti altri che diventano buoni amici.

1989: secondo viaggio negli Stati Uniti dove trascorro due settimane lavorando al Magic Castle poi, con AURELIO PAVIATO, volo in Giappone per partecipare al grandioso congresso in Hitakiushu.

1990: sposo BARBARA EBNOTHER (di Arlesheim, Svizzera). Il

lavoro è in aumento, conferenze, congressi, visite ad amici. Vacanze a Roma, dove rinnovo l'amicizia con il gran TONY BINARELLI (alcuni articoli su Qui Magia... dopo 2 bottiglie di vino).
1991: FISM di Losanna. Vinco ancora una volta il secondo premio di cartomagia e si rinnova il successo pubblicitario ed economico.
1992: nasce RAFAEL. Escono i primi due volumi di "GROSSE KARTENSCHULE", libro di introduzione alla cartomagia di 500 pagine. Viene tradotto in Inglese (Hatch/Minch) in spagnolo (Benatar/Aviles) ed in francese (Vallmer/Hoernecker).
Esce anche "ROBERTO EXTRA LIGHT": sembra che sia diventato l'autore più prolifico in lingua tedesca.
1994: nasce MIRO ALESSANDRO. Escono i volumi 3 e 4 di "GROSSE KARTENSCHULE" con 550 pagine e 700 illustrazioni. Continuano i viaggi in tutta Europa per incontrare gli amici magici.

Quale genere di magia preferisci?

Il genere che preferisco praticare io stesso è anche il genere che preferisco vedere: la Cartomagia, il Close-Up, la magia da salone e di scena (parlata) in quest'ordine.

Quali differenze vedi tra il professionista moderno e quello di qualche generazione fa?

E' innanzitutto (però non solamente) una questione di mercati e di come questi sono cambiati. Prima degli anni 60/70, almeno in Europa, il professionista lavorava per i Cabaret (di alto e basso livello) per il circo, alcuni (pochi) per la TV. Poche erano le aziende od i privati che ingaggiavano un prestigiatore. Questi mercati erano, ed in gran parte tuttora sono, il dominio delle agenzie artistiche alle quali erano strettamenente legati gli artisti che lavoravano professionalmente. Inoltre non erano molto diffuse le conoscenze (Know-How) sull'autogestione (Self-Management). Molti artisti provenivano da famiglie con tradizioni artistiche. Ma negli anni 70, 80 e 90 si sono creati dei nuovi mercati: le aziende ingaggiano prestigiatori per intrattenere i clienti e per motivare il personale, per presentare i loro prodotti e servizi al pubblico. I privati ingaggiano per feste di tutti i tipi. Gli avvenimenti culturali, quindi i budget dei teatri, vengono sponsorizzati, il che permette compensi agli artisti per importi raramente raggiunti prima. Poi è anche cambiato il tipo di persona che si dedica alla magia. I giovani professionisti hanno un altro retroterra culturale. Spesso hanno studiato all'università oppure hanno almeno acquisito una formazione professionale in un altro mestiere e questo facilita il Self-Management. Inoltre la coscienza di poter realizzare i propri sogni ed i propri progetti non è mai stata così alta come oggi. In più il mercato permette alla persona intelligente e di talento di lavorare e di vivere almeno come un impiegato qualificato, talvolta anche molto meglio.

Quali differenze ci sono tra lo spettacolo magico americano e quello Europeo? Da cosa pensi siano determinate?
Lo spettacolo si rivolge al pubblico: l'aspetto formale sarà dunque sempre in funzione alla cultura ed alla mentalità del pubblico. Questa è senz'altro già metà della risposta. La conseguenza è che lo spettacolo Europeo è raffinato, di buon gusto, molto intelligente; quello Americano sarà di grande effetto visuale (fumo, laser, ecc.) e battute da carro armato (ovviamente l'idiozia non è un privilegio Americano, ed abbonda anche in Europa).
Insomma, facciamo un paragone fra la cucina europea, in particolare quella Italiana e Francese, poi vediamo la cucina Americana. O paragoniamo la moda. O vediamo le macchine: l'Americano ha bisogno di 8 cilindri e 5 litri per ottenere 180 PS. La Porsche con 4 cilindri e 2.5 litri rende 260 PS. Dell'estetica non parliamone neanche. Rendo l'idea?

Però è dall'America che è partita la grande rivalutazione della grande rivista magica e sono emersi personaggi quali COPPERFIELD, SIEGRFRIED & ROY, LANCE BURTON, THE PENDRAGONS, ed altri ...

La rivalutazione della rivista magica è dovuta al fatto di aver nuovamente creato dei mercati che permettono e che necessitano questa forma di spettacolo. Cioè la creazione di grandi Hotels quali se ne trovano a Las Vegas, Atlantic City, Lake Tahoe, le TV private ed i festivals culturali sponsorizzati dalle industrie hanno fatto rinascere lo spettacolo tipo rivista. Questo è successo un pò in tutto il mondo ma certamente con maggiore intensità negli Stati Uniti che è a livello mondiale lo stereotipo del tipo di economia che permette questo sviluppo.
E' però necessaria un'altra osservazione: dobbiamo considerare che i casinò tipo Las Vegas ingaggiano i personaggi citati solo ed esclusivamente per far venire la gente nei loro alberghi dove, per la legge della probabilità matematica del gioco, saranno pelati come polli. Non esiste alcun interesse per l'arte. Tutto viene sacrificato per l'interesse economico.
Sia chiaro che questa affermazione non vuole mettere assolutamente in dubbio il grande talento di questi artisti che hanno saputo riconoscere l'opportunità che veniva offerta e che, con il loro lavoro, hanno aiutato a correggere l'immagine negativa che esisteva (ed ancora permane) del prestigiatore.

Nella realtà Svizzera ed Europea, quale mercato si incontra e quale genere viene più richiesto?

Posso parlare del mercato nel quale io mi muovo, cioè quello di lingua tedesca (Svizzera e Germania). Come in altre aree commerciali, la diversificazione è uno dei segreti per il successo personale ed economico. Esiste il mercato dei prestigiatori, cioè conferenze, congressi, workshop, lezioni, libri, video, ecc. E' un mercato piccolo, ma sono relativamente pochi coloro che, in Europa, lo affrontano bene. Poi c'è il mercato culturale: possono essere piccoli teatri (80/150 persone) che richiedono serate intere e, particolarmente in Svizzera ed in Germania, questo può rivelarsi molto lucrativo. In questo mercato si collocano anche i festivals culturali organizzati dai comuni.
C'è poi il mercato privato (nozze, compleanni, anniversari, ecc.): specialmente nel mercato privato (ma anche negli altri) esistono vari livelli sociali e conseguentemente finanziari.

Poi esiste il mercato dei bambini: secondo me questo è gigantesco e qui ci sarebbe molto da fare a livello di progetti educativi.
C'è il mercato creato dai bisogni delle aziende industriali: sono spesso serate per clienti o per gli impiegati, ma in quest'area esiste anche un ulteriore, piccolo ma enormemente lucrativo mercato che è quello delle "presentazioni speciali", ovvero avvenimenti aziendali che hanno bisogno di uno spettacolo con una presentazione altamente specifica per l'occasione. Qui l'artista deve sapersi integrare in un progetto pubblicitario. **Il prestigiatore diventa il portatore dell'immagine dell'azienda e si trasforma in uno strumento del "Marketing Mix."**. Questo mercato, altamente complesso e che pochi sanno gestire con successo, è rappresentato dagli Trade Shows tradizionali dove però si presenta un servizio o un prodotto nel contesto di una fiera; può essere lo spot pubblicitario per la TV, per il cinema o per la radio; od ancora il Kick-Off-Meeting nel corso del quale la Ditta presenta le direttive per il nuovo anno o la Convention nella quale si presenta un nuovo prodotto ai migliori clienti o ai rivenditori o l'incentivi Meeting per premiare e motivare i migliori venditori.
Naturalmente esiste sempre il mercato dei Night-Club e del Cabaret, però è piccolo, paga relativamente male ed il Pubblico non sempre viene per vedere il prestigiatore.
Credo che, nella realtà odierna, siano soprattutto la magia parlata e quella di Close-Up quelle che hanno le più elevate probabilità di successo. Un programma parlato dai 20 ai 40 minuti, supportato dall'animazione al tavolo ha certamente migliori possibilità di essere venduto che non un fantastico numero con le colombe di 12 minuti. Essere poliglotti certamente aiuta per poter servire mercati con clientela internazionale.
C'è dunque spazio per l'artista con personalità che sappia gestire un intrattenimento intelligente e comunicativo per tutta una serata. Questo va a sommarsi all'aspetto culinario, musicale, sociale e di ambiente e contribuisce a garantire una serata di grande successo nel corso della quale la ditta o il privato offrono un avvenimento memorabile ai propri ospiti/clienti.
Chi capisce queste esigenze e chi può adattarvisi senza negare la propria vocazione ed il proprio talento è destinato ad avere sutccesso.

Circoli magici e case magiche hanno contribuito alla diffusione della magia ma hanno anche creato una serie di prestigiatori (professionisti e non) non sempre all'altezza della situazione. Quali sviluppi futuri vedi e quali rimedi auspichi?

Arte e commercio si sono uniti in un matrimonio di opportunità. Si vende tutto e si compra di tutto. Questa è la realtà della nostra epoca.

C'è sempre stata la gente di talento... e poi gli altri. Oggi c'è più gente di talento che ha accesso alla magia... però anche gli altri!

Così il vantaggio diventa nello stesso tempo uno svantaggio. Comunque sono ottimista. Credo che esista un meccanismo autoregolamentativo che possa creare un punto di equilibrio accettabile per tutti. L'importante è che ognuno, ad un certo punto, sappia riconoscere i propri limiti e rispetti la realtà del prossimo. E' tanto legittimo essere amatore che essere professionista. Importa l'amore per l'arte e la tolleranza verso i colleghi. Sarà il maggior dialogo tra amatori e professionisti a definire i nuovi ruoli.

A tutt'oggi la situazione in essere offre il vantaggio che vengono create più tecniche e giochi che mai in passato. La tendenza che si può notare è che si forma un piccolo gruppo di creativi che servano il mercato dei nuovi consumatori.

Però la vendita indiscriminata ha creato una generazione di prestigiatori per nulla colti attratti solo da giochi a funzionamento "automatico"...

Credo che una soluzione al dilemma creato da questa problematica risieda nella migliore educazione del pubblico.

Facciamogli capire, tramite buoni spettacoli e maggiori attività di PR cos'è l'arte magica. Rendiamo trasparente che come nella musica, nella pittura e nel teatro esistono persone che praticano la magia come hobby e passatempo e che c'è poi gente che lo fa come mestiere, con l'atteggiamento dell'artista. Ognuno ha il suo posto nella società ed il suo posizionamento e prezzo nel mercato.

Nell'ambiente dei prestigiatori stanno accadendo varie cose. In Olanda, per esempio, i professionisti si sono riuniti in un gruppo che si presenta con un'azione di marketing comune. Questo stabilisce i criteri di qualità ed offre una certa garanzia al cliente. La stessa cosa accade nell'ambiente dei rivenditori di magia. I dealers professionisti e seri in Europa si sono riuniti in un'associazione che organizza congressi di vendita con prodotti e servizio serio.
Fra i prestigiatori di alto livello è comunque inevitabile che si creino nuovi gruppi di "Insider" nell'ambito dei quali certi segreti vengono gelosamente custoditi.

Quale dovrebbe dunque essere il rapporto tra il professionista ed il mondo amatoriale?

Penso che modestia ed umiltà siano la giusta combinazione per andare d'accordo con se stessi e con il mondo. Anche con il mondo magico. Non dimentichiamo che abbiamo tutti iniziato questo grande viaggio con un primo passo.

Quali personaggi hanno maggiormente influito sulla tua formazione artistica?

ARTUTO DE ASCANIO per il suo approccio intellettuale alla magia ed il SOLO affetto paterno. DAI VERNON per il Suo spirito innovativo e per aver dedicato alla magia tutto se stesso senza compromessi. FRED KAPS per la sua perfezione nella scelta dei giochi, nella presentazione e per la sua eccellente tecnica. JUAN TAMARIZ per il suo amore e la sua passione per la magia e per la vita.

C'è un effetto che, in assoluto, preferisci?

Sarebbe come chiedermi quale piatto o quale vino preferisco. Sono un "Gourmet" e amo tutta la gastronomia, basta che sia ben fatta. Credo nella varietà (anche per la magia). comunque la "Homing Card" di FRED KAPS è un bellissimo gioco.

Anche nella gastronomia ci sono però pietanze che si gustano' meno volentieri di altre, ovvero: quale effetto magico vorresti veder cancellato dal repertorio dei prestigiatori?

Come persona sono tollerante. Come Svizzero sono neutrale. Però sono rimasto anche un po' Italiano: se TENYO fallisse penserei che si sia compiuta la volontà di Dio (o di BERLUSCONI).

Sei solo su un isola deserta: quali libri vorresti con te, cioè, quali sono i libri fondamentali per una cultura di base?

Su di un'isola deserta avrei bisogno dei seguenti libri: -IL MANUALE DELLE GIOVANI MARMOTTE",-ovvero come sopravvivere su di un'isola deserta.

-THE VERY BEST OF PENTHOUSE", senza commento

-Libro con pagine bianche per le mie note personali, così sarei finalmente costretto a riflettere a fondo su 20 anni di letture e di contatti con i migliori esponenti della magia mondiale.

(Nel doppio fondo della valigia, in gran segreto, mi porterei "EXPERT CARD TECHNIQUE").

Tre consigli ad un giovane che oggi voglia avviarsi al professionismo.

1) Renditi conto se veramente ami la magia o se stai solamente cercando una via facile per guadagnare del danaro. Scegli il cammino del professionista solamente se lo senti nel cuore, e non solo nella testa.
2) Fai di tutto per imparare le basi del mestiere, ovvero grande repertorio, ottima tecnica, elevata cultura generale, rispetto ed amore per il prossimo, tecniche teatrali, approfondite conoscenze della psicologia umana, buone conoscenze degli aspetti commerciali e legali.
3) Creati una riserva finanziaria ed una clientela di base prima di passare al professionismo mentre stai ancora svolgendo un altro lavoro qualificato. In questo modo ti crei almeno un anno di "riserva" nel quale cercherai di inserirti e stabilizzarti sui mercati che avrai prima identificato.
La garanzia di poter sopravvivere e la sicurezza di sapere di poter tornare indietro in ogni momento aiuterà la fiducia in te stesso per poter riuscire.

Forse c'è qualche domanda che non ti ho posto ma alla quale ti avresti voluto rispondere?

Proprio questa. Grazie, perché mi permette di finire con eleganza.

CIOTOLA E PALLINE DI SPUGNA

R. GIOBBI

PREMESSA

La combinazione dell'effetto dei 3 bussolotti e delle palline spugna non è novità. Quella della ciotola di riso e delle palline di spugna è stata presentata con successo e largamente diffusa da ROY BENSON. Su questi stessi principi generali un grande numero di routines sono state inventate delle quali alcune sono risultate spettacolari e fortemente divertenti. La mia routine personale comporta poche novità.

La sua originalità risiede nella costruzione e presentazione. È concepita per essere presentata alzati ed anche attorniati da spettatori. Fuori dalla ciotola tutto il materiale necessario è precedentemente messo nelle tasche e la routine può essere presentata in qualsiasi momento.

La bacchetta magica può essere posta in una tasca interna della giacca. L'impatto dell'effetto è tale che potete presentarlo anche come finale del vostro numero.

A mio avviso davanti ad un pubblico profano non potrebbe essere eseguito che da un ottimo numero di mentalismo.

MATERIALE OCCORRENTE

a) Una ciotola assai capiente da dover contenere tre palline di spugna normali quando questa viene capovolta.

La mia ciotola è di legno e combinata con la mia bacchetta.

b) Tre palline di spugna standars. Io utilizzo delle palline da 5 cm. di diametro e le preferisco di colore arancione. Il rosso è meno soddisfacente sul piano ottico.

c) Da 15 a 20 palline piccole di spugna del diametro di cm. 2,5. Palline più piccole rischiano di saltare troppo lontano quando lo spettatore aprirà la mano e inoltre sarebbero meno visibili.

d) Un "carico" per il finale: un limone verde, un arancio o anche una grossa palla di spugna.

Gli spettatori trovano i frutti più divertenti perchè sono i più inattesi .

e) Una montatura (la sola parte di metallo) di un portamonete.

f) Una bacchetta magica dello stesso materiale della ciotola, vi consiglio di non lesinare sulla qualità del materiale. Se c'è della classe voi anche l'avrete e vi darà inoltre disinvoltura.

PREPARAZIONE

E' preferibile ma non indispensabile di portare giacca e gilet. Mettete la prima pallina-spugna normale nella tasca esterna destra inferiore del gilet e incastrate la terza tra la spalla destra e la giacca. Questa ultima pallina può rimanere, se occorre al suo posto per delle ore senza causarvi nessun genere di imbarazzo nei movimenti occorre che aprendo la parte destra della veste voi possiate istantaneamente e chiaramente far apparire la pallina che avrà "viaggiato" e rimontato la manica. Converrà quindi di trovare il luogo ideale tra la spalla e la giacca.

La montatura del portamonete è situata nella tasca inferiore destra del gilet.

Il "carico" finale è messo nella tasca interna destra.

Infine le 15-20 piccole palline riunite e compresse per formare un pacchetto serrato saranno collocate nell'angolo superiore della tasca destra dei pantaloni.

Non verranno notate soprattutto se il vostro gilet, come quello che porto io ricoprirà parzialmente la parte alta del pantalone. Vi sarà, allora, più facile mettere la mano in tasca durante una pausa e afferrare il più grande numero di piccole palline (generalmente si riesce ad impalmarle tutte).

La ciotola e la bacchetta troveranno posto in un sacchetto o entro una piccola valigia.

ESECUZIONE

FASE 1 -

1) Mettete ciotola e bacchetta sul tavolo.

"Ecco una routine italiana eseguita con una ciotola italiana veramente autentica (guardate la marca di fabbrica e leggete "Made in Taiwan") *e una bacchetta magica italiana* (leggete "Made in Hong Kong)".

Riposate la ciotola sulla tavola e con la bacchetta eseguite la "Mossa tornante" di DAI VERNON. Dopo questa fioritura posate la bacchetta parallelamente alla parte interna (per voi) del tavolo.

Notate che la vostra ciotola è stata posta dritta (fondo in basso) mentre in un buon numero di routines viene messa capovolta caricandola segretamente.

Ora non è raro che il pubblico veda in questo una manovra sospetta. Indicherò poi come può essere data una ragione perfettamente plausibile al capovolgimento della ciotola.

- *"Potrei domandare se qualcuno dell'uditorio è possessore di un portamonete scozzese?"* Mentre date una scorsa con gli occhi alla sala mettete una mano in ciascuno dei due taschini del gilet. Dato che nessuno ha un portamonete del tipo richiesto aggiungete:

- *"Non fa nulla credo di averne uno con me"* - Sortite prima la mano destra che tiene la sola armatura del portamonete e sollevate il braccio per mostrarlo a tutti. Durante questo tempo la mano sinistra esce naturalmente dalla tasca con una pallina impalmata nelle dita ripiegate. Porgete il "portamonete" ad uno spettatore messo alla vostra destra perchè lo esamini - *"Volete per favore, vuotare questo portamonete di tutto il contenuto"* - Dicendo ciò appoggiate la mano sinistra sulla tavola inchinandovi verso l'avanti (i due gesti si giustificano l'un l'altro). La palla impalmata compressa tra il tavolo e la vostra mano quello che vi permette ugualmente di allungare le dita leggermente dando l'impressione sublimale che la vostra mano è vuota.

Rammentatevi che il pubblico non sa ancora che presenterete loro degli oggetti compressibili.
Una volta che lo spettatore ha aperto il borsellino e dentro non ha trovato nulla (!) riprendetelo con la mano destra credetemi non è inutile far manipolare il porta monete da uno spettatore altrimenti più tardi alcuni saranno capaci di immaginare che la pallina di spugna che sortirà da questo si trovasse già nel portamonete. Si fa fatica a credere quello che certe persone sono capaci di immaginare per persuadersi che loro non possono essere state così grossolanamente turlupinate.
Riprendete, dunque, il portamonete raddrizzandovi nella figura: questo fa raccogliere tutto alla vostra mano sinistra che indietreggia. La pallina di spugna scivola un poco sotto la mano che comprimendola la mette all'impalmaggio delle dita.
Tutti questi movimenti sono coperti e psicologicamente occultati da quelli della mano destra che, simultaneamente, porta il telaio del portamonete all'orecchio agitandolo - *"Ah! - tuttavia - ero persuaso di averci messo qualcosa dentro"* -
Riprendete il portamonete nella mano sinistra e tenetelo come indicato nella fig. 1.
Conservate questa posizione per due secondi: fate girare l'armatura verso di voi, poi a sinistra.
Questa sarà nella posizione normale per essere aperta (Fig. 2). Infilateci (!) la mano per estrarre la pallina di spugna. Assumete un'aria sorpresa - *"Una palla di spugna!"* Personalmente preferisco dire tutto di seguito rimarcando perfidamente -"Si! Ma è una palla di spugna" Questo primo effetto deve già distrarre il pubblico.

FASE 2 -

3) Approfittate della pausa per mettere l'armatura del portamonete nella tasca destra della giacca e risortite la mano con la seconda pallina nascosta nel vostro pugno parzialmente chiuso. Simultaneamente offrite ad uno spettatore, messo alla vostra sinistra, la prima palla, quella già apparsa. - *"Voi avete diritto, naturalmente, di toccarla ..."*
Accompagnate il vostro gesto con un movimento del corpo in avanti, ciò che permette alla vostra mano destra (questa ha lasciato la vostra tasca) di dirigersi verso la bacchetta. Prendetela nella mano destra. Come sanno tutti i prestigiatori, prendere un oggetto con una mano carica è il modo migliore di suggerire che questa mano è vuota. Inoltre questo gli consente di prendere una posizione più naturale.
Chiedetegli di rendervi la palla. Prendetela con la mano sinistra. Posatela sulla tavola.
Picchiettatela con l'estremità della bacchetta: - *"Se tocco questa palla con una bacchetta magica ... Così essa acquista delle capacità molto singolari ..."* Riprendete la bacchetta con la mano sinistra e ripetete la vostra osservazione: - *"Si, delle virtù molto singolari: Voi avete sicuramente, Signore e Signori, inteso parlare della partenogenesi* (la riproduzione di certi animali mediante uova non fecondate N.D.T.) *delle api e di certi protozoi ... che, come il loro nome indica, permettono di passare di compagnia. Questo processo non è mai stato osservato con le palline di spugna. . . pertanto soltanto un mago molto addestrato può provocarla. Signore e Signori questa sera ho l'onore di presentarvi, a titolo eccezionale, una esperienza di partenogenesi con le palle-spugna"* - Mentre che la vostra mano sinistra riprende la bacchetta, voi avete, mentre parlate, preso nella mano destra la spugna che è sulla tavola e l'avete serrata contro quella che già contiene questa mano. Prendete, immediatamente, le due spugne, come una sola in cima alle dita e schiacciatele sulla tavola con l'estremità dell'indice destro. Con il dito (mimano) segano lentamente l'unica palla e la tagliano in due (Fig. 3) mettete la bacchetta sopra la tavola e mostrate ostensibilmente una spugna in ciascuna mano. Poi deponete queste palle sul tavolo a circa 50 cm. l'una dall'altra.

FASE 3 -

"Poiché ora abbiamo due spugne il nostro effetto potrà divenire due volte più interessante. Per quello che segue bisogna avere due spugne, due mani e saper contare fino a 10"-
Qui voi eseguite l'effetto descritto dal nostro comune amico HENRY MAYOL nel numero 398 della "Revue de la prestidigitation" (Fig.4).

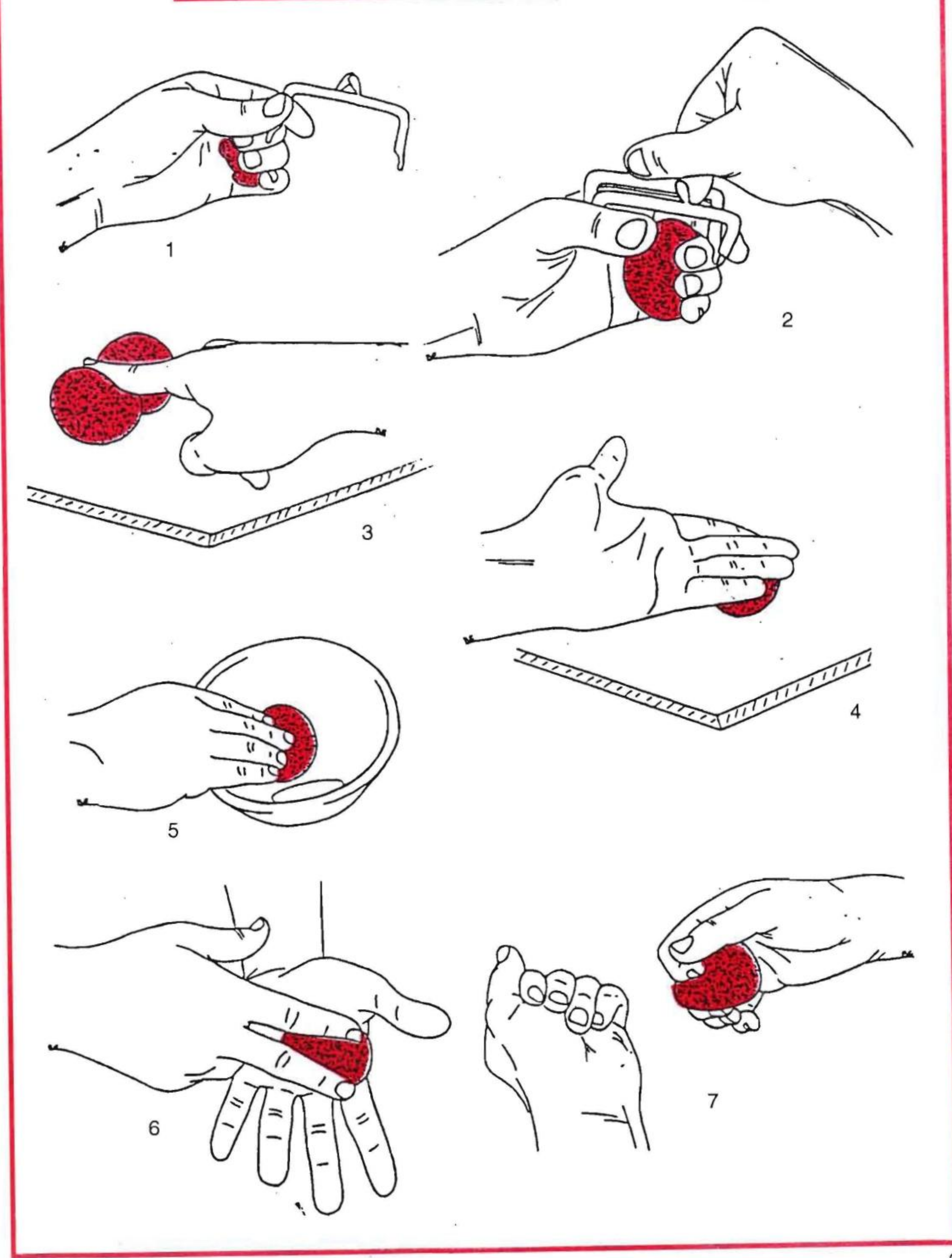
FASE 4 -

5) Le due spugne sono sulla tavola. Con la mano destra raccoglietene una e tenetela nella posizione della "Sparizione a forbice' descritta alla fine di questo effetto. -*"Come avete visto le palle di spugna possono avere un comportamento singolare quando si toccano con una bacchetta magica"*-
Guardate la spugna, poi, guardate la bacchetta sulla tavola e con la mimica e con dei gesti, peraltro non eccessivamente accentuati, fate comprendere che avete l'intenzione di prendere la bacchetta con la mano destra. Fate finta di posare la palla nella mano sinistra eseguendo invece la sparizione a forbice e quindi trattenete la palla nella mano destra, voi dovete, qui ancora, suggerire senza accentuare che libererete la vostra mano destra.
Avvicinando questa alla bacchetta mettete la spugna che essa trattiene all'impalmaggio del pollice. Il principio classico è il seguente: il gesto minore dell'impalmaggio è nascosto dal movimento maggiore (più ampio) della mano che si dirige verso la tavola. Raccogliete la bacchetta e con essa battete fortemente, lanciate un piccolo grido *"Ahi!"* Spostate leggermente la mano sinistra: apritela, agitatela come se vi foste fatto veramente male. Si accorgeranno allora che la palla è sparita.
6) *"-No, la palla non è veramente sparita ... non è pazza ... se ne è fuggita, come uno scoiattolo, mettendosi al riparo su un ramo, anzi nella manica"*- (Nella lingua francese è un bisticcio di parole: Branche è ramo - Manche è manica).
Con la mano destra che tiene ancora la bacchetta impugnate la vostra giacca per il risvolto destro apritela rivelando così l'arrivo della palla-spugna sulla vostra spalla.
Ritiratela con la mano sinistra e lasciatela cadere sulla tavola a fianco dell'altra.

FASE 5 -

7) Mettete la bacchetta parallelamente sul bordo interno della tavola e prendete una palla in ciascuna mano. Le spugne vengono tenute tra il pollice e l'indice e le altre dita sono ripiegate. Ricordiamo che la mano destra tiene ancora la terza palla all'impalmaggio. È importante, evidentemente tenere le due mani esattamente nella stessa posizione.
"Oh, a proposito... occorre che vi dica: ho qui un maschio e una femmina ... certo non è molto evidente anche da vicino ma ciò si sente" Così dicendo schiacciate le spugne due o tre volte, ciò rilasserà il pubblico (forzatamente) -*"Vediamo*

LA SUA MAGIA



quale preferite? Quella della mano sinistra (agitate la mano) *o la femmina* (agitate l'altra mano)"-

Più li divertirete e meno penseranno lo stesso che la posizione delle vostre mani non è forse più naturale.

Qualunque sia la risposta al vostro quesito lasciate cadere nella ciotola la spugna scelta. Se hanno indicato la palla di sinistra trasferite in seguito nella mano sinistra la spugna che tenete tra il pollice destro. Questo, ancora una volta, per "liberarvi" la mano destra.

Con questa mano, girate la ciotola fondo in aria aggiungendo alla spugna visibile quella che voi tenete all'impalmaggio. La Fig. 5 mostra la posizione della mano destra. E' quella che dopo delle prove ho trovato la più soddisfacente.

Quando si lascia scivolare la palla nella ciotola la maniera con cui si rigira la mano destra è giustificato dal fatto che bisogna impedire all'altra palla di sortire dalla ciotola.

Questo modo di tenere la mano ha un altro vantaggio: se per caso la palla impalmata era intravista dietro le dita destre poco chiuse questa si confonderebbe con quella che è nella ciotola.

8) Riprendete con la mano destra la restante palla e tenetela in posizione preparatoria per la sparizione a forbice. Procedete come nella fase 4 vale a dire fingete di trasferire la palla nella mano sinistra e, con la mano destra caricata afferrate la bacchetta. Toccate la mano sinistra e mostrate che la femmina (o, secondo il caso, il maschio) è scomparso.

-*"Osservate... non è veramente scomparsa, è solamente andata a raggiungere suo marito".*

Pausa. Sollevate la ciotola e rivelate la presenza di due spugne riunite. Per il meglio o per il peggio. La mano destra tenendo sempre la bacchetta, trattiene la terza spugna all'impalmaggio del pollice. Questo effetto ha sicuramente un impatto sul pubblico. Lasciatelo respirare un secondo.

FASE 6 -

9) Riprendete la bacchetta nella mano sinistra e fatela passare dietro l'avambraccio sinistro. Con l'aiuto delle dita appoggiatela leggermente contro il corpo. Per il pubblico questa non è più visibile. Questa sparizione eseguita senza ostentazione non è mai notata.

10) Con la mano destra prendete le due spugne visibili. Lasciatele cadere nella ciotola e tornate a testa bassa come in precedenza caricando segretamente la terza spugna.

- *"Ho, d'altra parte, ancora una spugna nel mio portamonete.."* Portate la mano nella tasca destra della giacca e sortitene la armatura del portamonete.

Poi mettetela (l'armatura) nella stessa posizione nella mano sinistra che per la fase 1 è sopra.

Apritela e fate apparire la bacchetta. *"Guarda, la credevo perduta!"* Bene eseguita questa apparizione fa una fortissima impressione.

11) Mentre il pubblico si riprende da questa nuova emozione frugate nelle vostre tasche. Così facendo la mano destra si impadronisce del limone messo nella tasca interna. *"Ma infine... la spugna deve essere pure da qualche parte!... Ah! ci sono... essa conosce bene l'effetto a memoria ... E' andata tutta sola, direttamente... sotto la ciotola"* A queste parole la mano sinistra solleva la ciotola e mostrate le tre spugne.

Trasferite, immediatamente, la ciotola nella mano destra nel momento in cui questa caricata del suo limone esce dalla tasca interna e pone il limone nella ciotola.

(Questo è un passo di base utilizzato da DAY VERNON per le palline).

La mano sinistra afferra visibilmente le tre palline; il braccio sinistro si leva in alto, mentre, con calma, la mano destra riposa e la ciotola è caricata del limone.

FASE 7 -

12) Date un colpo d'occhio alle tre spugne che voi tenete in mano destra e dite - *"Dunque, io ho qui due femmine e un maschio".* Lasciate cadere sul tavolo due spugne e date la terza *"Una femmina"*- dite voi - ad una spettatrice messa alla vostra sinistra. Le raccomanderete naturalmente di stringere la spugna nella sua mano nella quale voi porrete subito, d'autorità, le dita sotto (è il procedimento classico per dissuadere la persona ad aprire prematuramente la mano). Prendete la seconda spugna.

- *"Mi resta dunque una spugna femmina"*-

Ponete apparentemente questa spugna nella mano sinistra. Invece effettuate una sparizione a forbice conservandola nella mano destra. Ancora una volta quello che bisogna ancora suggerire che voi libererete la vostra mano destra per permetterle di afferrare la terza spugna, il maschio, posato sulla tavola; ciò che farete senza ritardare. -*"Ed ecco per voi un maschio".* Naturalmente ci sono due spugne e non una che voi mettete vivacemente nella sua mano pigiando fortemente per dissimulare l'inganno. Fate subito riprendere d'autorità la posizione dita sotto.

13) Impadronitevi della bacchetta. Picchiettate (lievemente) la mano della spettatrice - *"Io farò sparire il vostro maschio e la vostra femmina: essi andranno a congiungersi con la mia femmina"* - Socchiudete la mano sinistra; gettate, un colpo d'occhio: -*"Essa si annoia molto tutta sola..."* Picchiettate ancora la mano della spettatrice con la bacchetta. - *"Avete sentito qualche cosa?"* La risposta in generale è *"No"* Dite *"E' curioso... voi avreste dovuto sentire qualche cosa ... Ma che sta accadendo? lo debbo essermi sicuramente sbagliato ... La mia femmina è sparita!"*

Aprite la mano per mostrare che dite la verità.

Battete le vostre mani una contro l'altra per rendere evidente questa stupefacente sparizione.

Domandate alla spettatrice di aprire la mano: scoprirà che la vostra spugna ha raggiunto le sue due. Questo effetto è già molto sorprendente. (E' questo il motivo perchè l'ho messo qui). Solo l'effetto finale produrrà una impressione ancora più forte. Notate che la costruzione d'una routine completa deve, per principio fondarsi su fatti di esperienza.

L'ordine nella presentazione degli effetti è determinante per creare l'impressione del crescendo.

FASE 8 -

14) Senza attendere che la calma sia totalmente tornata negli spiriti mettete le vostre due mani nelle tasche dei pantaloni e assumete un'aria distaccata.

Sorridete e come se parlaste a voi stesso, dite - *"E' veramente incredibile...*(HENNINGS chiama ciò lo "Script muet")

Uscite dalla tasca la mano sinistra, raccogliete una spugna mentre la vostra mano destra riunisce tante piccole palline, tante quante la mano può metterne all'impalmaggio, poi afferrate apertamente la seconda spugna normale.

Rivolgetevi ad una seconda spettatrice. Tutte le palline avendo però l'aria di chi vuole dargliene soltanto due. Fatele chiudere la mano che voi metterete, ancora una volta, con le dita verso il basso.
Perché direte voi una seconda spettatrice? Semplicemente perché non avendo questa nessuna esperienza in merito non rischia di sentire che ha in mano più di due spugne. Questa precauzione non è comunque, malgrado tutto, indispensabile. Quando si sollecita due volte la stessa persona generalmente non si hanno noie; in ogni caso questa persona non fa mai commenti.
15) Dite *"Le spugne spariranno e riappariranno sotto la ciotola.* Pausa. Esitate. Guardate in direzione della ciotola. Guardate la spettatrice. Picchiettate la sua mano con la bacchetta. Domandatele ciò che ha sentito. Ella vi dirà senza dubbio che ha sentito la bacchetta. Esponete la situazione: - *"Sentite sempre le spugne? -" "Si"* vi dirà. Abbiate l'aria perplessa; poi ravvedetevi. Fate colui che ha compreso di cosa si tratta: *"Naturalmente.... come desiderate che ciò avvenga! Scommetto che non c'è più posto sotto la ciotola"* Sollevatela con la mano sinistra: apparizione del limone.
FASE 9 - FINALE
16) Mettete la ciotola da parte, poi, subito, fissate la spugna che resta sul tavolo. Prendetela, sollevatela, guardatela da sotto: *"Nome d'un cane mi sono completamente sbagliato... E' una femmina! Dunque voi dovete avere sicuramente un maschio ed una femmina! Presto aprire la mano!"* La spettatrice apre la mano e le spugne sprizzano da tutte le parti. Chiunque sia stato testimone di questo ultimo effetto sa che se ben presentato, è prodigioso.
LA SPARIZIONE A FORBICE
Quando è ben eseguito questo passaggio deve avere un tempismo perfettamente naturale. E per prima cosa non bisogna dare troppa importanza al trasferimento nella mano sinistra. Non prendete soprattutto un atteggiamento del genere: *"guardate bene perché in qualche secondo questa pallina sparisce"* Non dimenticate che la ragione o la scusa evidente per far passare la spugna dalla mano destra alla sinistra è che voi avete bisogno della mano destra per afferrare un oggetto, per esempio la bacchetta. Pensateci costantemente mentre vi accingerete a fare questo passaggio. Questa utilizzazione razionale d'una tecnica, più importante della tecnica propriamente detta, è determinante se voi vorrete essere convincenti e dunque creduti.
A) Prendete la spugna sul tavolo tenendola fra il pollice e l'indice destro teso senza rigidità.
La mano destra deve essere distesa e rilassata.
B) Mettete la spugna esattamente come nella figura 6. Più sarà prossima alla radice delle dita migliore sarà l'illusione visuale. Si penserà che la spugna è sul fondo della mano.
C) Cominciate a richiudere le dita della mano sinistra.Da quando la spugna sarà fuori della vista (collocandocela mentalmente, o con l'aiuto d'uno specchio posto davanti a voi stessi) ritirate leggermente la mano destra piegando un poco il pollice e l'indice. Allontanate la mano destra verso la parte destra e leggermente verso l'alto. Questo movimento porta automaticamente la spugna fuori campo visivo del pubblico dissimulandola dietro le dita e il palmo della mano destra (Fig. 7).
Non mettete ancora la spugna all'impalmaggio del pollice; questo provocherebbe dei movimenti troppo visivi delle dita destre e non abbiate soprattutto l'aria di voler togliere qualcosa dalla mano sinistra. Quando questa tecnica è bene impostata, quando il sincronismo è buono, il fenomeno chiamato "Ritensione delle immagini luminose sulla retina" gioca pienamente. L'ultima immagine ritenuta è quella della spugna "sul fondo" del palmo quando la spugna è già nella mano.
D) E' solamente quando la mano destra cercherà un'altro oggetto (bacchetta, saliera ...) che la spugna è messa all'impalmaggio del pollice o delle dita secondo le esigenze della routine.
UNA ULTIMA PAROLA
Per lo stile della presentazione che io adotto questa è la migliore routine che io conosco per questo genere di gioco. Fa un grande effetto su un pubblico di non prestigiatori. Le nove fasi si fondono bene le une con le altre e gli effetti producono un "crescendo" continuo. E' difficile credere che sia possibile produrre un tale impatto su un pubblico profano con dei mezzi così semplici. Condizioni della riuscita: poca abilità manuale ma molta cura nella sincronizzazione (potete dire "Timing" evidentemente) nel ritmo, nella coordinazione dei movimenti, nelle pause, e nella deviazione dell'attenzione (mille scuse volevano dire "Misdirection").
Ho migliorato questa routine con il passare degli anni. Con tutto ciò la maggior parte delle gags e le chiacchiere nel loro insieme sono state prese in prestito a dei colleghi che, secondo me, sono i migliori. L'idea già vecchia di trattare le spugne come esseri viventi è apprezzata dal pubblico che, coscientemente, o no, si sentono più direttamente coinvolti. Può dirsi lo stesso di altri effetti come ad esempio delle "Carte cannibali" dove, secondo me, l'elemento umano distrae e interessa non meno della semplice sparizione d'una carta messa tra altre quattro carte.
Opere citate nell'articolo:
- GANSON LEWIS - The art of Close-up Magic 1 pag. 297 cap. 14 -
- MENDOZA JOHN - The Book of John - pag. 92
- GANSON LEWIS - The DAY VERNON Book magic, pag. 137
- HENNING HELMS -Magic and Showmanship, pag. 153.

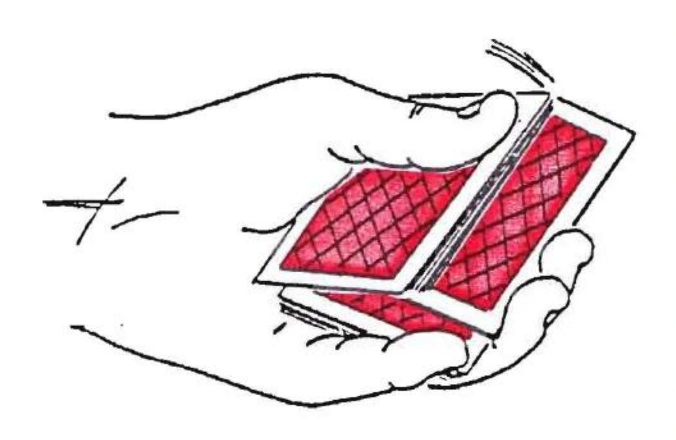
I RE ACROBATI

R. GIOBBI

EFFETTO
I quattro re vengono girati, faccia in basso, uno appresso l'altro. Rimessi insieme nel mazzo, sempre faccia in basso, si rigirano tutti e quattro, faccia in alto, prendendo come in un sandwiche una carta precedentemente scelta da uno spettatore. E tutto questo in maniera molto pulita e diretta.

SVOLGIMENTO DELLA ROUTINE
1 - Prelevate i 4 re dal mazzo e posateli, faccia in basso, facendo attenzione che i loro colori vengano alternati.
2 - In questa fase andrete segretamente a cambiarne due con due carte qualunque, per fare ciò utilizzeremo la tecnica dell'aftus. Vediamo come: mentre riprendete i 4 Re, che avete posato precedentemente sulla tavola con la mano destra, il mignolo sinistro assicura un break sotto le due carte superiori del mazzo tenuto, faccia in basso, nella mano sinistra. La mano destra dondola i 4 Re faccia in alto sul mazzo come la pagina che si rivolta in un libro e prende immediatamente le 6 carte sopra il breack (cioè i 4 Re, faccia in alto, e le due carte seguenti, faccia in basso) in posizione di alzata. Mentre la mano destra pareggia queste carte il pollice stacca la carta superiore del mazzo mantenendo un break tra queste sulla parte inferiore del mazzo. Ora il Re superiore è preso in alto sul mazzo con il pollice sinistro mentre la mano destra si allontana dalla destra. Il Re è così mostrato, poi, rimesso sopra il mazzo nella mano destra, il pollice deve mantenere sempre il break (questo è ora al di sopra delle due carte). Il pollice sinistro prende il Re che segue e lo mostra rimettendolo sotto il mazzo nella mano destra. Quando il terzo Re a sua volta è mostrato, il mazzo nella mano destra, si trova per un breve istante (come per i due Re precedenti) direttamente al di sopra del mazzo, in questo momento il pollice destro lascia le tre carte che si trovano sotto il break (una carta, faccia in basso, seguita dai due primi Re faccia in alto) sopra il mazzo. Il terzo Re, dopo essere stato preso è mostrato e rimesso, a sua volta, sotto le carte nella mano destra. Quanto al quarto ultimo Re resta al suo posto sopra il mazzo nella mano destra (voi vi accontenterete di nominarla solamente). La situazione è allora la seguente: sopra il mazzo nella mano sinistra si trovano due Re, faccia in alto, coperti da una carta qualunque, faccia in basso; il mazzo nella mano destra è composto, a partire da sopra, di un Re seguito da due carte qualunque, faccia in basso, esse stesse seguite da un secondo Re, faccia in alto. Uno di questi Re è rosso: l'altro è nero.
3 - Posate il mazzo che è nella mano sinistra, faccia in basso, sul tavolo: non ne avete bisogno fino alla seconda parte della routine. Fate attenzione, ciò facendo, a non spostare accidentalmente la carta superiore, faccia in alto, che copre i due Re, faccia in basso, sotto pena di esporre quest'ultimi molto inopportunamente. Voi dovete ora mostrare che i 4 Re si gireranno, faccia in basso, uno dopo l'altro e questo mostrando apparentemente per ciascun Re le carte nello stesso modo.

IL PRIMO RE SI GIRA FACCIA IN BASSO
Eseguite la conta di ELMSLEY con le 4 carte per mostrare tre Re, faccia in alto, ed un Re, faccia in basso. Per rendere questa conta più ingannevole marcate una piccola pausa nel momento in cui la carta, faccia in basso, si trova nella vostra mano sinistra e servitevi delle due carte restanti, nella mano destra, per indicare questa carta, faccia in basso battendola



con queste. Attirerete così l'attenzione degli spettatori sulla carta, faccia in basso, ritardando così la riapparizione della prima carta contata e che è stata già vista una volta.
4 - IL SECONDO RE SI RIGIRA FACCIA IN BASSO
Contate le carte normalmente contentandovi di invertirle dalla mano destra alla sinistra ma simulando sempre la conta di ELMSLEY. La situazione alla fine di questa conta è la seguente a partire da sopra: due carte, faccia in basso, seguite da due Re, faccia in alto.
5 - IL TERZO RE SI RIGIRA FACCIA IN BASSO
Eseguite un conteggio JORDAN mostrando 3 carte, faccia in basso e un solo Re, faccia in alto.
6 - IL QUARTO RE SI RIGIRA FACCIA IN BASSO
Eseguite un conteggio DARYL per mostrare 4 carte, faccia in basso. Immediatamente, dopo questo conteggio, mostrate di nuovo le 4 carte, faccia in basso, nella seguente maniera: l'indice sinistro arriccia le due carte inferiori del mazzo allo scopo di permettere al mignolo di prendere un break al di sopra di queste. L'indice, il medio e l'anulare della mano destra si inseriscono nall'apertura (del break) così creata sotto le due carte superiori, lungo la parte destra più lunga del mazzo e con il pollice sopra per sventagliare verso l'avanti.
Simultaneamente la mano sinistra rigira le due carte inferiori, faccia in basso, grazie al pollice che si mette sotto di queste dondolandole verso destra: queste due carte vengono subito sventagliate verso l'avanti in modo che così ciascuna mano tiene ora due carte, faccia in basso, sventagliate verso l'avan-

ti. Le due carte nella mano sinistra sono i due Re. Durante queste operazioni guardate il pubblico e riportate lo sguardo sulle carte soltanto dopo aver girato le due carte inferiori, faccia in alto, o sventagliate le 4 carte come è stato spiegato.

7 - Apparentemente la routine è finita e l'attenzione degli spettatori si rilascia. Approfittatene per pareggiare il piccolo pacchetto delle 4 carte e prendete un breack sotto le due carte superiori con il mignolo sinistro. Finendo di pareggiare le carte girate di nuovo le carte sotto il break (vale a dire i due Re) faccia in alto, poi posate il piccolo pacchetto ben pareggiato sulla tavola in disparte. Se voi posate le carte sull'astuccio di traverso a questo voi avrete minore difficoltà a riprenderle non solo ma non rischierete di sventagliarle accidentalmente e di mostrare i Re, faccia in alto.

8 - Voi ora effettuerete la seconda parte della routine nel corso della quale i 4 Re si rigireranno insieme, faccia in alto, nel mazzo prendendo in sandwich una carta liberamente scelta da uno spettatore. Per fare ciò riprendete il mazzo (con le stesse precauzioni avute all'inizio) e tenetele, faccia in basso, nella posizione della distribuzione. Fate guardare una carta da uno spettatore con la tecnica del "colpo d'occhio dello spettatore" e prendete un break al di sopra della carta guardata (cioè che dovete lasciar passare tra le dita la carta prima di assicurarvi di prendere il break).

Ora trasferite questa carta al di sopra dei 2 Re, faccia in alto sbarazzandovi della carta qualunque che la copre senza peraltro alterare l'ordine della altre carte del mazzo e tutto ciò verrà fatto con l'aiuto d'una sola manipolazione inventata da EDWARD MARLO e che si chiama "cover-up cut" che può letteralmente tradursi con "taglio coprente". Ecco come procedere: la mano destra si mette sul mazzo nella posizione del taglio del mazzo ed il pollice forma un break sotto la carta superiore. La mano sinistra taglia ora tutte le carte che si trovano sotto il break del mignolo e le posa sul mazzo. Il pollice destro mantiene sempre il suo break: questo si troverà in qualche parte nel mezzo del mazzo. La mano sinistra torna sotto il mazzo e taglia di nuovo tutte le carte sotto il break per depositarle sul mazzo. Ma, nello stesso tempo il pollice sinistro blocca la carta superiore del mazzo sulla porzione inferiore cioè sui due Re, faccia in alto. Fate attenzione a che gli spettatori non vedano accidentalmente questi ultimi. Per asserne certi meglio inclinare il mazzo verso di voi al momento di eseguire l'alzata scivolata. Effettuate queste operazioni la situazione sarà la seguente: sul mazzo si trova la carta adocchiata dallo spettatore, faccia in basso, immediatamente seguita da 2 Re, faccia in alto. Quanto alla mano sinistra tiene sempre il mazzo, faccia in basso, nella posizione della distribuzione, eseguite con questa (MS) la prima fase del taglio CHARLIER per trasferire la metà circa superiore del mazzo sotto la meta inferiore ma conservando una grande apertura (break) tra il mazzetto così trasferito lungo la costa lunga destra del mazzo (fig. 1). Inserite il pacchetto tenuto nella mano destra in questa apertura ma lasciandolo passare oltre la piccola costa superiore del mazzo. Lasciate che il mazzo si richiuda, poi, uguagliate lentamente e apertamente le carte affinchè lo spettatore possa vedere bene che i Re (?) entrano nel mazzo faccia in basso (?), (i punti interrogativi sono dell'autore).

10 - Fate il vostro gesto magico preferito al di sopra del mazzo che voi sventaglierete proseguendo l'effetto facendo un nastro, faccia in basso, sulla tavola (fig. 2) i 4 Re appariranno, faccia in alto, nel ventaglio, faccia in basso, ma non è tutto!

Tra i due Re del centro mazzo si trova una carta, faccia in basso, - una sola! - che voi ritirerete dal ventaglio e che girerete, il più drammaticamente possibile, faccia in alto: è la carta dello spettatore.

ULTIME RIFLESSIONI

Allo scopo di non appesantire una descrizione già un poco fastidiosa per la sua complessità tecnica, preferisco non includere la parte parlata della spiegazione che avete appena terminato di leggere. Potrete comunque, (presentando) girare intorno alle qualità acrobatiche dei Re, che voi dimostrerete nella prima parte della routine facendoli girare, faccia in basso, uno appresso l'altro. Per la seconda parte voi potrete dire che il loro addestramento fisico servirà ugualmente a compiere acrobazie per ritrovare la carta scelta dallo spettatore.

Sicuro niente di straordinario ma il vostro talento di trattenitore compenserà largamente la banalità del discorso. Voi potete anche realizzare molto bene la stessa routine senza mostrare le 4 carte, faccia in basso, dopo il conteggio DARYL e incatenarci direttamente la seconda parte. A me sembra però che la versione che ho descritto sia più convincente.

A cura di F. RICCARDI

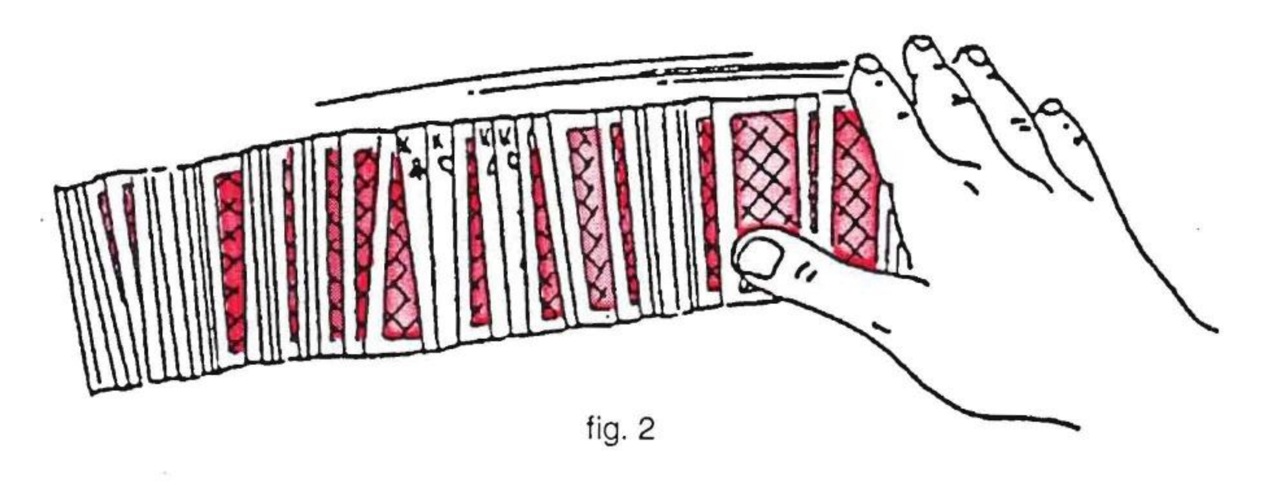


fig. 2

BIANCO E NERO

S. COLLINS

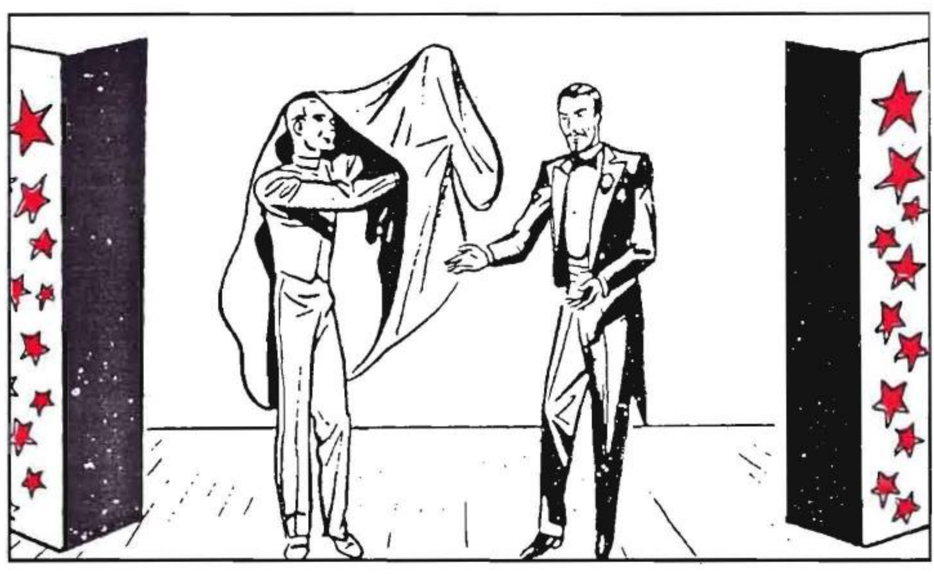


fig. 1

Per la semplicità delle sue proprietà in relazione all'effetto, questa illusione ha un merito inusuale. Essa incorpora le caratteristiche trovate comunemente in un mero veloce cambio per produrre un'attuale transposizione, richiedendo non più che di 2 ordinari paraventi, qualche semplice abito, e di sicuro gli esecutori. L'ideale è adattare una piccola piattaforma dove i 2 paraventi sono usati sia come lati delle scene, che per il finale dell'esecuzione.

Il mago annuncia che impersonerà la parte di un anziano stregone, ma ciò richiede un fantasma o uno spirito familiare. Così egli abbellisce il suo assistente con un costume da fantasma che principalmente consiste in un grosso lenzuolo che drappeggia completamente sopra l'assistente e che strascica sul pavimento. Il mago insieme al suo aiuto "fantasma" portano un paravento verso il centro della piattaforma in contrasto al lenzuolo bianco, il mago si mette una toga nera e ordina al fantasma di camminare dietro il paravento. Chiudendo i lati del paravento il vestito nero del mago attraversa il palco e raggiunge l'altro paravento, camminando dietro e squadrandolo come il primo. Ogni cosa è avveduta con l'accompagno dell'oculato, penetrante fischio del fantasma, che viene in scena un momento più tardi. Stranamente, comunque, dopo i primi suoni che provengono dal paravento di destra, gli stessi, successivamente, si trasferiscono al paravento sulla sinistra dove dovrebbe trovarsi il fantasma. Inoltre, la figura che successivamente cammina in vista, piegando il paravento dietro esso, è il mago, non più vestito con la toga, invece del suo assistente! Poi portando via il paravento sulla destra, dove egli era recentemente, il mago scopre il suo assistente, non più vestito da fantasma. L'illusione richiede 3 costumi neri e 2 lenzuola, insieme con l'ausilio di una terza persona (che verrà chiamato extra). Questo extra, la cui esistenza non è mai rivelata, è vestita con un costume nero con un grosso lenzuolo sopra a prende la sua posizione originale dietro il paravento che è posto aperto sull'ala sinistra del palco. Il lenzuolo dell'assistente è appeso sopra quel pannello e il mago dice all' assistente di drappeggiare se stesso con questo. Fatto ciò, il mago e l'assistente iniziano a portare il pannello fuori sul palco e per fare ciò, l'assistente cammina dietro il pannello per fare in modo che la parte finale resti contro l'ala. Egli continua, lasciando che l'"extra" maneggi la parte finale del pannello.

Andando al pannello sulla destra, il mago prende il vestito nero che è appeso la e appena lo ha indossato, ordina al fantasa di camminare dietro il pannello che è nella parte sinistra del palco. Dietro il pannello l'"extra" toglie il lenzuolo per diventare un doppione del mago. Prendendo qualche minuto per chiudere il vestito, il mago si muove a sinistra, oltre il pannello del fantasma; poi inizia a piegare il pannello in un quadrato. Fa ciò camminando dietro il pannello dalla sinistra e piegando una parte dietro; poi camminando sul lato destro, chiude la parte destra. Solo è l'extra, non il mago, che cammina da dietro il pannello: attraversa il palco e va dietro il pannello sulla destra in modo di tirarlo verso il centro del palco. Intanto, comunque, l'assistente primario non è stato inutile. Liberato del lenzuolo, è andato dietro il palco e ha indossato il suo vestito nero, ed ha abbastanza tempo per compiere

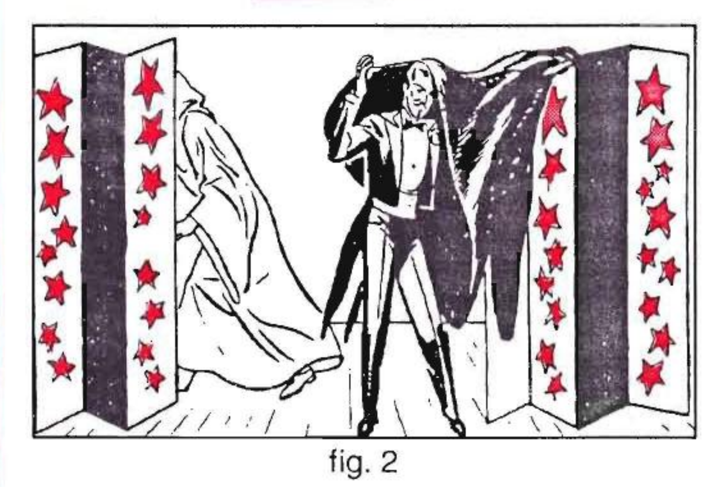


fig. 2

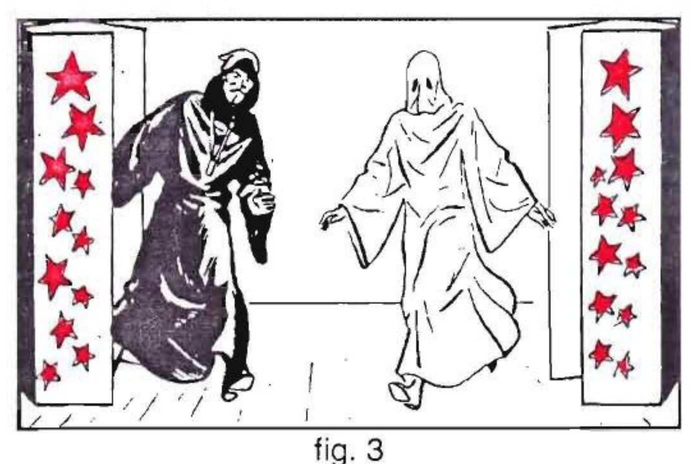


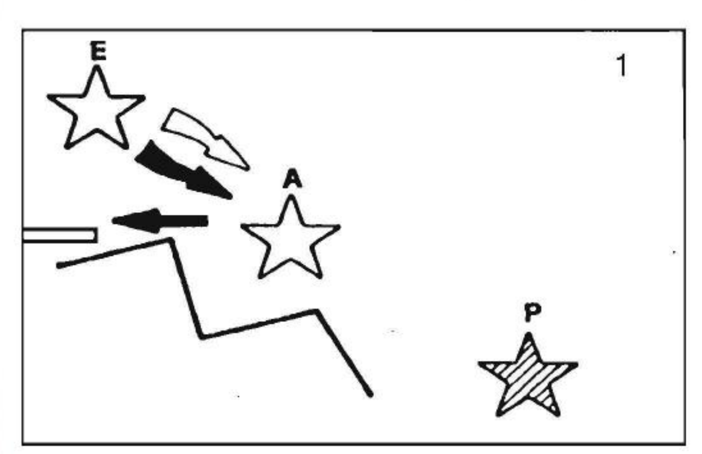
fig. 3

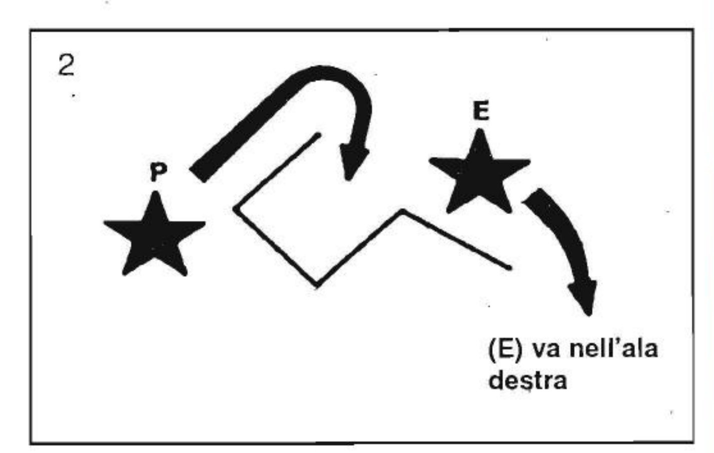
questa azione. Così l'"extra" semplicemente prosegue e lascia l'assistente giocare la parte del mago vestito, facendo scivolare il pannello fuori sul palco e nascondendo lui stesso dentro esso. Il resto è semplice con i fischi e l'apparire del mago e l'assistente dietro l'insospettato pannello. Il mago ha tempo per disporre del suo vestito prima che il secondo pannello sia posto, così la transposizione può avvenire quasi immediatamente.

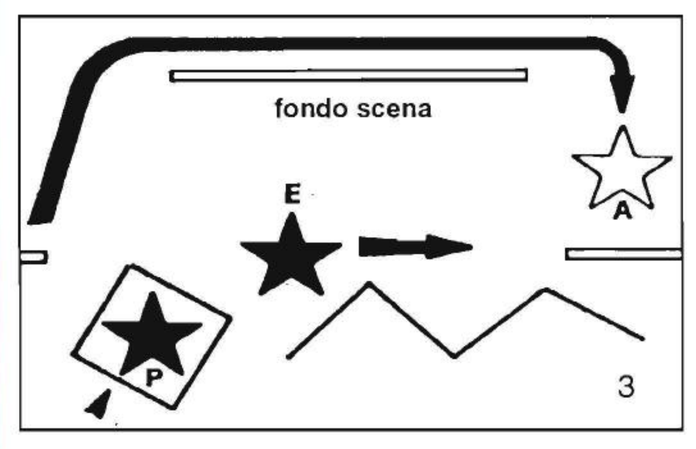
Prima di camminare in vista, il mago piega il suo pannello prima di camminare verso il pannello dove è terminato il fischio dell'assistente. Questo da tempo all'assistente per rimuovere il suo vestito e apparire alla chiamata i costumi sono appesi su piccoli chiodi o ganci attaccati ai punti cardini del pannello così essi sono fuori dalla vista quando il pannello è piegato questo piazzamento dei costumi ha luogo nel normale corso delle cose. E' importante avere 3 fischietti invece di uno solo: questi sono attaccati ad un nastro che passa attorno al collo di ogni vestito nero. L'extra porterà il terzo dei fischietti e aiuterà a mantenere nel pubblico l'idea che le figure che vede vestite sono una sola e cioè sempre la stessa, vale a dire il mago.

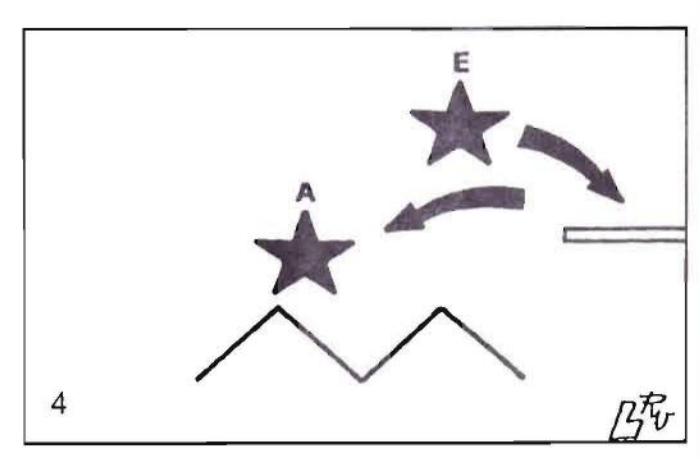
NOTA

I due pannelli hanno 4 ante pieghevoli e formano, se chiusi, due parallelepipedi quadrangolari. Quando si dice piega il pannello vuol significare che apre o chiude un'anta del pannello stesso.









LEGENDA: - (P) prestigiatore - (A) assistente - (E) extra - (☆) veste bianca - (★) veste nera

ESP IN TEST CONDITION

T. BINARELLI

EFFETTO PRIMA VERSIONE

L'esecutore consegna al pubblico CINQUE GRANDI CARTE ESP (CERCHIO /CROCE/ONDE/QUADRATO/STELLA) ed altrettante buste in plastica sulle quali può essere scritto con i pennarelli (tipo VELLEDA) mentre è bendato, o addirittura fuori della stanza, il pubblico mescola le carte e le buste e poi inserisce le cinque carte, ognuna in una busta e queste ultime vengono ulteriormente mescolate tra loro.

L' ESECUTORE rientrato o sbendato prende le buste una ad una e sottolineando la grande concentrazione traccia, su ogni busta uno dei CINQUE SIMBOLI ESP, al termine riconsegna le buste al pubblico e la CHIAROVEGGENZA dell'esecutore avrà perfettamente identificato il simbolo contenuto all'interno di ogni busta.

EFFETTO SECONDA VERSIONE

L'ASSISTENTE dell'esecutore è bendata al centro del palco anche in questo caso il pubblico mescola CARTE, BUSTE inserisce le prime nelle ultime, e poi CINQUE DIVERSI SETTATORI avranno ciascuno una delle buste. L'ESECUTORE invita ogni singolo spettatore a prendere visione del segno che gli è casualmente capitato ed a rimettere la carta nella busta; solo a questo punto L'ESECUTORE si avvicinerà ad uno spettatore dopo l'altro rivolgendo alla propria ASSISTENTE, ancora bendata sul palco, sempre la seguente domanda: ... A QUALE CARTA STA PENSANDO LO SPETTATORE???

E malgrado la impossibilità della situazione:

- IL PUBBLICO HA MESCOLATO IL TUTTO;
- LO STESSO ESECUTORE, PER IL PUBBLICO, NON CONOSCE LA POSIZIONE DEI SIMBOLI NELLE VARIE BUSTE.

L'ASSISTENTE E' BENDATA DALL'INIZIO.

Ogni volta L'ASSISTENTE risponderà correttamente alla domanda rivoltale indovinando il pensiero degli spettatori.

SUGGERIMENTO

In entrambe le versioni è bene, prima di iniziare la fase divinatoria di FAR ESCLUDERE, DAGLI STESSI SPETTATORI, UNA DELLE BUSTE, questo al fine di evitare che la quinta divinazione perda di effetto, in quanto, avendo già identificato 4 simboli, il 5° sarebbe scontato.

NATURALMENTE QUESTA ESCLUSIONE PUO' ESSERE USATA IN MODO SPETTACOLARE SE, AL TERMINE DELL'ESPERIMENTO STESSO, L'ESECUTORE ESTRAE DAL PROPRIO PORTAFOGLIO UNA BUSTA PREDIZIONE IL CUI CONTENUTO E, ALL'INCIRCA IL SEGUENTE:

L'UNICO SIMBOLO CHE NESSUNO DEGLI SPETTATORI SCEGLIERA' E' IL ....

ed al posto dei puntini, naturalmente il nome dell'esatto simbolo. I metodi possono essere tanti, PER I PURISTI BASTERA' UNA SOLA BUSTA ED UN 'ADATTA UNGHIA SCRIVENTE, PER GLI ALTRI BASTERA' UN PORTAFOGLIO CLASSIFICATORE CON LE CINQUE POSSIBILI PREDIZIONI;

OCCORRENTE

A) Cinque grandi carte ESP, preparate come in fig. 1 e più esattamente: lungo il loro asse centrale sono stati inseriti dei magneti piccoli, sottili, ma potenti, secondo il seguente schema:
CERCHIO un solo magnete al CENTRO;
CROCE 2 magneti all'ESTREMITA';
ONDE 3 magneti dall'ALTO IN BASSO
QUADRATO 4 magneti dall'ALTO IN BASSO;
STELLA nessun magnete.

B) 5 buste di plastica per contenere le carte, realizzate in materiale plastico e su cui si può scrivere e cancellare con dei pennarelli del tipo "Velleda"

C) Un pennarello.

D) Una piccola bussola che può essere facilmente impalmata.

E) Una benda a visione NON FORNITA, la migliore attualmente in commercio è quella prodotta dalla JEFF BUSBY MAGIC INC. e nota sotto il nome di BENDA DI OSTERLIND.

PRINCIPIO GENERALE

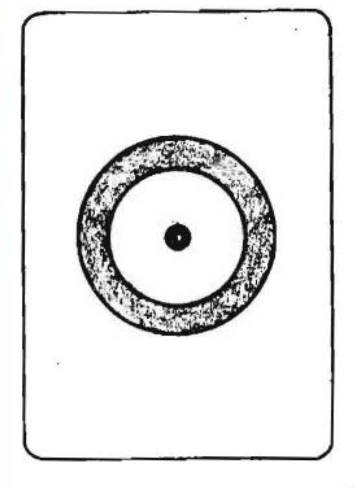
Anche se le carte sono racchiuse nelle buste, scorrendo con la bussola lungo il loro asse centrale il o i magneti sensibilizzeranno la bussola e voi dai suoi movimenti sarete in grado di capire qual è il segno contenuto nella busta secondo lo schema già illustrato. L'unica carta, su cui la bussola non darà segni di vita sarà, ovviamente, la stella .

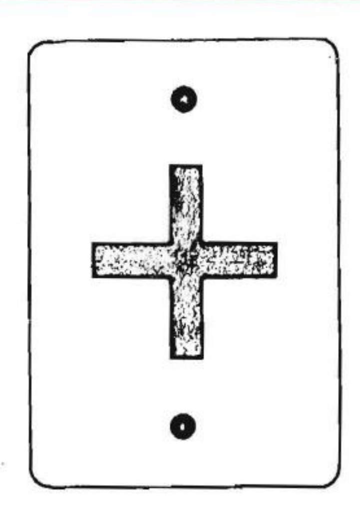
PRESENTAZIONE DELLA PRIMA VERSIONE

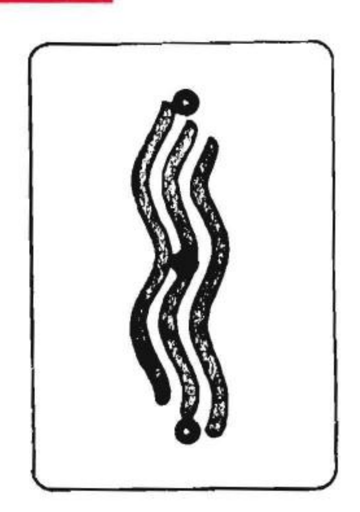
1) Come suggerito nell'effetto, il pubblico mescola le carte, le racchiude all'interno delle buste e vi riconsegna il tutto.

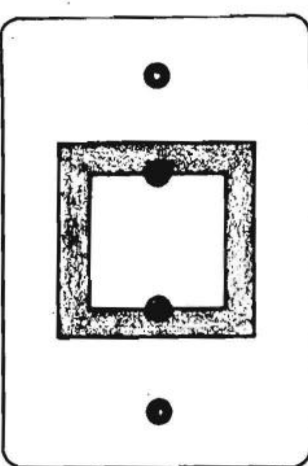
2) Fate scartare da uno spettatore una delle ainque buste e lasciatela sul tavolo, prendendo una ad una le altre, con il pennarello in mano, che facilita l'impalmaggio della bussola, scorrete lungo l'ase centrale ed identificate la carta, tracciando il relativo segno sull'esterno della busta.

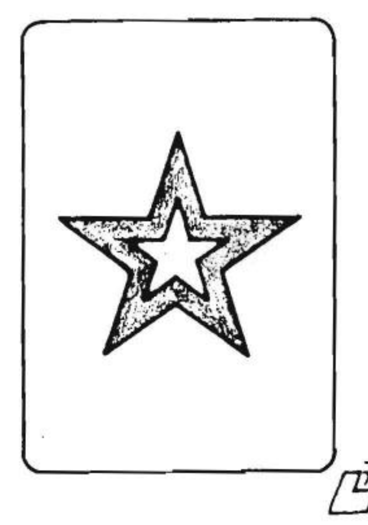
3) Mettete da parte la prima busta e procedete con le altre, al termine di questa azione non dovrete fare altro che estrarre o farlo fare dal pubblico le carte dalle buste, controllando come,











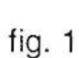


fig. 1

per ciascuna, la vostra CHIAROVEGGENZA abbia colto nel segno, indovinandoli tutti. Poiché, per esclusione, vi è noto anche il simbolo nono utilizzato, prendete questa busta, estraete dal vostro portafoglio la predizione corrispondente e godetevi l'ulteriore applauso che ne nascerà.

PRESENTAZIONE DELLA SECONDA VERSIONE

1) Come nell'effetto, la vostra assistente è bendata sul palco e così resterà fino alla fine dell'esperimento; il pubblico mescola buste e carte ed ad operazione terminata esclude una delle buste e le altre quattro vengono consegnate a quattro diversi spettatori.

2) Recatevi dal primo, prendete la busta, con la bussola sarete in grado di identificare segretamente il simbolo e trasmetterlo, mediante il seguente codice gestuale alla vostra assistente.

IL CODICE

CERCHIO Prendete la busta con la mano sinistra per il lato sinistro lungo

CROCE Prendete la busta con la mano destra per il lato destro lungo.

ONDE Prendete la busta con la mano sinistra per il lato corto inferiore.

QUADRATO Prendete la busta con la mano destra per il lato corto inferiore.

STELLA Lasciate la busta nelle mani dello spettatore.

Naturalmente questo è solo un esempio, potrete stabilire con la vostra assistente, il codice che più vi si adatta, l'importante è che la frase sia sempre la stessa, affinché il pubblico non pensi ad un codice fonetico, di cui non vi è nessun bisogno in quanto, GRAZIE ALLA BENDA La vostra assistente è in grado di vedere.

3) Per ogni carta segnalata, la vostra assistente, pronuncierà il simbolo al microfono e voi estraendola dalla busta farete subito controllare l'esattezza della trasmissione del pensiero dello spettatore.

4) Anche in questo caso potrete concludere con la predizione del simbolo messo da parte all'inizio con la predizione, non solo per ottenere un effetto in più ma soprattutto per dirottare l'attenzione del pubblico sulla eventuale metodologia applicata.

CONSIDERAZIONI

L'effetto non è nuovo, anni fa vi era in commercio un set simile, ma la nuova tecnologia applicata, l'uso dei magneti inseriti nello spessore delle carte e la piccola bussola rendono questo metodo molto più sicuro della precedente versione. L'originalità della possibile doppia presentazione costituisce un punto di forza che consente di realizzare, con mezzi semplici e sicuri, una trasmissione del pensiero a due, altrettanto efficace di quella realizzabile con complessi codici o con costose attrezzature elettroniche.



L'editoria americana non conosce soste e quindi seguita ad immettere sul mercato tutta una serie di volumi che non possono che fare la gioia dell'appassionato; due le grandi riedizioni di questo periodo ed esattaunente:

GREATER MAGIC
di JOHN NORTHERN HILLIARD's
Edito da KAUFMAN and GREENBERG.

GREATER MAGIC è, universalmente ritenuto il più importante libro mai pubblicato sull'Arte Magica. Questo libro, un classico che non può mancare nella biblioteca di nessun appassionato è stato iniziato dall'Autore nel 1931, sulla spinta di CARL W. JONES, nel 1935 sopraggiunta la morte di HILLIARD, fu completato da JEAN HUGARD ed illustrato da HARLAN TARBELL, e finalmente nel dicembre del 1938 fu immesso sul mercato.
Copie di questa edizione, ormai introvabile, sono ormai materiale per collezionisti, anche perchè questo volume è senz'altro la più monumentale opera mai pubblicata sulla prestigiazione.
Con le sue 1.028 pagine, 1.120 illustrazioni, 715 effetti di ben 107 diversi autori; e questa edizione manca dal mercato da circa 40 anni.
KAUFMAN and GREENBERG ne hanno curato questa nuova edizione che contiene:

* La completa e rarissima prima edizione (1.028 pagine)
* Il facsimile della copertina della prima edizione a due colori.
* Il tutto accuratamente rilegato e stampato nella veste ottima e classica di questo editore.
* Un nuovo indice dei contenuti, sviluppato su ben 20 pagine.
* Una prefazione illustrativa su questa edizione rivisitata e corretta.
* Il 30° capitolo in aggiunta a quelli della edizione originale.
* Una sezione supplementare di ben 368 pagine. In totale la nuova edizione è un volume di 1.400 pagine che possono rappresentare la cultura fondamentale di qualunque prestigiatore, in quanto gli effetti e le tecniche descritte coprono tutta la gamma della prestigiazione stessa, dal close up alle grandi illusioni.

Non possiamo quindi che consigliare ai nostri lettori di prenotare subito questa nuova edizione che andra, sicuramente, presto esaurita.
Per gli appassionati di carte, e sempre da questo editore:

GENE MAZE AMD THE ART OF THE BOTTOM DEALING.
Scritto da STEPHEN HOBBS
Illustrato da EARLE OAKES
Edito da KAUFMAN and GREENBERG.

200 pagine tutte dedicate alle tecniche del servizio di vantaggio dal fondo e dal centro del mazzo, con tutti i segreti per apprendere con sicurezza queste due tecniche che possono mettere in grado il loro esecutore di effettuare degli effetti incredibili.

E che sono anche due potentissime armi al tavolo verde, per anni tenute nascoste o descritte in modo incompleto. L'appassionato ed il professionista di cartomagia, non potranno quindi fare a meno di aggiornare la loro cultura del settore.

Naturalmente l' altro grande editore americano del settore, L & L PUBLISHING non ha voluto essere da meno ed in quests chiusura d' anno ci propone, tra l' altro, la riedizione di:

THE DAI VERNON BOOK OF MAGIC di LEWIS GANSON
Edito da L & L Publishing

Quindi nuova edizione di un altro, ormai introvabile classico della magia che con 240 pagine, 200 fotografie che sviluppano ben 24 capitoli presentano al lettore tutta la magia di DAI VERNON completando così la serie dei volumi THE VERNON CRONICLES.
L'obiettivo, perfettamente raggiunto, di DAI VERNON e che ha improntato tutto il suo lavoro, è stato quello di semplificare la prestigiazione in modo da mettere in grado sia il professionista che il neofita di eseguire gli effetti descritti e tutti sono delle sicure hit sul pubblico, per qualunque tipo di spettacolo. Il volume contiene materiale per close up, sala, palcoscenico, cabaret e televisione, con effetti di carte, corde, dadi, monete, palline, anelli e sigari.
Alcuni effetti sono "improvvisati" e possono essere effettuati in qualunque momento.Alcune straordinarie routines sono tratte dal famoso numero di DAI VERNON " The Harlequin Act".
A completare l' opera alcune eccezionali routines esclusive di MAX MALINI, NATE LEIPZIG e PAUL ROSINI.
In conclusione la riedizione di una opera classica che soddisferà le attese di qualunque tipo di esecutore.

Sempre da questo editore e per completare la serie di ALEX ELMSLEY, è appena uscito:

THE COLLECTED WORKS of ALEX ELMSLEY VOLUME 2°
Scritto da STEPHEN MINCH
Edito da L & L Publishing.

Ancora un classico, questa volta inedito, che con le sue 500 pagine, le 300 illustrazioni di AMADO NARVAEZ, illustra oltre 100 effetti e tecniche originale dell' Autore uno dei più prolifici e rinnovatori della cartomagia moderna.
Impossibile citare tutti gli effetti, basterà ricordare alcuni che faranno la felicità dei cardician: POINT of DEPARTURE-DIAMOND

RECENSIONI

CUT DIAMOND - EN VOYAGE - THE ELMSLEY RISING CARD - ANIMAL VEGETABLE AND MINERAL - BRAINWAVE e BETWEEN YOUR PALMS, per il quale lo stesso ELMSLEY ha scritto una nuova presentazione proprio per questo libro.
E come non citare l' ultimo capitolo tutto dedicato al leggendario effetto noto con il nome di THE DAZZLE ACT.
Anche in questo caso non possiamo che raccomandarne l' acquisto a quei seri studiosi ed appassionati di cartomagia.

Sempre i cardician troveranno pane per i loro denti ed effetti per il loro mazzo di carte in:

ROGER'S THESAURUS
di ROGER CROSTHWAITE
Edito da L & L Publishing

256 pagine, 260 illustrazioni di CHRIS POWER, 30 fotografie per tutta una serie di effetti provenienti dal repertorio dei più famosi esecutori, quali, tra gli altri, JACH AVIS, GORDON BRUCE, PETER DUFFIE, CY ENDFIELD, TREVOR LEWIS, SIMON LOVELL, ED MARLO, CHRIS POWER, ROY WALTON, HERB ZARROW etc.., per un totale di 75 effetti e 90 tecniche molte delle quali rivelate per la prima volta.
Da sottolineare alcuni particolari capitoli interamente dedicati ad un solo argomento come:
Cap. 1: Uno spettacolo completo di cartomagia, con effetti e tecniche illustrate e con il quale l' Autore ha, nel 1984, vinto il MAGIC CIRCLE CLOSE UP AWARD in Inghilterra.
Cap. 2: "THINK-A-CARD" una carta solo pensata viene rivelata, senza domande, forzature, gimmic o altro, solo il mazzo di carte le vostre mani e la vostra mente.
Cap. 5: La vera esecuzione di molte tecniche e mosse dei bari, rivelata per la prima volta.
E potremmo andare avanti, ma lasciamo al lettore di scoprire il tutto da solo, in particolar modo la " MULTIPLE DEAL VANISH".

Nel chiudere questa sezione dedicata alla L & L Publishing, ci fa piacere ricordare, perchè onora un Artista Italiano: ALDO COLOMBINI, che oltre al volume **The close up magic of ALDO COLOMBINI,** sono stati editi anche due video ed esattamente : MAMMA MIA MAGIC ! e MAGIC ITALIAN STYLE, la predizione è facile: saranno un successo !.

Non vi è dubbio che, in questo momento, e sicuramente a seguito dell' effetto COPPERFIELD, le grandi illusioni seguiteranno ad avere un grande interesse presso gli appassionati di questo settore, ed, auguriamocelo, anche presso il pubblico.
Si sbizzarreranno "a copiare", esecutori e case magiche nostrane, immettendo sul mercato e sui palcoscenici, sempre le stesse straviste grandi illusioni; e come conseguenza, vedendo diversi esecutori fare la stessa cosa , il pubblico avrà sempre minori entusiasmi.
Per cercare di arrestare l' inarrestabile processo, e nella speranza di diminuirne gli effetti, contando sulla buona volonta e sulla inteligenza e la capacita di scelta degli appassionati, recensiamo sinteticamente, tutta una serie di volumi che trattano questo argomento e dai quali possono essere tratti effetti di questo tipo, originali e non stravisti. Auguriamocelo.

Sempre le opere italiane, questa volta diretta al nostro mondo, una particolare segnalazione è quella per il volume

M... come MAGIA
Autore VITO MAGGI
Edito dallo stesso Autore
Dottor VITO MAGGI
Via Carlo Alberto, 39 - 10052 MONZA (MI)

L'Amico e Maestro VITO MAGGI è uno dei personaggi storici del CLUB MAGICO ITALIANO che ne ha condiviso e fatto la storia fin dalle sue origini, in questo volume, che segue la scia delle sue pubblicazioni EROS, ne traccia, attraverso i suoi ricordi, e le sue considerazioni una gran parte di essa; ma soprattutto di quei primi anni, in cui veramente la passione per la magia era, per tutti, sinonimo di amicizia.
Il volume, di 105 pagine, diviso in venti atti, come se fosse uno spettacolo teatrale, ed in effetti lo è, perché la sua lettura, che si consuma in due ore è come assistere ad un film al rallentatore che ci porta indietro nella nostra vita.
Ma non è solo cronaca, sono considerazioni e ricordi su fatti, personaggi e situazioni, ormai appannate dal tempo, ma sono soprattutto le emozioni di un amante della prestigiazione che, come un'onda, travolgono ed appassionano anche il lettore.
Per me, che in parte quegli anni ho vissuto, è stato come rivivere, riprovare grazie all'Autore, le mie emozioni e vivere anche le sue.
I tempi erano quelli in cui si andava a Bologna, ad un Festival, ad un Congresso, solo per rivedere gli amici, per fare un gioco, partecipare allo spettacolo, e nel viaggio le mani e la mente tremavano dall'emozione: mai allora, qualcuno di noi , torrnando a casa, sentiva dire, come accade oggi, dopo riunioni sicuramente più ricche e prestigiose: "*... non sono rimasto soddisfatto... alla riunione non ho trovato niente... nemmeno un gioco nuovo!!!*"
Quand'è che riusciremo a dire: "*... ho visto gli amici, il mio gioco* - preparato apposta per mesi- *è piaciuto , però non male il consiglio che mi ha dato...!*"
Qualcuno potrebbe pensare che questo volume è adatto solo a "vecchi" pieni di retorica di un tempo che fu e che, purtroppo, non potrà più tornare.
E invece no, questo libro DEVE ESSERE LETTO, soprattutto dai nuovi, da quelli che sono arrivati ieri, che arrivano oggi ed arriveranno domani; per vivere un'emozione, per capire che la prestigiazione, il circolo, l'amicizia sono un'altra cosa.
Se fossi il Presidente del CLUB MAGICO ITALIANO regalerei questo volume, insieme allo statuto ed al regolamento a tutti gli associati, servirebbe sicuramente di più dell'attrattivo programma di qualsiasi prossima riunione.
Per qualche verso, pur se completamente diverso, questo volume mi ha ricordato quello di GIAMPAOLO ZELLI e del suo epistolario con ALBERTO SITTA, erano altri tempi: "... i mercanti non erano ancora entrati nel tempio...!!!"
Qualche tempo fa VITO MAGGI, regalandomi il terzo volume di EROS, mi disse " *... e con questo ho chiuso la mia attività letteraria ed editoriale...* " ribattei: " *... ciao VITO grazie! ed alla prossima volta...!" e quindi mi ripeto!*
LEGGETELO, se siete prestigiatori vi verrà" il magone" ! Se non vi viene, non vi preoccupate, gli hobbies sono tanti!!



Queste recensioni non sarebbero complete, per quanto uscito in questo periodo, se non citassimo anche una opera italiana, diretta al grande pubblico, e scritta da un professionista che con le sue repetitive apparizioni televisive, segnatamente nelle tre edizioni del GIOCO DELL'OCA di RAI DUE, il programma di JOCELYN, condotto da GIGI SABANI, ha iscritto il suo nome tra i professionisti italiani di successo: IL MAGO MARTIN, al secolo MAURIZIO DI MARTINO.

Titolo: LE MAGIE DEL MAGO MARTIN
Come diventare personaggi con le vostre magiche abilità.
Autore: MARTIN
Edito da Edizioni Pagus

Un volume piacevole, diretto al grande pubblico, che nelle sue 135 pagine, debitamente illustrate, propone 23 giochi facili ed alla portata di tutti.

In apertura e dopo una prefazione dello stesso JOCELYN, le prime 44 pagine sono dedicate ad una sintetica storia della prestigiazione di ieri e di oggi, a chiusura del volume una rassegna stampa dei successi dello stesso MARTIN.

È un volume divulgativo, ben fatto, e che avrà il pregio, essendo reperibile in tutte le librerie di essere il primo passo di tutta una nuova serie di appassionati.

Ci piace ricordare che lo scorso anno, sempre con questo intento, il MAGO MARTIN aveva prodotto dei video, reperibili anche in edicola, particolarmente ben fatti ed attrattivi.

Coloro che non riuscissero a trovare questi prodotti possono rivolgersi, direttamente all'Autore:

MAURIZIO DI MARTINO - Via Turati 15 - 31100 TREVISO.

Nella foto MARTIN in una delle sue apparizioni televisive.

COSA VEDIAMO STASERA IN TV?
S. MASTROBISO

Iniziamo le recensioni di questo numero continuando a parlare di MICHAEL AMMAR.

Nel numero scorso della rivista elencando i video che vedono MICHAEL AMMAR come preotagonista avevo citato anche quello prodotto dalla STEVENS Emporium.

Dal momento che questo è forse quello più facilmente reperibile sul mercato, ed il materiale presentato è decisamente buono ritengo sia opportuno presentarlo un po' più in dettaglio.

MIKE AMMAR

Produttore: STEVENS Magic Emporium
Durata: 60 minuti
Effetti: Fireball, Two Card Trick, Card Well Hung, Silk to Eggs, Cups and Balls.

Diciamo subito che una caratteristica di questo video è quella di non trattare nè solo di cartomagia, nè solo di close-up.

AMMAR esegue e spiega due effetti "da sala" e precisamente *Fireball* e *Silk to Eggs*.

Il primo è la magica trasformazione di una palla di fuoco in una pallina di gomma e seguente, ed altrettanto magica, sparizione di quest'ultima.

Questo effetto è rapidissimo, visuale e quindi ottimo come effetto d'apertura, ma soprattutto offre lo spunto ad AMMAR per mostrare (e spiegare) il suo personalissimo uso del topit o meglio del suo topit.

Il secondo effetto "da sala" è una divertente versione del foulard che si trasforma in uovo con una sorpresa finale: l'uovo è vero (con tanto di tuorlo ed albume), ed il foulard viene riprodotto dalla fronte del mago.

Questo effetto rientra nel filone in cui il pubblico crrede di aver scoperto il trucco, ma in realtà il prestigiatore è perfettamente padrone della situazione e pronto per un finale decisamente inatteso e sorprendente.

Per quanto riguarda la cartomagia AMMAR presenta due effetti: *Two Card Trick* e *Card Well Hung*.

Entrambi rientrano nella categoria standard della carta scelta e poi ritrovata, ma sono tutti e due degni di nota per motivi diversi.

Il primo effetto consiste nel far scegliere due carte senza estrarle dal mazzo ma semplicemente facendosi dare lo stop due volte dagli spettatori. Poi, senza alcuna apparente manipolazione, dal mazzo di carte improvvisamente fuoriesce, faccia in alto, una carta ed è la prima carta scelta. Si estrae questa carta e, tenendola in mano, si chiede il nome della seconda carta: la carta che si ha in mano si è trasformata nella seconda carta scelta.

Questo effetto è particolarmente utile quando si lavora "in sala" in piedi, in quanto non c'è bisogno di alcuna base di appoggio e non si devono far spostare gli spettatori dal loro posto. Dal punto di vista tecnico il ritrovamento delle due carte avviene con la massima economia di movimenti, infatti il mazzo di carte durante il gioco non viene mai né tagliato né mescolato.

Card Well Hung è un o dei rritrovamenti di una carta scelta tra i più inusuali e non può passare inosservato agli occhi del pubblico: la carta viene ritrovata "appesa" ad una stampella portabiti.

Questo è uno degli effetti che deve essere visto per essere apprezzato: viene fatta scegliere e firmare una carrrta che viene poi persa nel mazzo. Si prende una grruccia di metallo (di

quelle in uso prresso le lavanderie), la si inserisce tra le carte e poi estraendola la carta scelta resta "appesa" alla gruccia.

In questi due giochi sono spiegati diverse tecniche tra le quali *Side Steal* ed *ERDNASE Top Palm*.

L'effetto più conosciuto del video è certamente *Cups and Balls*.
La versione di AMMAR di questo classico è a sua volta diventato un classico, usata da diversi professionisti e presa come spunto per sviluppare altre routine.
La versione di AMMAR segue le linee classiche, e quindi usa tre cups, e può essere eseguita in piedi in quanto non fa uso del lapping.
Una particolarità della routine di AMMAR è che può essere eseguita senza indossare la giacca, in quanto è stata strutturata per fare i carichi dalle tasche posteriori dei pantaloni. Questo non significa che deve essere eseguita senza giacca, ma solo che può esserlo: inoltre se indossata la giacca serve a maggiorr copertura dei carichi posti nelle tasche posteriori.
Nella routine AMMAR utilizza, e spiega in dettaglio, due famosissime sparizioni: Wand Spin Vanish di DAI VERNON e Striking Vanish di DAVID WILLIAMSON.

La seconda recensione di questa rubrica è dedicata al video di un artista americano specializzato in giochi con le monete: . DAVID NEIGHBORS.
Forse il suo nome non è conosciutissimo come quello di DAVID ROTH, ma per gli esperti del settore non dovrebbe essere nuovo. Ha contribuito a riviste e libri e la sua abilità e creatività non sono seconde a nessuno.

"The Conjurer"
The DAVID NEIGHBORS Video - vol. 1

Produttore: A - 1 Multi Media
Durata: 90 minuti
Effetti: Palm - to Palm Change, Classic Palm to Fingertips Transfer, Open Travellers, Hypnotic Stone, 3 Coin Monte, Winged Copper/Silver, Trilogy, Triple Change Wild Coin.

Il video inizia con la spiegazione di due tecniche *Palm - to Palm Change* e *Classic Palm to Fingertips* che sono largamente usate sia nei giochi seguenti, ma che possono trovare posto anche in altre routine. Il nome stesso delle due tecniche illustra la loro funzione: la prima serve a scambiare due monete, mentre la seconda serve a trasferire una o più monete (poste all'impalmaggio classico) da una mano all'altra (dove finiranno all'impalmaggio delle dita).

EZ Hank Backfire è, per ammissione dello stesso NÉIGHBORS, il gioco più facile tra quelli presentati nel video. E' un Matrix particolare, in cui le quattro monete vengono poste ai quattro angoli di un foulard per poi, magicamente, riunirsi tutte allo stesso angolo; come finale il mago fa passare le quattro monete in un altro angolo, ma sotto il foulard.

Open Travellers, 3 Coin Monte e *Triple Change Wild Coin* sono la versione con le monete di tre famosi giochi di cartomagia.

Trilogy è una routine completa che racchiude diversi classici della magia con le monete: c'è il passaggio delle monete attraverso il tavolo, da una mano all'altra ed, infine, la sparizione completa di tutte le monete.

Nei vari giochi NEIGHBORS usa monete truccate, e questo ci permette di fare qualche considerazione:
- esiste qualche legge che ne vieta l'uso?
No! E' importante come vengono utilizzate.
Se si esegue un gioco e poi immediatamente si mettono via le monete perché truccate, lo spettatore probabilmente non capisce in che modo queste siano truccate, ma è sicuro che lo sono, e quindi l'effetto magico è irrimediabilmente e completamente perso.
Se però il gimmick viene usato e poi rimosso in modo che, volendo, si possano lasciare le monete sul tavolo l'effetto magico ne guadagna, ed inoltre con le stesse monete si possono fare altri giochi in modo da formare una routine completa;

- L'uso delle monete truccate non comporta che non serve conoscere le tecniche perché è il gimmick a "fare il gioco". NEIGHBORRS utilizza entrambe, tecniche manipolatorie e gimmick, ed è proprio l'unione di questi due elementi che da forza ai suoi effetti;

- un gimmick acquistato per fare un certo gioco può essere usato anche diversamente con ottimi risultati. Mi spiego con un esempio concreto: il gioco "Two Copper One Silver" contiene una moneta truccata che NEIGHBORS usa tranquillamente per realizzare un effetto diverso;

- nel video vengono forniti da NEIGHBORS alcuni consigli sull'uso delle monete truccate(in special modo sull'uso della conchiglia) e, nel contesto degli effetti, vengono illustrate altre tecniche oltre quelle citate all'inizio.

I NUOVI AUTORI

IL SEGRETO DELLA CARTA SEGNATA

R. ASSANTE

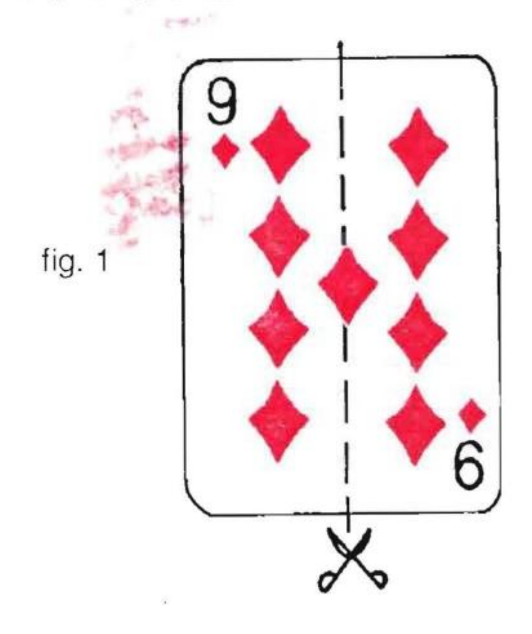


fig. 1



PREPARAZIONE
Sono necessari un mazzo di carte e due carte extra uguali tra loro. Supponiamo di avere due 9 di Quadri (9Q).

Tagliare una delle due carte extra a meta per lungo. (fig. 1) Incollare ciascuna delle due meta ricavate, faccia in alto, sul dorso di due carte qualsiasi del mazzo che non siano il 9Q stesso. Scrivere per lungo su ciascuna delle due meta dei 9Q una parola spiritosa differente, con un pennarello nero indelebile. (fig. 2)





fig. 2

Trattare con il rroughing fluid la faccia dell'altra 9Q extra e la faccia di una qualsiasi carta del mazzo. Scrivere un'altra parola, diversa dalle altre due, sul centro del 9Q trattato con roughing fluid. (fig. 3)

Dispoffe il mazzo dal fondo come segue:
10, 12 carte qualsiasi, la carta con meta 9Q incollato sul dorso, una carta qualsiasi, it "sandwich roughing fluid" 9Q + carta qualsiasi trattata avendo cura di avere il 9Q incollato sul dorso, il resto del mazzo sopra, il 9Q del mazzo in plima posizione.

Attenzione: le due carte con il dorso incollato per meta con il 9Q devono essere disposte nel mazzo avendo l'accortezza di dispoffe le due meta una sul lato destro della carta e l'altra sul sinistro. (fig. 4)

ESECUZIONE
Aprire a ventaglio il mazzo nascondendo la parte finale per evitare di far vedere le carte contraffatte. Far scegliere una carta e, senza che lo spettatore la veda, metterla in prima posizione. Mentre si compie questo moviinento effettuare con il mignolo la separazione della prima carta del mazzo (9Q). Effettuare una doppia presa, doppio rovesciamento e mostrare allo spettatore la faccia della carta da lui scelta. In realta si mostfa il 9Q. Girare nuovainente di dorso entrambe le carte con doppio rovesciamento. Simulate di prendere invisibilmente la prima carta e di metterla nel mezzo del mazzo con la faccia in sil... Girare la prima carta, poggiaria sul tavolo e mostrare come non sia pi6 quella scelta dallo spettatore. Nello stesso memento, passando il mazzo da una mano all'altra impalmare il 9Q che adesso si trova in prima posizione.

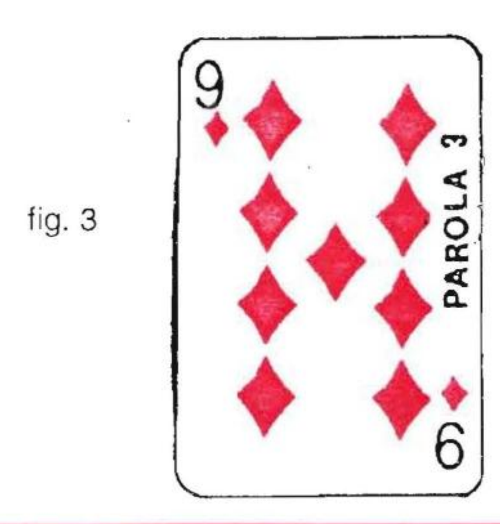


fig. 3

IL NUOVO CONCORSO

Portare la mano in tasca con la scusa di prendere l'astuccio delle carte, rilasciare ii 9Q impalmato ed estrarre ilastuccio che sarh posto ai lato del tavolo. Ricordare allo spettatore come la carta scelta non avesse segni evidenti di riconoscimento e come sia stata magicarnente riposte nel mazzo nel verso opposto iispetto alle altre. Fate scivolare il mazzo, dorso in alto, sopra il tappetino cosi da mostrare, partendo dall'ultiina carta, circa 1/3 del dorso di ogni carta. (fig. 5) A questo punto una delle due carte mostrera la meta del 9Q incollate, con la prima delle scritte- Sembrerh una carta rovesciata con la scritta sul lato. Si richiuda il mazzo, lo si girl mantenendolo sempre con il dorso in alto cosl da portare il lato corto intemo all'estemo e viceversa. (fig. 6)

Si faccia nuovamente scivolare il mazzo nella stessa maniera di prima, ma adesso sara la seconds carta con il 9Q incollato a sembrare una carta rovesciata e, seconds sorpresa, mostrerà una scritta diverse da quella apparsa in precedenza.

Richiudere il mazzo, voltaflo faccia in alto e fairio scivolare ancora una volta. Si notera verso la fine del mazzo un'unica carta rovesciata, che noi sappiamo essere il 9Q trattato con il roughing fluid. Prenderla dal mazzo mantenuto steso separando le carte in quel punto e mostraria allo spettatore che vedra finalmente sulla carta una terza scfitta occupants il centro della carta stessa e diversa dalle due precedenti .

A questo punto, per diinostrare che non esistono altre carte girate o segnate, lasciando la carta fuori dal mazzo, si richiuda il mazzo steso come segue:

si raccolga con una mano la parte finale del nwzo che abbiamo separato ai momenta di raccogliere il 9Q rovesciato. (parte A in fig. 7) La si girl invertendo il lato corto intemo con quello estemo (stesso movimento della fig. 6) e si ponga il mazzetto cosl girato in fondo ai resto del mazzo (parte B in fig. 7) che contemporaneamente deve essere preso con l'altra mano. Voltare poi tutto il mazzo cosl ricomposto di dorso. A questo punto entrambe le mezze carte 9Q incollate sono dallo stesso lato del mazzo che opportunamente fatto scivolare nello stesso verso le nascondera mostrando apparentemente tutte le carte di dorso. Si richiuda il mazzo, 10 si volti con la faccia in alto e lo si faccia scivolare per l'ultima volta, senza problemi visto che tutte le carte di faccia sono "pulite,.. Riunire il mazzo e ripoirlo dentro l'astuccio lasciando il 9Q come ficordo allo spettatore. 11 fatto che sia trattato con roughing fluid, non potendo essere confrontato con le altre carte del mazzo, non sara notato.

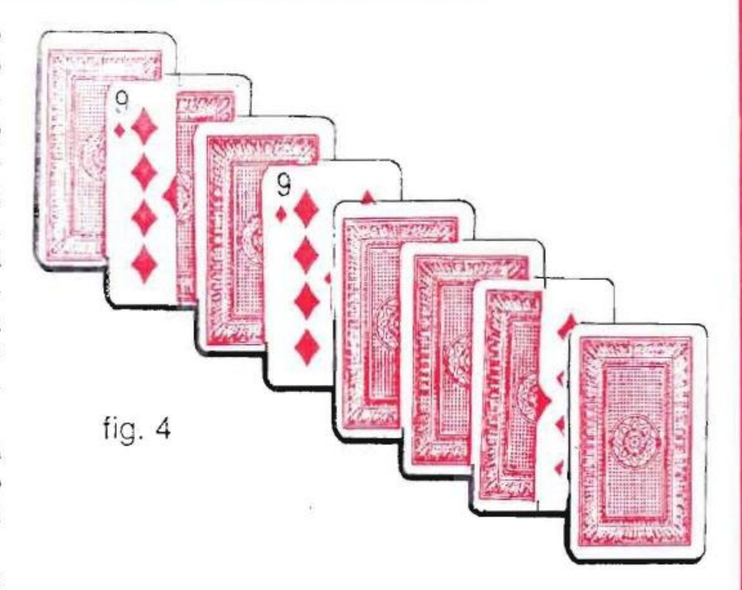


fig. 4

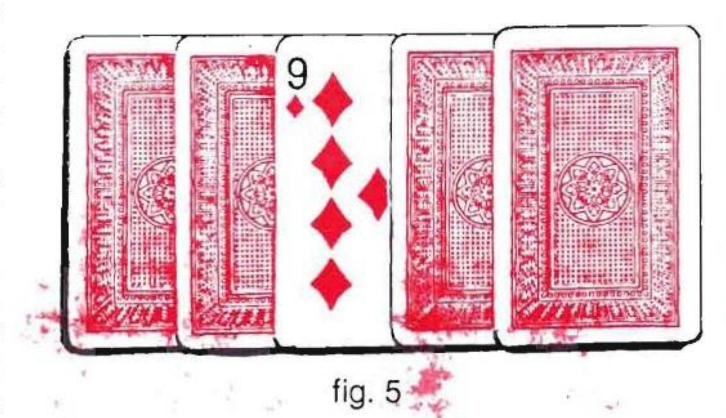
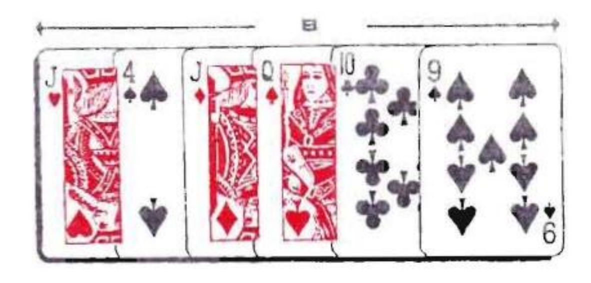


fig. 5



fig. 6



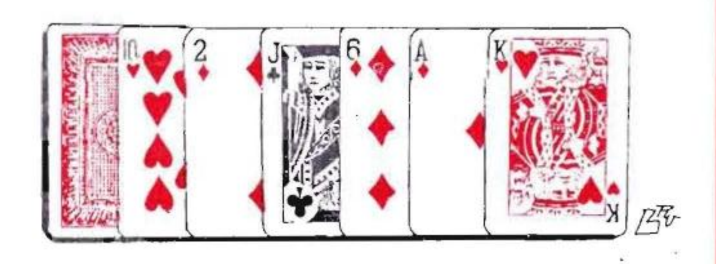


fig. 7

IL NUOVO CONCORSO

TELEFONIC TEST

M. MORABITO

EFFETTO

Allo spettatore viene consegnata una lavagna con sopra scritti i numeri dall'1 al 9 (1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -9), gli viene poi richiesto di cerchiare 3 numeri a caso.
Gli viene consegnato un elenco telefonico di circa 900 pagine. Si fa notare che in ogni pagina vi è cerchiata una parola corrispondente a un nome, o a un cognome o un numero di telefono in modo del tutto casuale.
Si chiede allo spettatore di cercare la pagina corrispondente al numero cerchiato: es. 358 (1 - 2 - (3) - 4 - (5) - 6 - 7 - (8)- 9).
Il mentalista divinerà la parola cerchiata.

OCCORRENTE

Una lavagna, un elenco telefonico (circa 900 pagine), un po' di pazienza e un pizzico di memoria.

SPIEGAZIONE

I numeri si trovano in serie dall'1 al 9, (1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9). Facendo cerchiare 3 numeri a caso ci sono solo 84 possibilità:
123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 145, 146, 147, 148, 149, 156, 157, 158, 159, 167, 168, 169, 178, 179, 189, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 245, 246, 247, 248, 249, 256, 257, 258, 259, 267, 268, 269, 278, 279, 289, 345, 346, 347, 348, 349, 356, 357, 358, 359, 367, 368, 369, 378, 379, 389, 456, 457, 458, 459, 467, 468, 469, 478, 479, 489, 567, 568, 569, 578, 579, 589, 678, 679, 689, 789
Si vengono così a formare delle serie di numeri: dal 123 al 129 composta da 7 numeri, dal 134 al 139, dal 145 al 149 e così via.
La serie più lunga è quella che va dal 123 al 129 composta da 7 numeri. Non è quindi necessario conoscere 85 parole, basta conoscerne 7: es. 123 ANTONIO, 124 GIORGIO, 125 LUIGI, 126 MARCO, 127 PIETRO, 128 ROBERTO, 129 SERGIO.
Si ricomincia per il 134 ANTONIO,135 GIORGIO, 136 LUIGI, e così via.
Se si escludono le centinaia, si nota che l'unità è sempre maggiore della decina: es; 123, 256, 367; infatti guardando la sequenza dei numeri le decine non superano mai le unità.
Quindi se il numero è ad esempio 357 si elimina il 3, che rappresenta le centinaia, si guarda la decina 5, l'unità 7 e il nome corrispondente sarà il 2° (GIORGIO) perché la serie inizia con il 356 - 357 - 358 - 359 . Quindi il 57 è il secondo della lista. Può a prima vista sembrare complicato, ma provando si dimostra un esercizio mnemonico abbastanza semplice.
Nelle 84 pagine corrispondenti dell'elenco telefonico sono segnati i nomi conoosciuti che sono 7 per la serie che va dal 123 al 129, 6 per la serie dal 134 al 139, 5 per la serie da 145 al 149 e così via. Nelle altre pagine sono cerchiati nomi diversi, numeri di telefono, cognomi ed altre parole in modo da far notare agli spettatori che la scelta poteva essere casuale.
Tutto il resto è presentazione.

NUOVA LIEVITAZIONE DI UNA TORTORA

M. BARILE

PREMESSA

E' con grande orgoglio che presento questo effetto, con il quale ho dato libero sfogo alla mia fantasia creativa. Ricordate le stupende levitazioni di SILVAN e COPPERFIELD dove, rispettivamente, una ragazza e un'automobile coperte con un drappo, dopo aver levitato fino ad una certa altezza, scompaiono completamente una volta rimesso il drappo?
Questo effetto ormai classico, mi ha sempre affascinato, bellissima la versione dove l'effetto viene realizzato sotto forma di rito satanico, con l'esecutore (del quale purtroppo non ricordo il nome) vestito da satanasso e l'assistente presentata quale vittima sacrificale. Dovevo riprodurre l'effetto in misure ridotte. L'impresa non era facile, poichè dovendo ridurre il tutto in modeste dimensioni, veniva a mancare sia il supporto del fondale truccato, indispensabile per quella grande illusione, che l'ausilio dei collaboratori nascosti. Per contro però quegli aiuti che, venendo a mancare si rivelano problemi, al tempo stesso si trasformavano in praticità, perchè nella mia versione il prestigiatore fa tutto da solo.

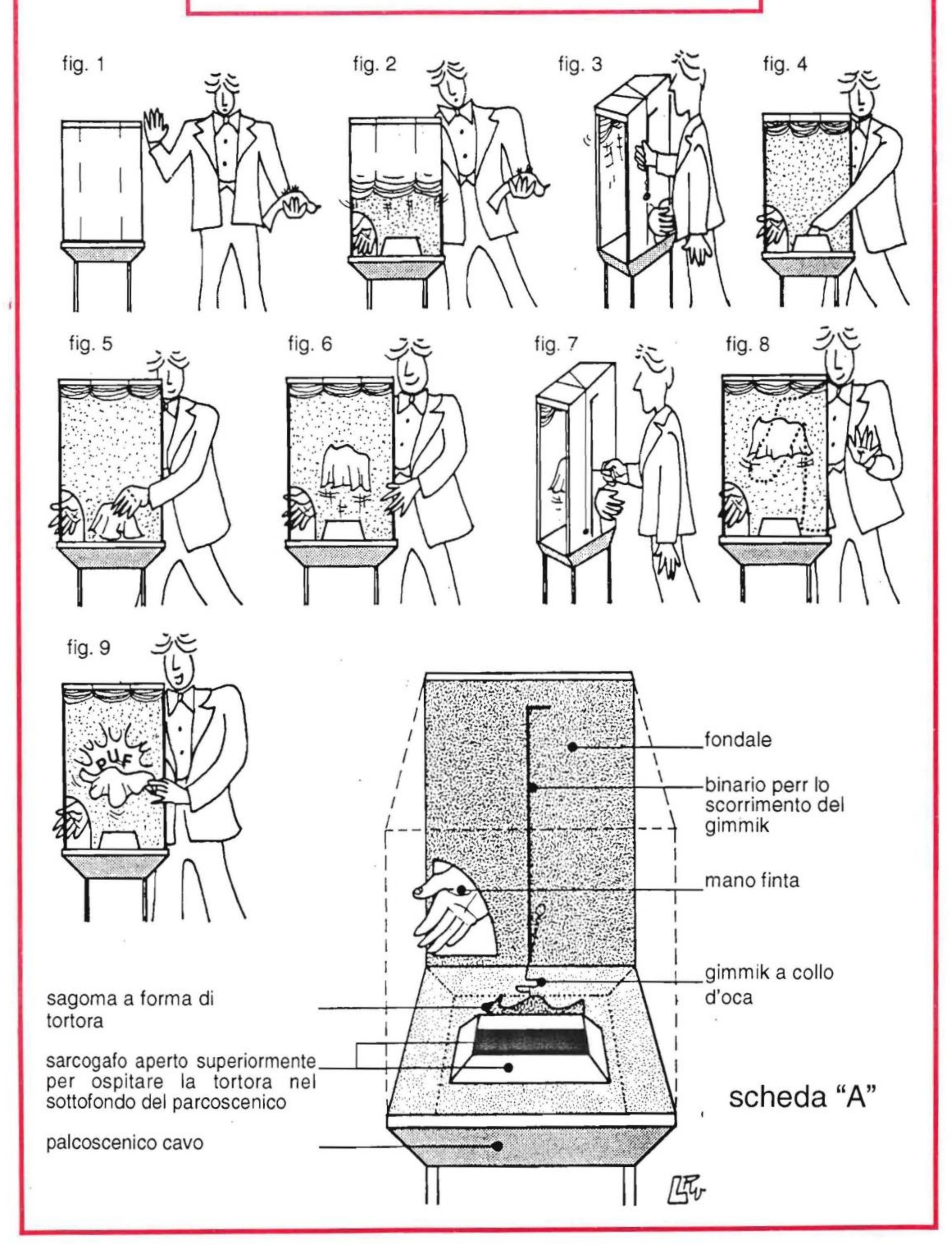
EFFETTO

Il mago produce una tortora, la pone in catalessi, la adagia dentro un piccolo sarcofago posto su un piccolo palcoscenico sito sul suo tavolino. Copre il sarcofago con un foulard e fatti alcuni passi magici la tortora, sotto il foulard, comincia a levitare. Dopo averla fatta levitarre fino a una quarantina di centimetri dal sarcofago, il mago toglie il foulard e la tortora è completamente scomparsa. Prima della fase cioè della sparizione, è possibile anche passare, nella migliore tradizione delle levitazioni, un anello tutto attorno la tortora.

MATERIALE OCCORRENTE

E' chiaro che per realizzare questo effetto dovrete costruirvi l'attrezzatura necessaria che vi dirò, qui di seguito, come preparare. Potrete anche contrattare quanche casa magica che dovesse essere interessata al progetto. Ma torniamo a noi, non essendoci automatismi elettronici che avrebbero resa troppo costosa la realizzazione dell'attrezzo, è proprio il mago che materialmente realizza le levitazione. Le mani del mago saranno sempre bene in vista. Dovrete costruire un piccolo palcoscenico che dovrà avere un fondale brillantemente e variamente colorato. Procuratevi una di quelle mani in plastica che si vendono a carnevale nei negozi di giocattoli. Siccome se ne realizzano di impressionanti, sceglìete quella più realistica. Il mercato magico poi, offre dei "fake" come la "Mano di Kellar" pienamente indicata; Il palcoscenico dovrà essere cavo all'interno e direttamente collegato, tramite un apertura sotto di esso, con il sarcofago. Il fondale sul suo lato sinistro in basso dovrà avere un'apertura semi-circolare do-

IL NUOVO CONCORSO



ve farà bella mostra di sé la mano finta. Al centro il fondale avrà un'apertura verticale, da utilizzare come binario per il passaggio del gimmick a collo d'oca che dovrà passarvi. Collegato a questo ci sarà la sagoma della tortora che, sulla sua faccia dovrà avere la stessa colorazione del fondale. Per colorare sagoma e fondale dovrete utilizzare della carta adesiva prismatica reperibile presso i negozi di ferramenta. La apertura-binario, terminerà con una deviazione orizzontale che vi permetterà di bloccare la silouette quando non vi servirà più. Un piccolo sipario sarà poi indispensabile per nascondere la mano finta, quando dovrà stare nascosta. Con un semplice giuoco di fili potrete fare alzare il sipario, dando l'impressione, una volta comparsa la mano finta, che si alzi da solo. La sagoma, finchè non servirà, sarà nascosta dietro il sarcofago e la tortora una volta messa dentro quest'ultimo, finirà nel palco cavo dove starà comoda per tutto il tempo del giuoco. Tutto questo potrete realizzarlo con del cartone spesso 3/4 millimetri, reperibile presso una fornita cartoleria. Lo schema "A" e i disegni vi aiuteranno a capire bene come realizzare il tutto.

PRESENTAZIONE E SPIEGAZIONE

Il mago produce una tortora, quindi la pone in catalessi (e tutti i maghi che fanno magia con le tortore sanno come si fa). Ora, mentre la tortora è distesa sulla mano sinistra del prestigiatore (dis. 1), questi si avvicina al piccolo palcoscenico e causa l'apertura del sipario (dis. 2). Essendosi portato per metà dietro il fondale del palco tirando con la mano destra il filo della tenda la stessa si alzerà e siccome il mago ha posto meta corpo dietro l'attrezzo (dis. 3), la sua mano destra, una volta alzato il sipario, sembrerà essere quella finta. Ora il mago adagerà la tortora nel piccolo sarcofago. Sempre con la mano sinistra mette ora (dis. 5) il foulard sul sarcofago andando a coprire anche la silouette della tortora (dis. 5). A questo punto con la mano destra, sempre nascosta dietro il fondale, prende l'estremità esterna del gimmick a collo di oca e comincia ad alzarlo, ciò causa la levitazione della "tortora" sotto il foulard. Come avrete capito, ad alzarsi è la silouette della tortora (dis. 6-7-8). Arrivati ad una certa altezza, il mago potrà fermare la sagoma e fare passare un anello attorno la finta tortora. Grazie al collo d'oca (vedi dis. schema A) l'anello passerà da una parte all'altra. Passato l'anello, la levitazione potrà continuare fino a portare la sagoma vicino l'estremità superinre del fondale. Finalmente il mago toglie il foulard. La sagoma, avendo la stessa colorazione del fondale, si confonderà con esso. Per il pubblico la tortora è scomparsa! (dis. 9).

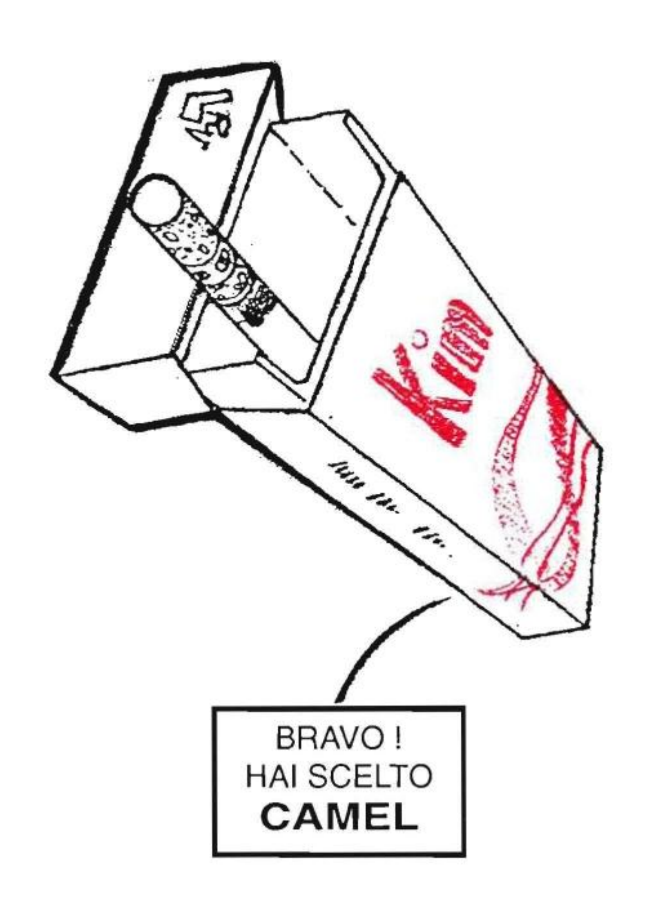
A questo punto l'esecutore potrà bloccare la silouette nell'estremità orizzontale del binario. Quindi riabassa il sipario, e quando la mano finta sarà nuovamente nascosta, potrà allontanarsi dal piccolo palcoscenico e fare un inchino verso il pubblico. Affinche l'applauso giunga forte, non è bene concludere un gioco con una sparizione (il pubblico si starà ora chiedendo che fine abbia fatto la tortora) il mago potrà farla riapparire a suo piacimento altrove.

Il successo è assicurato!

TESTO: M. BARILE (MAXIMILIAN)
DISEGNI: M. BARILE - L. RICCARDI

SIGARETTA IMPOSSIBILE

D. FERRU



EFFETTO

Il Mentalista pone sul tavolo, tre sigarette di diversa marca (esempio: una MS, una MALBORO, e una CAMEL).
Invita poi uno spettatore a sceglierne una.
Qualunque sia la scelta fatta dallo spettatore il MENTALISTA, con una sua predizione, gli confermerà la scelta fatta.

OCCORRENTE

Si prendono:
- Un pacchetto di sigarette da 10 (formato piccolo e obbligatoriamente di una marca diversa dalle sigarette che saranno poste all'interno per eseguire questo gioco).
Sul retro del pacchetto verrà attaccato un piccolo adesivo con la scritta "BRAVO!!! HAI SCELTO CAMEL..."
- due sigarette MS.
- una sigaretta CAMEL,
- per finite una MALBORO, nella quale all'interno (lungo la parte del tabacco) collocherete un ago da cucie o un piccolo stecchino (fate attenzione che la sigaretta sia preparata con cura in modo da non scorgere nulla di quanto si è fatto).

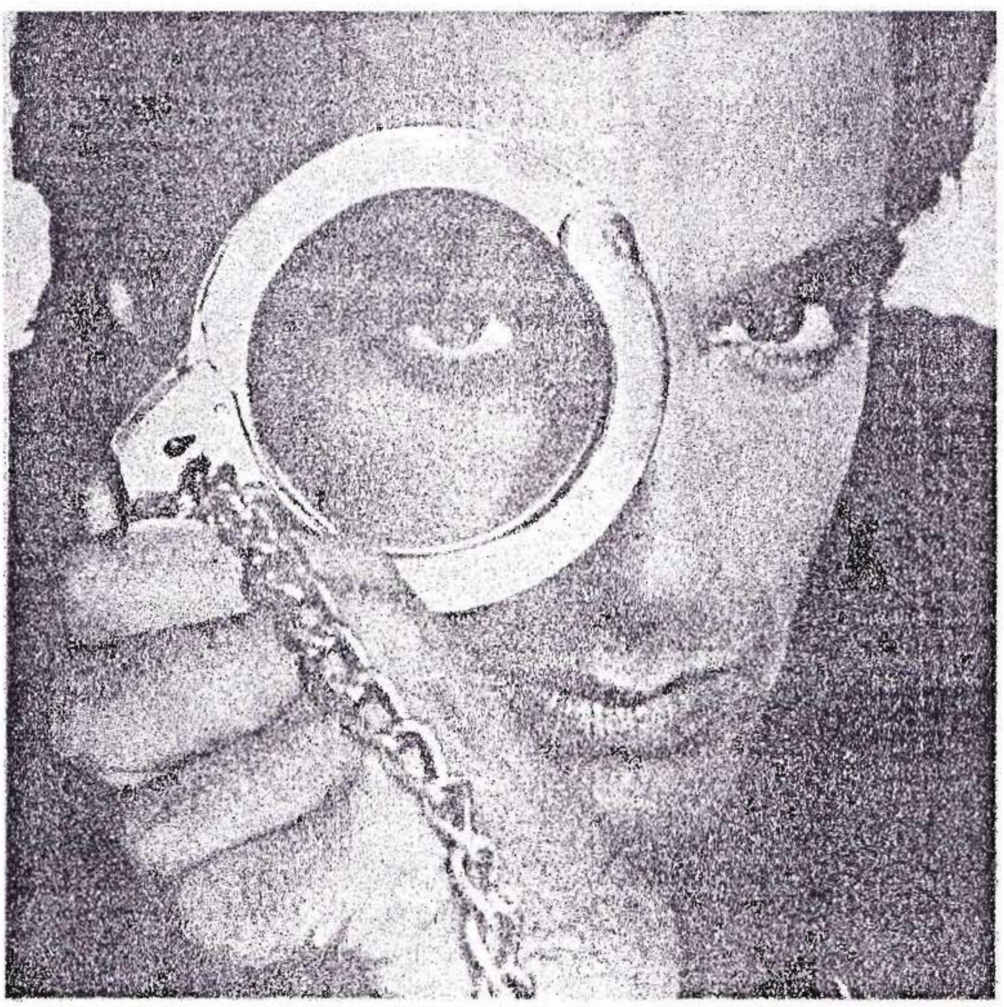
PRESENTAZIONE

Estraete dalla tasca un pacchetto di sigarette, facendo attenzione all'adesivo che non venga mostrato.
Estraete, senza mostrare l'interno le seguenti sigarette:
1 MS, 1 MALBORO e 1 CAMEL.
Appoggiate il pacchetto sul tavolo (in modo che la scritta adesiva sia rivolta sul piano del tavolo così da essere nascosta alla vista dello spettatore) e posizionate le tre sigarette da sinistra verso destra.
Ora invitate lo spettatore a scegliere una sigaretta.
Se lo spettatore sceglie la sigaretta MS, il MENTALISTA, prende il pacchetto (senza far vedere la scritta adesiva) lo apre, ed estrae l'unica sigaretta che vi è dentro: è una MS.
Se lo spettatore sceglie la sigaretta MALBORO, il mentalista prende la sigaretta e la taglia, in modo da far notare allo spettatore, che all'interno vi è un ago (oppure stecchino) come segnale di scelta. Tagliando poi le altre due sigarette, lo spettatore constaterà di persona, che sono normalissime e quindi senza segnale.
Se invece, lo spettatore dovesse scegliere la sigaretta CAMEL, al mentalista non resterà altro da fare che girare il pacchètto e far leggere allo stesso spettatore, la scritta "BRAVO!!! HAI SCELTO CAMEL..."



...E VENNE COPPERFIELD

T. BINARELLI



David Copperfield è considerato il più grande illusionista di tutti i tempi, superiore addirittura al mitico Houdini.

Preceduto da una campagna di stampa e televisione da far invidia ad una delle grandi stars della canzone COPPERFIELD é arrivato anche in Italia, con spettacoli dal vivo, special televisivi e tutto l'apparato dello show business all'americana, che dovrebbe far pensare tutti quelli, che ieri e, probabilmente, anche domani, tenteranno di imitarlo.
Non sappiamo quali saranno i riflessi sul mercato dello spettacolo di un simile evento; potrebbero essere positivi l'attrazione del pubblico per questo tipo di spettacolo, e quindi un maggiore interesse e maggiori spazi per tutti coloro che vi operano nel settore nazionale.
Potrebbero essere negative, poiché in Italia nessuno é COPPERFIELD, e non vi sono nemmeno i suoi mezzi, le differenze tra lui ed i nostri Artisti saranno così evidenti .... ed il resto é intuibile! Auguriamoci che ci vada bene e che questo evento serva al pubblico per distinguere, mezzi a parte, la professionalità dalla approssimazione e dalla mediocre imitazione.
Naturalmente la poderosa campagna promozionale, da maggio ad ottobre 1994, in un crescendo straordinario, non vi é stato giornale, dai quotidiani ai settimanali che non abbia dedicato pagine e pagine, a COPPERFIELD, alle sue mirabolanti imprese, al suo amore per CLAUDIA SCHIFFER. Gli elementi ci sono tutti, bello, ricco, affascinante, magico ed inspiegabile, fidanzato della sex simbol del momento.Una struttura organizzativa formidabile, pensate, organizzata da CANALE 5, il 16 settembre una conferenza stampa a VIENNA con 300 giornalisti da tutta Europa; il 18 settembre ed il 25 due specials, in prima serata, registrati nella sua villa segreta nel NEVADA.
La stampa, non poteva, e non ha ignorato i più noti maghi italiani e quindi ha sentito e il parere di SILVAN, e quello di TONY BINARELLI; riproponiamo ai nostri lettori, se a qualcuno fossero sfuggiti, due di questi articoli, il primo, per SILVAN, dal settimanale Epoca, il secondo per TONY BINARELLI dal supplemento televisivo de Il Mattino.

Provenendo da due diverse personalità, non vi é dubbio che il modo di affrontare il problema, non poteva che essere diverso.
Per quanto ci riguarda, ed anche per il coinvolgimento del nostro Direttore, ci esimiamo da qualsiasi commento. I lettori potranno e sapranno, trarre le proprie personali conclusioni e valutazioni.

(da EPOCA nr. 35 4 settembre 1994)
SILVAN SUI SEGRETI DEL COLLEGA COPPERFIELD

Si fa, ma non si dice

Trucchi, effetti speciali, tecnologie: ecco il parere del più celebre mago italiano.

Inqualificabile, sarei un essere inqualificabile " Il più grande mago italiano l'inappuntabile SILVAN (al secolo ALDO SAVOLDELLO, 51 anni, veneziano) mostra di inorridire al pensiero di svelare i trucchi del suo collega COPPERFIELD. Però .... Però a ben leggere tra le righe delle sue risposte qualcosina la si intuisce. Per esempio, spiega SILVAN, DAVID COPPERFIELD é un essere normale e non un uomo dotato di poteri soprannaturali. Logico, dite voi. Segno che non avete mai assistito alle scene di esaltazione che accompagnano le esibizioni dell' illusionista in USA. Ma andiamo avanti. Che altro rivela Silvan ? Che i trucchi usati da COPPERFIELD sono gli stessi adoperati da tanti altri maghi in giro per il mondo.
" Ho visto COPPERFIELD diverse volte" racconta SILVAN. "Mi ha persino onorato di una sua visita, siamo rimasti svegli fino alle tre del mattino a guardare le registrazioni dei miei spettacoli .Posso perciò dire che i suoi trucchi si eseguono in Europa da almeno cinque anni. Certo i contesti in cui li realizza lui sono molto differenti e la cornice dei suoi spettacoli è grandiosa " Ma avrà pure un segreto solo suo... " Mischia i vecchi trucchi con effetti inediti. E fa un uso straordinario delle tecnologie soprattutto quelle televisive e cinematografiche".
Possibile che la magia sia solo buoni effetti speciali, come in un film di fantascienza ? "No comment". Il mago nostrano si chiude a riccio. Proviamo ad aggirare l' ostacolo con quel (poco) che é trapelato sui segreti del grande COPPERFIELD. Una sua ex-fidanzata ha cercato di svelare uno dei suoi più celebri trucchi, la sparizione di un Boeing. Il pubblico si trovava sistemato su una pedana che si muoveva impercettibilmente: tanto che senza accorgersene, gli spettatori finivano spalle all' aereo. Ma COPPERFIELD l' ha smentita rifacendo lo stesso trucco davanti alle telecamere. E che dire di quando il mago si mostra in un luogo e una frazione di secondo dopo, appare in un altro posto ?

Forse, ma solo forse badate bene, a spiegare un pò del mistero, può aiutare una visita a Disneyland. Entrate nella casa dei fantasmi e accanto a voi vedrete un ectoplasma che vi batte amichevolmente la mano sulla spalla. Guardate a lato: niente. Magia: si tratta di una immagine creata con un effetto laser che fa "miracolosamente" apparire quello che non c'é. Qualche spiegazione la si può dare, almeno in teoria, anche ai trucchi più classici: la bella che sta in equilibrio su una spada. può farlo perchè ha una imbracatura nascosta e tanto allenamento a tenere i muscoli rigidi. E ogni volta che vedete una ragazza tagliata in due in una scatola sappiate che ce n'é (o ce ne dovrebbe essere) un' altra nascosta da sapienti giochi di drappeggi e specchi. Si, ma il magicissimo COPPERFIELD ha imparato a volare. Com'é possibile ?
" No comment " Eh no, per favore....... Va bene" cede di pochissimo SILVAN. " Hai mai assistito a una rappresentazione teatrale di PETER PAN ? "
Fili possibile ? Che si tratti di banalissimi fili ?
Carla De Girolamo

(da SETTIMANA TV E TEMPO LIBERO de IL MATTINO 15 settembre 1994)

BRAVO, BRAVISSIMO L'ARTE DELL'ILLUSIONE HA UN NUOVO MITO.

" Ho visto il suo spettacolo a Las Vegas Un grande professionista, affascinante senza essere divo. Io però lo invidio perché è il fidanzato della Schiffer... "

Lo spettacolo di prestigiazione o d'illusionismo sono dei sinonimi e quindi non vi é fra l'una e l' altra identificazione nessuna differenza) ha avuto , come tutte le cose, corsi e ricorsi storici , alternando periodi di scarso interesse a grandi successi presso il pubblico di ogni paese.
E naturalmente in questi periodi di "alta", nasceva il mito, nel 1700, la facevano da padrone gli italiani e personaggi come BOSCO e PINETTI, trionfavano nei teatri e nelle corti dei reali di mezza Europa.
A cavallo di questo secolo, fino al 1926, HARRY HOUDINI, trionfava in tutto il mondo, lasciando tanta traccia e leggenda di sé che ancora oggi se ne parla, e doveva essere davvero bravo, perché non aveva certo a disposizione i mass-media di oggi.
Anche nella prima metà del novecento nel mondo trionfava lo spettacolo di prestigiazione a tutto tondo una sorta di grande-varietà magico musicale che vedeva in America protagonisti quali DANTE, DUNNINGER, BLACKSTONE ed in Italia CHEFALO, CHABERNOT,ROMANOFF e BUSTELLI, di cui mio nonno ancora mi parlava e che, in parte, furono causa della mia attuale professione.
Ma la guerra mondiale, la mutazione della società, l' avvento del grande cinema prima e della televisione poi, misero fine alle grandi e troppo costose riviste magiche teatrali ed il prestigiatore, con il suo frac, emigrò, quale numero d' attrazione, sui palcoscenici dei music hall e dei night club, arrivando poi al pubblico della televisione in qualità di ospite tra il balletto ed il comico.
Ma da circa 15 anni a questa parte negli Stati Uniti é rinato il gusto per questo tipo di spettacolo e quindi ecco nascere i nuovi grandi protagonisti: DOUG HENNING, con il suo The

magic show, oltre 10 anni in cartellone a Broadway, SIEGFRIED & ROY reali incontrastati di Las Vegas, dove l' Hotel Mirage ed il relativo teatro é stato costruito solo per loro.
Ma da quindici anni a questa parte il nuovo mito della magia é sicuramente DAVID COPPERFIELD, partito con il nome di DAVID KOTKIN, su una piccola TV via cavo di Chicago, nel 1975 ha il suo primo trionfo pubblico quale protagonista dello spettacolo musicale "The magic man".
Da allora le grandi televisioni americane se lo contendono a colpi di milioni di dollari, i sui specials televisivi, solo uno all'anno, raggiungono ascolti da capogiro, gli sponsors fanno a gara per poterli firmare e poi diventano teatrali che ogni anno vedono in America oltre 500 repliche.
VARIETY lo inscrive tra i dieci artisti più pagati del mondo, prima di MADONNA e JACKSON, con guadagni di oltre 40 miliardi l'anno. Per i prestigiatori, dilettanti e professionisti, di tutto il mondo COPPERFIELD é il mito il successo, il sogno dei più giovani e non solo tentano di imitarlo, gli effetti novità che presenta in ogni suo nuovo spettacolo diventano le hit dei mercanti o dei riproduttori e vengono venduti ai sognatori.
Ho avuto occasione di conoscere DAVID COPPERFIEID nel 1991 a LOSANNA, in occasione del congresso mondiale dei maghi e di rincontrarlo l'anno successivo a LAS VEGAS in occasione dei suoi spettacoli.
DAVID é un grande professionista, appassionato del suo mestiere e della prestigiazione, giovane, affascinante, semplice e modesto non ha quegli atteggiamenti da divo, che potrebbe anche permettersi é invece cordiale e disponibile con tutti e questa sua carica umana si riflette dal palcoscenico alla platea ed é elemento complementare del successo oltre alla straordinarietà dei suoi effetti teatrali.
Il suo successo é determinato dalla metodologia dello showbusiness americano, come tutti gli attori, balla, canta, si muove bene é attento alla modernizzazione del suo look; dietro di lui si muove una serie di strutture che vanno dalla promotion, basta vedere quello che stanno facendo per il suo arrivo in Italia, ad una serie di creativi che guardano ad ogni aspetto dello spettacolo e del suo protagonista.
I suoi spettacoli sono costruiti da una equipe di persone che vanno dai creativi dei trucchi, lavorano per lui personaggi quali STEVEN SPIELBERG e CHRISTIAN FECHNER (il grande produttore cinematografico francese che é appassionato di magia), agli autori dei testi e delle musiche e gli altri maghi americani fanno a gara perché un nuovo effetto da loro inventato sia preso da COPPERFIELD, é già il successo.
E COPPERFIELD studia, rivede, poi personalizza e lo ripropone al pubblico con il suo stile sornione e pieno di humour che lo rende piacevole e simpatico e nello stesso tempo straordinario.
Anche a me é simpatico e piace, anche se è un concorrente di grande successo, anche se é fidanzato con CLAUDIA SCHIFFER, anche se dopo i suoi spettacoli televisivi e teatrali anche in Italia, uscirò di nascosto da casa per non incontrare il portiere che mi apostroferebbe: " *... dottò..l'ha visto er collega suo ieri sera... quel Copperfield, come se chiama .... ammazzelo quant'è bravo.... come fa ! ... e lei li conosce quei trucchi li..!*
Probabilmente capiterà e sorriderò, seguiterò con le mie carte e le mie battute romanesche ad essere ospite di qualche importante trasmissione televisiva, a calcare i palcoscenici delle feste di piazza, o le pedane dei grandi alberghi per qualche raffinata convention .... sognando un altra vita per essere COPPERFIELD, non fosse altro per......... CLAUDIA!

TONY BINARELLI

STATI UNITI



ALDO SAVOLDELLO, in arte SILVAN è stato insignito, nel corso del 32° TANNEN'S MAGIC JUBILEE 1994 svoltosi al CONCORD RESORT HOTEL di Kiamesha Lake, del prestigioso riconoscimento:
" LOUIE AWARD IN MAGIC".
SILVAN è il 12° illusionista del mondo, isole comprese, che riceve questo prestigioso premio alla carriera.
Un grande onore, che conferma la carriera di un italiano e che apporterà a lui ed al Circolo, (il Club Magico Italiano di Bologna) da lui, praticamente diretto, un rigurgito di notorietà che non potrà che giovare alla prestigiazione italiana in generale.
Dal nostro Direttore e dalla Redazione tutta, ed al di sopra di qualsiasi polemica, le nostre più vive felicitazioni, con l'augurio di sempre più magici successi.
La foto è ripresa da EPOCA che ha anche pubblicato l'articolo citato nelle pagine precedenti, la foto di COPPERFIELD è ripresa dal quotidiano L'INFORMAZIONE che ha anche pubblicato due interviste a firma COSTANZA CRESCIMBENI, invitata a Vienna, in occasione del debutto di questa seconda tournèe europea dell'illusionista americano.

SPREAD CONTROL

J. N. HOFZINSER

PREMESSA

Mentre questo movimento, come il NATURAL LAY OF THE HANDS, non era stampato su ARCANE, questo effetto prendeva piede in Europa. Come alcuni sanno, il Dr. HOFZINSER visse in AUSTRIA tra il 1805 e il 1875.

Il solo libro stampato fu tradotto dal tedesco originale da R. HATCH. E' chiamato THE MAGIC OF J. N. HOFZINSER ed è molto divertente. Per mia conoscenza, questo particolare movimento fu stampato in J. N. HOFZINSER CARD CONJURING da O. FISCHER.

Questo libro, appena finito di stampare, inserisce HOFZINSER tra i più grandi maghi di tutti i tempi.

Sto descrivendo il controllo di base, ma debbo precisarvi tutti i molteplici usi di questo controllo. Ciò in quanto questo è il più diretto espediente, e ingannevole movimento che io conosco. Ma può anche essere usato come selezione, interruttore, forza e altro. Vi sarà estremamente piacevole sapere che se quasiasi persona vi porrà uno dei loro mazzi di carte, sarete in grado di porre 4 o più carte, a vostro piacere, sotto controllo anche lanciando soltanto un occhiata attraverso i loro mazzi!

SPIEGAZIONE ED ESECUZIONE

Mettete in risalto la carta scelta, o sottraetela fuori dal resto; essa è illustrata, nella figura 1, faccia in basso. Ciò che proveremo a simulare è il casuale passaggio delle carte dalla mano sinistra alla destra, senza muovere la posizione di una singola carta. Ciò che accade durante questo procedimento, è che la carta o le carte scelte saranno tirate fuori, o "scartate dal resto", e mosse sotto lo spiegamento, finchè il mazzo non sia squadrato con queste carte andate verso il basso.

Un altro possibile movimento sarebbe quello in cui metà mezza faccia in basso è sventagliato dalla sinistra nella mamo destra, rompendo il mazzo in 2 parti. La parte superiore del mazzo della mano sinistra è tenuto per il ritorno della selezione, e nello stesso istante in cui la mano destra porta il suo stock di carte sopra per eliminare la selezione, la carta superiore del gruppo della mano sinistra è istantaneamente e invisibilmente scartata sotto il mazzo, il risultato è una totale copertura, e non riduzione del controllo di una carta scelta e ritornata verso il fondo del mazzo. La carta può essere portata sopra casualmente con un miscuglio a braccia levate.

Per iniziare, la figura 1 mostra le chiavi per il successo del movimento. Prima di tutto, notare il minuzioso, sventagliamento delle carte dalla sinistra alla destra. Questo ha tecnicamente dei benefici estetici: è fatto attraverso la tenuta divaricata del mignolo sinistro e il dito indice. Agendo come canali, queste dita guidano tutte le carte verso destra su una precisa fila.

Notate anche la faccia in alto della carta esposta attraverso il pollice sinistro. Se vi allenate a guardare da lontano il punto sinistro, riconoscerete i punti della carta prima di uno spettatore. La carta è normalmente riconosciuta quando è nello spazio tra i pollici. Questo è prezioso nella scelta delle carte dal momento che il lato del secondo extra vi permetterà di scartare la carta prima che lo spettatore pensasse di guardarla.

Il finale, ancora della figura 1, punto cruciale, è la posizione del pollice sinistro. Per quanto io possa raffigurare, questo è il punto più importante e senza tecnica, non sarebbe ingannevole. L'imbottitura del pollice sinistro resta nel mezzo delle carte appena alla destra della carta scelta, mentre guardate in basso sul mazzo. Se queste carte non sono tenute a posto, il mazzo si romperà a metà quando le dita destre spingono la carta scelta libera dallo sfogliamento. In sintesi, queste carte dovrebbero muoversi a destra insieme alla carta scartata, facendo sembrare che avete tagliato il mazzo. Tuttavia se rimangono perfettamente tenute la carta scelta e solo la scelta, scivolerà dallo sfogliamento. La figura 2 mostra cosa sta succedendo da sotto. Di nuovo, notate la presa divaricata dell'indice sinistro e del mignolo. Il medio destro o il terzo dito tocca la scelta da sotto. Nell'istante in cui il pollice sinistro stringe le carte a destra della scelta (dalla vostra visione, guardando in basso sul mazzo..), le dita destre spingono la carta fuori dallo sfogliamento figura 3 (nella figura è il 6 di picche).

Se tutto va bene, lo sfogliamento dovrebbe rimanere intatto, con la carta scelta restante contro le dita destre sotto lo sfogliamento stesso. Non appena la carta scelta è libera, le carte possono essere squadrate, il pollice sinistro può continuare a sfogliare le carte finchè il mazzo non sia esaurito. E' importante che le dita sinistre non arrivino tra la carta scelta e il mazzo durante la squadratura. Questo svelerebbe il fatto che una carta individuale è separata dal mazzo quando non potrebbe esserlo. Se il mazzo è faccia in alto, l'identità della carta scartata potrebbe essere visibile. Per prevenire questo, tenete la scelta affiorare dallo sfogliamento e arricciate le dita sinistre ermeticamente, come nella figura 4. Questo permette alla carta scelta di muoversi sulla parte inferiore del mazzo senza usare vista.

Nella figura 5, la mano destra ha spinto lo sfogliamento a sinistra, squadrando tutte le carte contro il palmo sinistro. La carta scelta è nella parte inferiore e le dita sinistre si stanno aprendo per tenere il mazzo. Il movimento prende un solo secondo, e tutto l'atteggiamento dovrebbe essere abbastanza casuale.

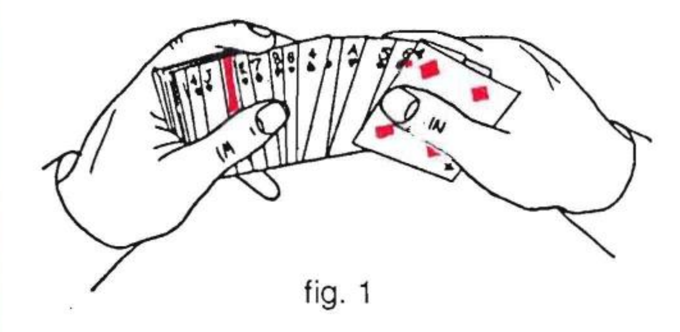

fig. 1

Fig. 1 - L'indice sinistro e il mignolo fungono da canali, controllando lo sfogliamento. L'imbottitura del pollice sinistro tiene la carta a destra della carta per essere scartata, mentre guardate sotto sul mazzo.

Fig. 3 - Il medio destro spinge velocemente la carta fuori dallo sfogliamento. Questa è la sola carta rimossa, perchè il vostro pollice sinistro tiene il resto delle carte in modo fermo e sicuro.


fig. 4

Fig. 4 - Non concedete alle dita sinistre di andare tra la carta ed il mazzo durante lo squadramento. Invece, le dita destre, verranno arricciate poichè la mano destra spinge lo sfogliamento contro il palmo sinistro.

fig. 2

Fig. 2 - Questa è la vista da sotto. Le dita sinistre allargate, mentre il medio destro contatta la carta selezionata (o scartata).

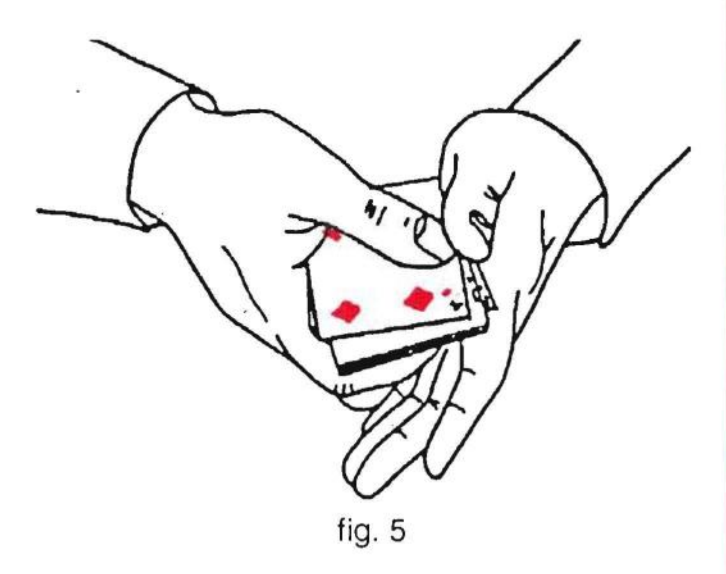
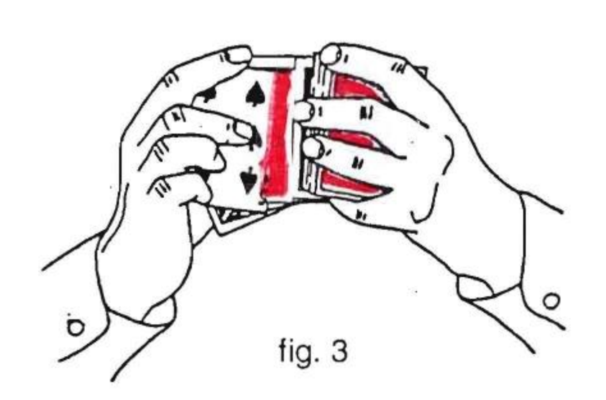

fig. 5

Fig. 5 - La carta scelta si muove verso il basso quando il mazzo è squadrato. Le dita sinistre si allungano e prendono il mazzo.


fig. 3



U.S.A.

LA VENTIQUATTRESIMA F.F.F.F. CONVENTION DI CLOSE-UP

R. ZOLLWEG

La vemtiquattresima edizione della "Original Close-UP Convention", iniziò un giorno prima (mercoledi sera) con una conferenza. Ma quale conferenza! BOB READ deve essere annoverato tra i primi uomini più comici: lo ha dimostrato una volta ancora! Gli eventi successivi si svolsero il giorno dopo, Giovedi pomeriggio, con una informale seduta e una lezione. Nella sera, assistemmo ad una conferenza da DAVIDE COSTI e VANNI BOSSI, due italiani. Presentarono molte nuove idee che furono ben accette dai presenti. Dopo la loro esibizione seguirono le consuete ore piccole e poi tutti si diressero verso i loro motels.
Molti dei convenuti trovarono posto al "The Precursor Suite". Il tutto ebbe fine soltanto alle 4,30 a.m. Mentre BILL MIESEL ed io stavamo facendo colazione, ED ECKL arrivò da Boston. Finalmente, il "Triumvirato Precursore" era al completo. Il Venerdi gli eventi iniziarono con il primo show di DAVID DRAKE che eseguì il suo solito eccellente lavoro, poi M. C. MARK MITTON seguito da GORDON GILBY. Le divertenti gags di MAX SCOTT vennero dopo. E ancora ANDY MAAS o GARY MORTON. Questi due ultimi effettuarono uno show di alto livello. Poi ancora CRAIG DICKSON (secondo Vice Presidente del S.A.M.), seguito da ROBERT WILLIAMS, HARVEY ROSENTHAL, DAVE STRITTER, e HENRY MILLER. BOB KING chiuse lo show con alcuni dei suoi migliori effetti.
Dopo una breve chiacchierata e alcune ottime birre, ci mettemmo in fila per un primo buffet. Avemmo così l'opportunità di parlare di magia con i nostri compagni di tavolo. OBIE O'BRIEN presentò lo show del Venerdi sera. DAVIDE COSTI iniziò seguito da HANK MOORE HOUSE. Poi ci fu VANNI BOSSI, TERRY GUYATT dall'Inghilterra che eseguì della magia classica. Poi venne l'eccellente numero di STEVE BEAM, SCOTTY YORK e TERRY CRAVEN. Come si può fare un commento su questi esperti e originali esecutori? Appena pensavamo di aver visto tutto, BILL MALONE e ERIC DE CAMPS ci smentirono con una pazza, nuova versione di "SAM the BELLHOP". Ogni persona sa che BILL é divertente; e ERIC giocò il suo nuovo ruolo egregiamente! JERRY ANDRUS e JIM KRENZ furono i prossimi con le loro consuete routines. Poi un piccolo break mentre OBIE provò a esperire un indagine per trovare il vincitore del premio speciale, ma non ebbe successo. Continuò lo show, LENNERT GREEN dalla Svezia, eseguendo la nota "Super card routine". Chiese agli spettatori di nominare spontaneamente le combinazioni dell'effetto. Incredibilmente, le tirò fuori! Ognuno restò completamente esterrefatto, quando il tavolo venne rimosso e rivelò DAVIDE COSTI accovacciato davanti a LENNERT. Stava dando a LENNERT le carte che venivano nominate e LENNERT, abilmente, le aggiungeva al mazzo. Dopo che DAVIDE COSTI venne scoperto, capimmo che OBIE si stava burlando di noi, permettendo a DAVIDE COSTI di muoversi sotto il tavolo. La sera finì con donuts coffeé, Magia informale e poi al "The Precursor Suite". Sabato inizio con una conferenza di STEVE BEAM. Sebbene la conferenza, viene chiamata "Magia senza Valore d' Intrattenimento", in realtà non soltanto è altamente divertente, ma è piena di ottima magia. Nessuno però dei numeri venne giudicato di alto livello di abilità, anche se dovevano essere stati provati attentamente.

Poi, venne GARNAK, "The Wizard dall'Est", aiutato da JIM SURPRISE e GENE ANDERSON. GARNAK ottenne un ottimo grado di considerazione sia da me che dalle altre persone con le quali parlai. Quest'atto finì con un numero che tutti gli intervenuti ricorderanno. OBIE presentò un nuovo tavolo da lavoro costruito quest'anno. Fantastico, la parte superiore nera imbottita, di velluto e un drappeggio che si adattava allo speciate fondale F. F.F.F. Io credevo che a costruirlo fu la moglie di MIKE HILBERGER. Se così fosse occorre riconoscere che ha fatto un ottimo lavoro. OBIE fu chiaramente orgoglioso di come andavano le cose e ad ogni effetto annunciava: "Nessun fuoco e nessun trucco d'acqua". Inutile dire che fu come sventolare una bandiera rossa avanti agli occhi di un toro. C'erano invece entrambi e MAGIC CHRISTIAN tenne i fili disciolti e quando eseguì l'effetto li tagliò costantemente. Divenne una "gag". Ma torniamo a GARNAK (DAN GARRET). Alla fine del suo show durante l'applauso finale, forse sopraffatto dall'ottima accoglienza della sua performance, inciampò cadendo sopra il tavolo frantumandolo. Occorreva allora vedere la faccia di OBIE in quel momento che esigeva l'intero prezzo della convention. Uno del gruppo di GARNAK, di cui desidererei conoscere il nome, modellò la base di un tavolo, gli pose sopra il drappeggio e lo fece divenire una perfetta riproduzione che ingannò tutti. Grazie a Dio, la pazzia è ancora viva tra i maghi. Ma proseguiamo. Nonostante una cattiva laringite, PHIL WILLMARTH organizzò il Sabato pomeriggio, uno show che era veramente un biglietto per una partecipazione internazionale. Prima fu BUD DIETRICH con alcune mosse eseguite avendo un piccolo assortimento di LINKING RINGS. Dopo di lui, il giovane LEE ASHER HOROWITZ che eseguì un rimarche-

vole "Twisting the ACES". I miracoli a questo punto continuarono più velocemente di quanto io possa descriverli. JASON WOMACK e DAVID SOLOMON presentarono una gradevole magia. Poi seguì lo stile spagnolo di MIGUEL GOMEZ e del giapponese SHIGER FUTAGAWA che ci ammaliò tutti con una scatola per monete della quale ha prodotto molta acqua e un pesce vivo. SIMON ARONSON con effetti di mentalismo seguito da YUGI WADA dal Giappone che ci ingannò tutti in maniera alquanto cattiva. Continuammo, con HAROLD LANDEFELD proveniente dalla Germania e AHIRA FUJII del Giappone che ci colpì eseguendo un eccellente numero con monete e con un divertente uomo meccanico, in miniatura. Per finire, STEPHEN HOBBES degli USA e RAPHAEL BENATAR spagnolo completarono questa prima parte con un ottimo show. Ci rilassammo per qualche minuto e poi tornammo ad allinearci per il secondo buffet. Il Sabato sera partì con un omaggio al nostro ospite d'onore DEREK DINGLE. OBIE introdusse DEREK e JOHN MC. LAUGHLAN e dando notizie dei giorni trascorsi da DEREK a Toronto e Buffalo. Vennero successivamente consegnati da DEREK targhe e oggetti a tutti i convenuti. Immediatamente dopo DEREK eseguì molti dei suoi effetti più noti a seguito dei quali gli è stata attribuita una calorosa ovazione.

Ogni anno, il Sabato notte, viene espresso un voto per scegliere il migliore della convention. Due anni fa LENNERT GREEN fu la scelta unanime. Poichè l'anno scorso però non poté essere presente, il premio venne consegnato quest'anno. L'anno scorso, invece fu dato a JIM KRENZ che vinse facilmente e il premio gli venne consegnato nella stessa serata. Lo show finale iniziò con OBIE. Il primo esecutore fu ROGER KLAUSE, seguito da ROB SWADLING dall'Inghilterra. Il terzo esecutore fu LENNERT GREEN che terminò applauditissimo. Solo BOB READ poteva seguire dopo quanto visto e BOB eseguì un grande show. Ma non era ancora terminato. Seguì CHRISTIAN da Vienna con un ottimo numero ma lento. Lo spettacolo continuò con ERICH DE CAMPS e JOHN CARNEY. Poi, DARYL eseguì un'indimenticabile routine e lo show si concluse con il sempre eccellente PAUL GERTNER. La sera terminò con il conferimento dei diplomi agli esecutori che ovviamente l'avevano meritati. In chiusura fu annunciato che STEVE BEAM era stato votato come la persona che aveva meglio contribuito alla riuscita di questa annuale "Convention". Anche se tutti eravamo stanchi per i 4 giorni trascorsi, eravamo però, ancora pronti a fare magia, sia tra noi che a persone "reali" nel ristorante sottostante, o solamente a parlare tra noi e loro.

E così ebbe termine la ventiquattresima F.F.F.F.

A cura di F. RICCARDI da "The Linking Ring"

ALBANELLA (SA)

F. RICCARDI

Continuano, sempre più frequenti le apparifioni televisive del nostro abbonato LUCA VOLPE. Dopo quelle nelle trasmissioni de "I Fatti Vostri" (RAI 2) e "Stranamore"(Canale 5) ha iniziato il tour estivo che lo ha portato in varie regioni italiane.

La prima tappa è stata l'isola di Albarella che lo ha visto in cartellone con nomi di rilevanza nazionale come Riccardo Cocciante e altri. Poi al meeting di Amalfi dove ha riscosso il plauso di illustri ospiti fra cui MIMMO LIGUORO, MICHELE MIRABELLA e MARIANO PISCOPO. Ha partecipato al gran galà della serata finale, esibendosi col suo numero di grandi illusioni in scaletta con MINGHI, SPAGNA GRAGNANIELLO, MIETTA. La serata è stata poi trasmessa il 3 agosto in prima serata su Tele Montecarlo, replicata il 7 agosto e 6 settembre. Infiniti auguri da parte della redazione all'amico VOLPE e...Ad maiora!



MADAGASCAR (Africa)

F. RICCARDI

Anche questa estate il nostro socio mago SALES, al secolo Don SILVIO MANTELLI, ha scelto un paese del terzo mondo per offrire spettacoli di magia alla popolazione ma con particolare attenzione al mondo giovanile.

Le foto che vi proponiamo mostrano il mago SALES in due villaggi della foresta tropicale del MADAGASCAR (Africa) attorniato da una folta schiera di volti stupiti e divertiti .

Ogni commento a questi particolari avvenimenti di altruismo e dedizione appare superfluo.

In un recente incontro a TORINO Don SILVIO MANTELLI mi ha preannunciato che il "territorio di magia" del prossimo 1995 saranno le isole Filippine e l'Indonesia.

Aggiungeva che chi fosse interessato ad una simile esperienza non si tiri indietro ma lo contatti per tempo.

Amico SALES la redazione tutta di QUI MAGIA a mio nome ti rivolge la sua ammirazione per l'altra opera che svolgie e che aggiunge alla MAGIA un prezioso incommensurabile merito. Ed ecco l'indirizzo del mago SALES:

Don SILVIO MANTELLI
% Oratorio Salesiano M. RUA
Via Paisiello, 37
10154 Roma.

RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO

da MAURO CASOTTI:

Spett. le Redazione di QUI MAGIA

Napoli 10/09/94

Vi scrivo per informarvi che, a Vostra insaputa, il signor GERARD MAJAX, affermatissimo prestigiatore francese, parte-

cipa al vostro nuovo concorso.
Il gioco IL FOULARD VIAGGIANTE, stranamente firmato dal Signor DELCANE, è pubblicato a pag. 3 del libro "CENTO MAGIE PIU' UNA" di G.MAJAX, edito nel 1973 dalla editrice LA SORGENTE; si tratta di un libro che ho acquistato ill una banicarella della mia città.
Il testo dell' effetto e integralmente copiato dal libro e le illustrazioni pubblicate dalla vostra rivista altro non sotto che ritagli della fotocopia della pagina 3 del libro di cui sopra.
È invero strano che etntri inun "nuovo concorso " indetto da un giornale di categoria un effetto pubblicato 20 anni fa da un manualetto per bambini !
Comunque complimenti al Signor MAJAX, e speriamo che vinca il primo premio!
Magici saluti

MAURO CASOTTI

La nostra risposta:
Caro MAURO,

Roma 5 ottobre 1994

ti ringrazio per la tua segnalazione a proposito dell' articolo pubblicato su QUI MAGIA a firma di DELCANE.
Sono purtroppo incidenti che accadono, ma malgrado la nostra buona volonta, non riusciamo ad evitarli perchè è veramente impossibile sapere tutto ed è proprio per questo che ci affidiamo alla collaborazione di attenti e fedeli lettori come te, che segnalano i nostri e gli altrui errori.
Ti sarà grato se vorrai inviarmi fotocopia delle pagine del libro di MAJAX da te citato.
Naturalmente segnaleremo la cosa al Signor DELCANE invitandolo, per le prossime volte, "...a copiare con maggiore oculatezza ...!"

TONY BINARELLI

CONFERENZA di BINARELLI

C. FACILLA

TARANTO. *Ieri 7 ottobre 1994, il BINARELLI "Nazionale "ha tenuto una conferenza al CIRCOLO MAGICO TARANTINO. Onestamente e difficile stilare il resoconto di un avvenimento simile, non per la paura di dire ciò che* ***non*** *e accaduto, ma per la possibilità di cadere nelle solite* sviolinate.
E veniamo al resoconto: prima di tutto, all'inizio ho avuto paura di trovarmi di fronte ad un dealer show più che ad una conferenza. TONY ha esordito mostrando i suoi effetti certo pratici e alla portata di tutti ma forse troppo fuori posto in una lecture. Poco dopo mi sono dovuto ricredere. La sua non è stata unia mera esposizione di effetti ma qualcosa di molto più utile e profondo: i suoi giochi erano lo spunto *per mostrare la sua* filosofia *di impostazione di uno spettacolo, filosofia basata e plasmata proprio sulla sua lunga esperienza. Pensateci era diverso tempo che un conferenziere non si limitava semplicemente* ***a vendere le proprie cose.*** *La spiegazione di un effetto era il semplice sottofondo della esposizione dei principi teorici in esso implicati.*
Come DEVE comportarsi un mago professionista; *ecco il titolo che TONY avrebbe potuto dare alla sua lecture. Tanti messaggi dati esplicitamente che anche i meno attenti avrannio ascoltato e tanti altri metodi comportamentali semplicemente utilizzati e non precisamente sottolineati che pochi avranno colto.*
Un esempio: quante volte avete avuto nel vostro spettacolo il solito spettatore che parla con il vicino, che sî agita, che da fastidio ? Come fare per zittirlo ?
Tanti sono i consigli che molti danno, dai più strani ai più utili (offendere il disturbatore, metterlo in ridicolo etc ..). Sapete come TONY lo ha zittito ?
Senza battere ciglio: non ha interrotto il suo discorso anzi lo ha continuato fissando direttamente negli occhi la persona che disturbava, fino a quando, quest' ultimo si è zittito. TONY ha poi distolto lo sguardo continuando il discorso ! Fra i tanti questo mi è parso il sistema migliore e senz'altro il più signorile, da utilizzare in questo frangente.
Come montare un numero, come convincere gli spettatori a collaborare mettendoli a proprio agio come utilizzare la misdirection, come strutturare un effetto; questi gli argomenti della lecture, in questo senso una delle più colte cui ho assistito. Perle di saggezza offerte a chi voleva raccoglierle.
Solo qualche appunto agli organizzatori. TONY ha ricevuto, all'inizio della lecture, una pergamena che lo eleggeva a Presidente Onorario del Circolo Magico Tarantino. Egli ha ovviamente accettato questo "onore". Questa pergamena serviva quindi ad omaggiare la sua larga militanza nel campo magico e la sua figura, punto di riferimento di tanti prestigiatori italiani il tutto si è perso quando, subito dopo, LO STESSO riconoscimento è stato dato a chi aveva l'esclusivo merito di fornire, certo cortesemente, i locali che vengono usati per lo svolgimento delle conferenze: sono sicuro che tali strutture sono necessarie alla sopravvivenza del club, ma il paragone mi è sembrato veramente eccessivo. Tutto il fragile prestigio del titolo si è dissolto in cinque minuti.... Non era meglio conferire l'ambito riconoscimento in date separate (salvando le apparenze nei confronti di un ospite di tale rilievo?).
Altra cosa nella circolare che annunciava la conferenza, non era indicato il numero telefonico del segretario (e neanche il nome) a cui riferirsi per informazioni. Non erano presenti i prezzi del biglietto d'ingresso, il nome di uno qualsiasi degli appartenenti alla organizzazione del Circolo, ma solo l'indirizzo della sala ove si sarebbe svolta la manifestazione. Un esempio: ora io avrei voluto ringraziare il Presidente del Circolo Magico Tarantino per aver organizzato il tutto, ma non posso farlo perchè la firma sull'invito è semplicemente illeggibile. Visto che sono una persona educata, non mi esimo comunque dal farlo, quindi grazie caro XXXX XXXXXX, è stata una conferenza a cui non avrei voluto mancare.
Queste righe sproneranno qualcuno ad essere in futuro più preciso ed attento ?

CLAUDIO FACILLA

La nostra risposta:

Caro CLAUDIO,
grazie per le cortesi parole che rivolgi al mio lavoro e per avere capito li mio modo diverso di leggere ed interpretare le conferenze, sono convinto, per esperienza personale, che la teoria e la filosofia non possono che arrivare dalla pratica e

credo di aver pagato cari prezzi, per essermi in passato, affidato a concetti diversi.
E quindi cerco oggi, nel mio piccolo, di ridare, alla prestigiazione ed agli altri quanto ho avuto da essa nella mia vita.
Naturalmente non posseggo la formula del successo, nè quella della felicità ma esprimo, in ogni mio spettacolo, ed una conferenza è essa stessa uno spettacolo, quello che sento dentro, sperando di lanciare al pubblico una emozione, che come un'onda di ritorno, mi venga dalla platea, per migliorare e migliorarci, per avanzare in una costante, reciproca ricerca che non ha mai fine.
Questo è anche il senso del prossimo CORSO PROFESSIONALE DI PRESTIGIAZIONE che terrò, con altri amici, nel prossimo mese di marzo e che spero possa essere, per molti, il primo trampolino di lancio per una brillante carrera.
Per quanto riguarda il resto delle tue osservazioni, desidero richiamare la tua attenzione su quanto segue:

* Il Presidente del Circolo Magico Tarantino, sorto sulle ceneri del Ring IBM e della Sezione locale del C.M.I., le cui storie ruberebbero troppo spazio a queste pagine, è il Signor ANTONIO MAFFEI, cui va il mio grazie per la mia presenza a TARANTO, che peraltro dovevo alla precedente organizzazione, capitanata dal Prof. CONDORELLI, oberata da mie promesse, alle quali, per motivi di lavoro, non ero riuscito a tenere fede.
* Quanto alle tue osservazioni sul titolo concessomi, affiancandomi ad altra persona, non ritengo questa sia stata una diminuzione del titolo stesso, in quanto in una società polivalente, dove tutti siamo utili e nessuno indispensabile, un ruolo vale l' altro, nel senso che senza sede non vi sarebbe nè circolo ne incontro o conferenza ed allora ben venga il riconoscimento, a tutti coloro che, con i propri mezzi, possono consentire alla prestigiazione di proseguire.
E quindi, secondo me consentimelo, giusto il riconoscimento e la circostanza.
Ed ai posteri, l' ardua sentenza!

TONY BINARELLI

da ALESSANDRO MASSINI

Chianciano Terme 10/10/94

Con la presente desidero confermare l'abbonamento a QUI MAGIA per l'anno 1995, Vi ringrazio innanzitutto per la riduzione della quota di abbonamento anche se devo riconoscere che, in virtù del regalo che ci avete mandato (TALK SHOW MAGICO, una vera miniera di "bombe"), ilprezzo non era poi altissimo come poteva sembrare.
Questo è ormai il quarto anno che vi seguo e devo dire di essere sempre più soddisfatto della bella rivista che producete e spero in futuro di poter completare la mia raccolta con le annate che mi mancano.
Un ultima cosa desidero ricevere l'effetto CINEMA 40 films da salvare(lit. 95.000.= vedi QUI MAGIA nr. 293) Nell' attesa mi auguro di incontrarvi alla prossima riunione nazionale di Milano per conoscervi personalmente. Vogliate gradire i miei migliori magici saluti

ALESSANDRO MASSINI

la nostra risposta:

Caro ALESSANDRO,
le tue parole, di cui ti ringrazio, sono per me e per la redazione il più gradito "premio" per l'impegno economico ed operativo che la pubblicazione di QUI MAGIA comporta.
Noi non siamo un circolo che invia la rivista ai propri associati, e che non considera i propri abbonati dei " soci A.C.I." da cui tutto può essere digerito, in quanto una rivista è un di più che gli viene graziosamente concesso.
D' altro canto non siamo nemmeno una impresa commerciale a fini di lucro, altrimenti il costo dell' abbonamento dovrebbe essere molto più alto; anche perchè non abbiamo supporti economici nè di partito, ne di pubblicità, visto che le case magiche italiane, a differenza di quelle straniere, non hanno ancora scoperto questo mezzo di autopromozione.
La nostra è una impresa culturale che ha l' unico fine di valorizzare la prestigiazione italiana, con il tentativo di migliorare le capacita dei suoi adepti.
Quindi è il costo dello scorso anno ed il suo ribasso per il 1995 perseguono proprio questo obiettivo: di consentire, al maggior numero possibile di appassionati, di aderire a QUI MAGIA, con un relativo impegno economico; che noi cerchiamo di ripagare con il costante miglioramento dei suoi contenuti.
Anche gli effetti che, periodicamente mettiamo in vendita, come quello da te acquistato e che ti è già stato spedito, non sono una speculazione commerciale, ma solo un ulteriore supporto economico a favore della pubblicazione stessa.
A conferma di tutto questo, il mio libro TALK SHOW MAGICO, verrà commercializzato, dal prossimo gennaio, al prezzo di Lit. 65.000.=; è quindi facile fare i conti.
In questo numero proponiamo ai lettori l' effetto SUPERMENTALISMO, descritto nel libro, ed irrealizzabile senza lo speciale mazzo di carte; e , consentimi l'immodestia, è una vera "bomba", che da anni fa parte del mio repertorio.
Purtroppo non potremmo vederci a Milano, poichè, avendo dato le dimissioni dal C.M.I., per lo scarso rispetto riservatomi, non ho intenzione, ne il piacere di frequentare le loro riunioni, nazionali e non.
Ma sono certo che le occasioni non mancheranno, per esempio, in concomitanza con la nostra nuova iniziativa del CORSO PROFESSIONALE DI PRESTIGIAZIONE del prossimo marzo a SAN MARTINO di CASTROZZA. Ricambio con simpatia i graditissimi saluti magici.

TONY BINARELLI

ERRATA CORRIGE

1)Il nostro collaboratore VENDA DOBRZENSKI, ci fa notare che nella pubblicazione dei suoi articoli sul Congresso F.I.S.M. di YOKOHAMA, uno era pura cronaca, e l' altro un commento sulla resa generale del Congresso abbiamo mescolato le pagine, intersecando tra loro i due articoli.
Che maghi saremmo, se, ogni tanto non mescolassimo le carte? L'articolo era comunque assolutamente comprensibile, e ci scusiamo con l'amico VENDA e con tutti i lettori.
2) ANDREA BOCCIA, ci fa invece notare che è stato lui ad effettuare le partecipazioni magiche, ben 11, al programma BEATO TRA LE DONNE, condotto da PAOLO BONOLIS e non STEPHAN, come da noi erroneamente indicato.

DALLA REDAZIONE

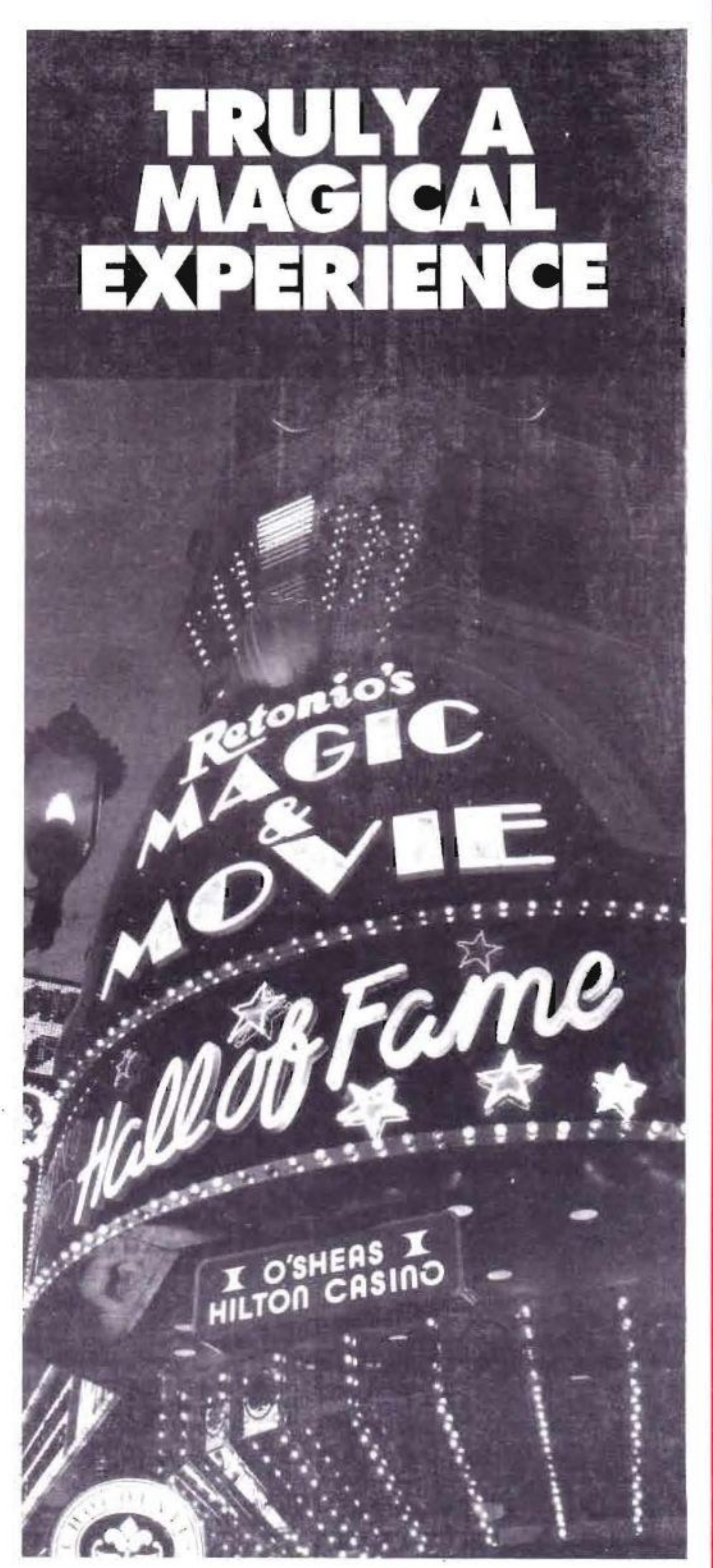
Ci scusiamo con il nostro lettore e giriamo a lui i complimenti augurandogli sempre maggiori futuri successi.
Naturalmente invitiamo tutti i nostri lettori, poichè non possiamo stare 24 ore al giorno davanti alla televisione, a segnalarci i loro passaggi televisivi ed altri atti pubblici, degni di nota delle loro attività.

LAMEZIA TERME

La città di LAMEZIA TERME ha ospitato , presso il ristorante PANORAMA, il 22 agosto, i partecipanti al RADUNO MAGICO DEI MAGHI DI CALABRIA.



La partecipazione è andata oltre le pfevisioni, ed per il prossimo anno è prevista la 2ª edizione che si svolgera, sempre a LAMEZIA TERME, il 21 di agosto. Il raduno, organizzato dalla UNIONE PRESTIGIATORI CALABRESI e dal GRUPPO REGIONALE DEL C.M.I., è stato recensito con ampi servizi da numerosi giornali e riviste tra cui QUI MAGIA, MAGIA MODERNA, IL DIBATTITO, REPORTAGE, IL MERCATONE, CORRIERE DI REGGIO, GAZZETTA DEL SUD,; le emittenti televisive TELEREGGIO, CINQUESTELLE, TELESPAZIO e RAI 3.
Le conferenze sono state tenute da VINCENT e FREDDIE ed entrambe basate sulla cartomagia.
Lo spazio riservato al close up, durante il pranzo, ha visto protagonisti:SIRIAN, FREDDIE, NIKO SAKI, SALVATORE GIRADINA, CARMELO RUSSO e GIOVANNI QUATTRONE.
Allo spettacolo pomeridiano, ripreso dalle televisioni, hanno invece partecipato: MARSEL, VINCENT, XAVIER e FREDDIE.
PASQUALE LAGANA', cui vanno i nostri complimenti per il successo della iniziativa, è stato confermato Delegato Regionale del C.M.I. per il quadriennio 1994/1997.
Nella foto un nutrito gruppo dei partecipanti a questo raduno.



APPUNTI DI VIAGGIO

D.SPINELLI

Las Vegas, citta che negli ultimi anni sta facendo di tutto con risultati a dir poco lusinghieri per offrire ad un pubblico smaliziato ed esigente tante possibilita in più rispetto al solo gioco d'azzardo, ha recentemente aggiunto una nuova "chicca" a quell'apertura nei confronti del magico che già attualmente le sta guadagnando, à mio parere, il primo posto al mondo, vero e proprio Eldorado sia per i professionisti dell'Arte Magica che per le migliaia di amatori puri che possono trovare qui dove soddisfare appieno la loro sete.

DALLA REDAZIONE



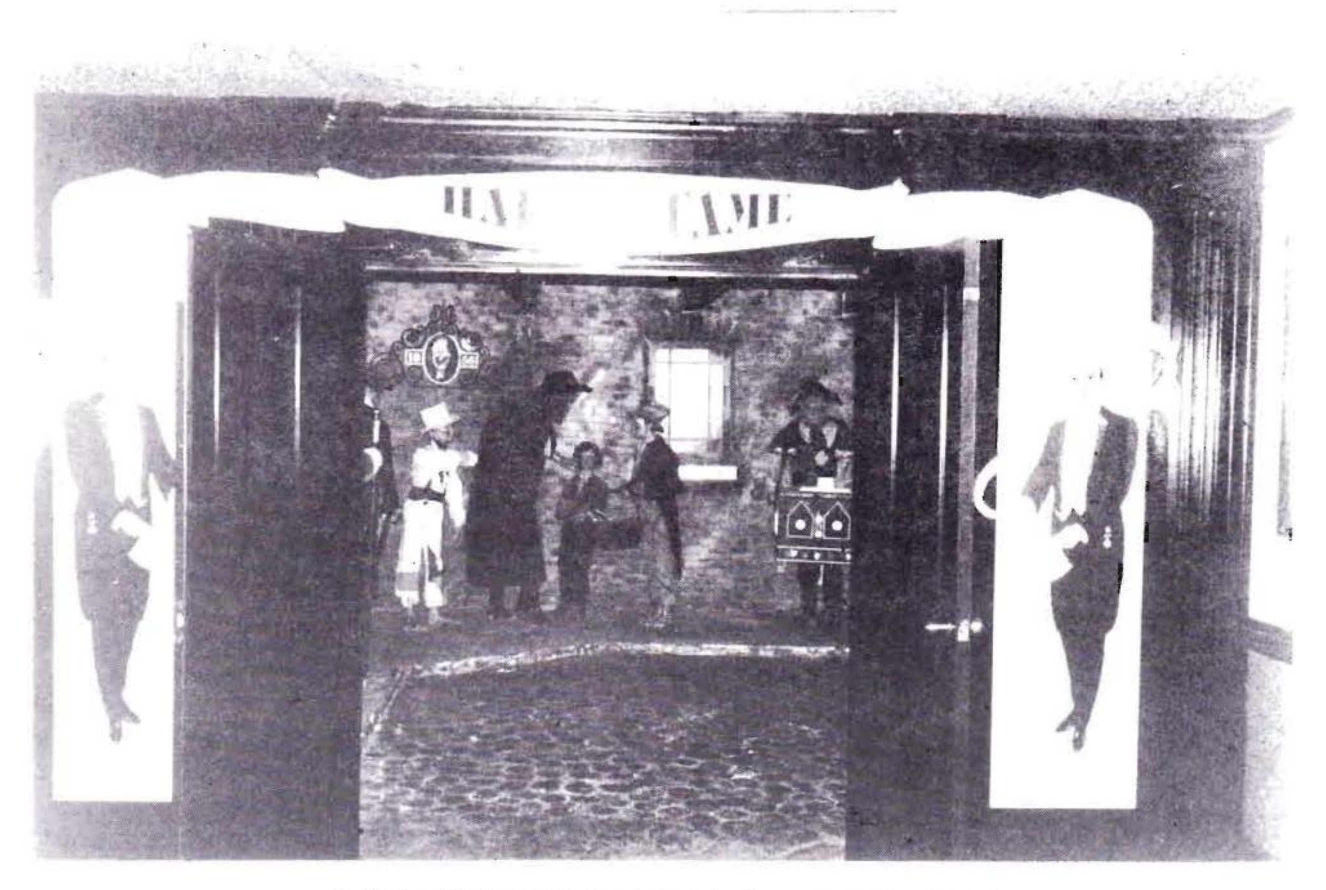
Percorrete allora lo Strip, gigantesco boulevard dove affacciano uno dopo l'altro gli alberghi ed i rispettivi casinò sempre illuminati come alberi di natale, fino allo O'Sheas Hilton Casino: una piccola insegna di smalto bianco con il profilo di H. HOUDINI precede la grande scritta in neon gialli "Retonio's Magic & Movie Hall of Fame". Superate un discrete numero di slot machines tintinnanti, fino alla scala mobile diretta al primo piano dell'albergo dove, per una superficie di circa 600 metri quadri è stato creato un percorso avvincente attraverso un secolo di storia dell'illusionismo. La parola museo non deve però trarre in inganno: non si tratta infatti di un semplice accumulo di oggetti magici appartenuti a questo o tal'altro operatore e messi lì con cura per il semplice fatto di essere vecchi oggetti del passato. Il nome dato alla raccolta pone di per sè l'accento sul fatto che chi quegli oggetti ha maneggiato riscuoteva tanta notorietà e successo artistico da fargli superare l'affronto del tempo. Quindi, numerosi posters, alcuni originali, molte fotografie d'epoca, una piccola vetrina-biblioteca, esposizione ordinate di vecchie carte, mazzi di piume, palle di varie dimensioni, bussolotti, sveglie da carico, gimmiks ed altro ancora, ma, e in questo consiste la novità, si è voluto far rivivere ai visitatori di oggi quelle tappe fondamentali della storia dell'illusionismo da teatro attraverso un percorso che da KELLAR a LE ROY, da THURSTON a HOUDINI, da DANTE a BLACKSTONE, va a finire al contemporaneo DOUG HENNING, quest'ultimo visto come l'anello creativo di passaggio tra i canoni della vecchia scuola e i tempi moderni delle superproduzioini di COPPERFIELD e SIGFRID & ROY. Gli ideatori della Magic Hall of Fame hanno ricostruito, nello spazio di piccole stanze, l'atmosfera teatrale della grande illusione con gli apparecchi originali dei loro esecutori, presenti in foto d'epoca ingrandite o spesso ritagliate in forma di siluette a grandezza naturale. Due piccole edicole, l'una alla destra della scena, l'altra a sinistra, raccontano rispettivamente la vita del prestigiatore e l'illusione, ricostruita nel teatrino, cui maggiormente era legata la fama dell'artista durante la sua carriera magica. Al centro di queste - e gli appassionati di storia della magia non possono se non esserne affascinati - un monitor televisivo trasmette il filmato d'epoca originale, ed in quanto tale forse unico, con l'esecuzione completa dell'illusione il cui apparato è lì davanti, a poco più di un metro dagli occhi di chi guarda.

L'atmosfera particolare, data dalla presenza di quei vecchi attrezzi, dalle luci soffuse e dai numerosi monitor televisivi, che propongono di continuo questo collage in bianco e nero che qualche amatore filmò all'epoca con macchine da ripresa a carica manuale, conferiscono all'insieme un senso di solennità, e suggeriscono la presenza di qualcosa che sembra esser lì quasi a voler riprendere vita...

E che rara maestria è trasmessa dai misurati gesti magici attraverso i quali SERVAI LE ROY faceva levitarre la sua TALMA, quant'apprensione si legge sul viso della folla di presenti all'affondamento della cassa incatenata dopo il saluto nervoso di Houdini dalla banchina...

Insomma un vero e proprio viaggio all'indietro nel tempo! Seguono poi alla galleria dei maghi, numerose bacheche o piccole ricostruzioni d'ambiente che raccolgono un numero veramente straordinario di pupazzi per ventriloquia, acuni dei

DALLA REDAZIONE



Nelle due illustrazioni, due delle sale di questo magico museo.

quali di pregevole fattura e resi famosi da papà celebri: tra queste, in buona evidenza, la coppia arcinota di EDGAR BERGEN e CHARLIE MC CARTHY. Questa sezione del museo, molto ricca ed anch'essa organizzata secondo ordine cronologico, è personalmente curata da VALENTINE VOX, eccellente ventriloquo egli stesso, storico e conferenziere sulla Magia della Voce. Di lui "I can see your lips moving. The History and the Art of Vetitriloquism". Il testo, reperibile in ottima veste tipografica nella seconda edizione americana, è in vendita per 35 dollari all' ingresso del museo. Che offre anche ai visitatori, oltre a libri e semolici giochi di prestigio per principianti, dei simpatici intermezzi magici pomeridiani e ventriloquio - ogni sera, circa un' ora e mezza, nel piccolo HOUDINI THEATRE che fa parte della struttura stessa di questa MAGIC & MOVIE HALL OF FAME di recentissima aperture.
Andateci, ma non frettolosamente, perchè ne vale proprio la pena. Dalle 10 del mattino alla mezzanotte, al 3555 Las Vegas Boulevard South.

APPUNTAMENTI

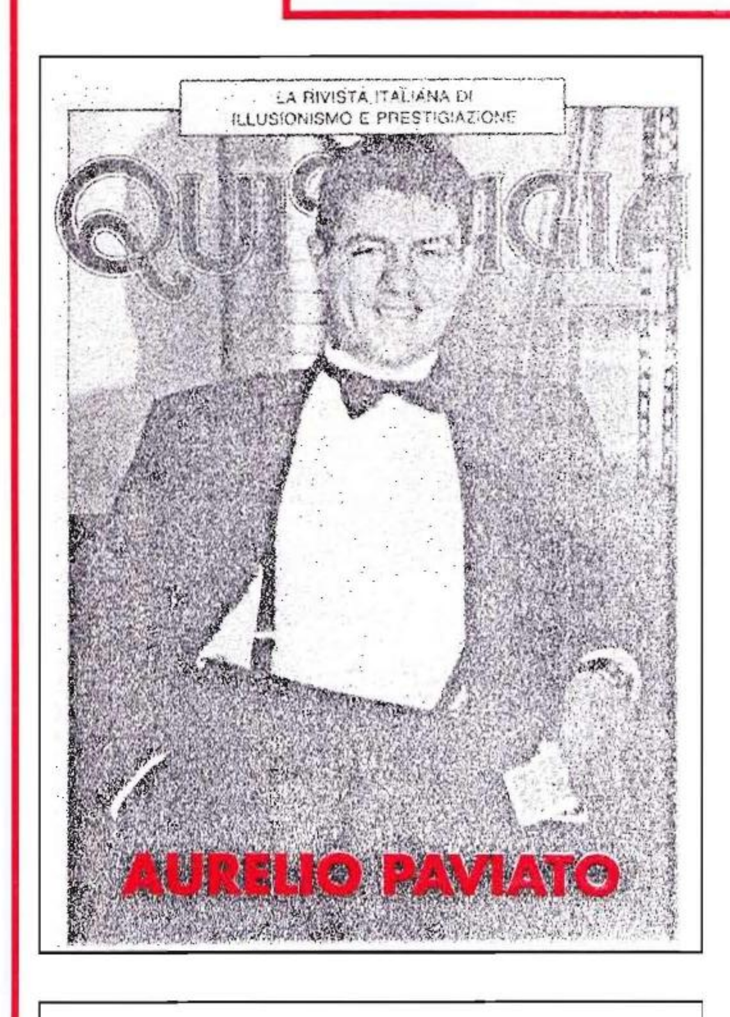
F. RICCARDI

20 - 21 Gennaio 1995
LOSANNA
Premio: Anelli Magici
Palais de Beaulieu
Contattare:
JEAN GARANCE
Reu de Rois, 15
1204 GENEVE
SVIZZERA

18 - 19 Marzo 1995
LE MAYETTE DAYS
Contattare:
MAYETTE
MAGIE MODERNE
8, Rue des Carmes
75005 PARIS
FRANCE

14 - 17 Maggio 1995
BADEN - BADEN
4° Congresso Europa
Contattare
MICHAEL HOLDERRIED
Teodor Heppstrasse, 21
71570 OPPENWEILER
GERMANIA

28 Maggio 1995
EXPOMAGIA '95
35 Case Magiche
Contattare:
Amici della Magia di Torino
Via Savonarola, 6
10128 TORINO
ITALIA
Tel. 011/597087 - 5213822



24 - 25 - 26 marzo 1995
S. Martino di Castrozza

CORSO PROFESSIONALE DI PRESTIGIAZIONE

AURELIO PAVIATO
curerà il close-up da concorso internazionale, ed il close-up commerciale da lavoro

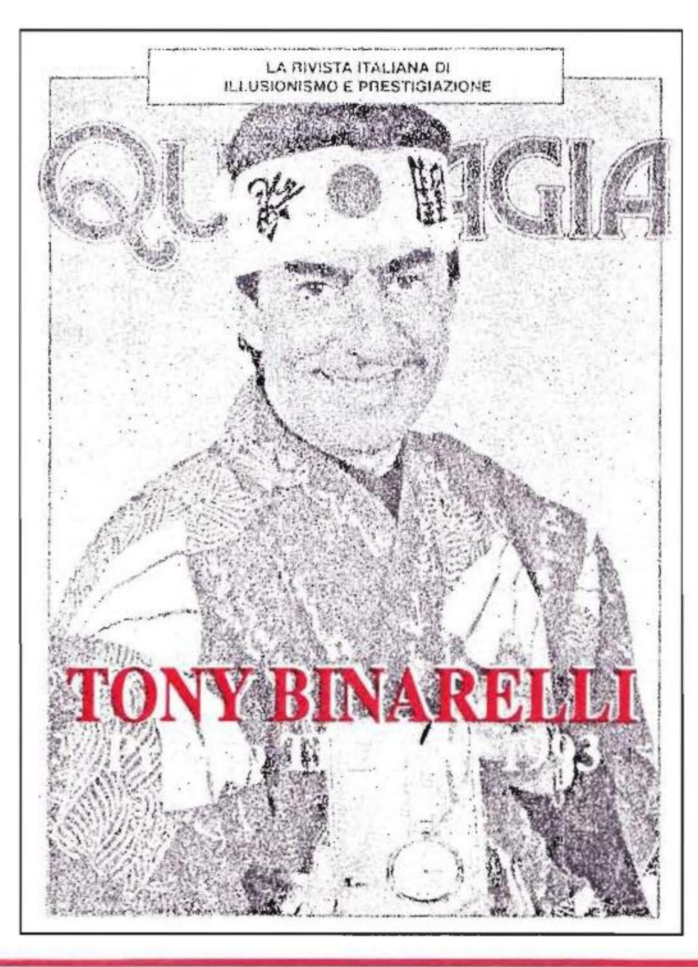
ISCRIVITI SUBITO, I POSTI SONO LIMITATI !

24 - 25 - 26 marzo 1995
S. Martino di Castrozza

CORSO PROFESSIONALE DI PRESTIGIAZIONE

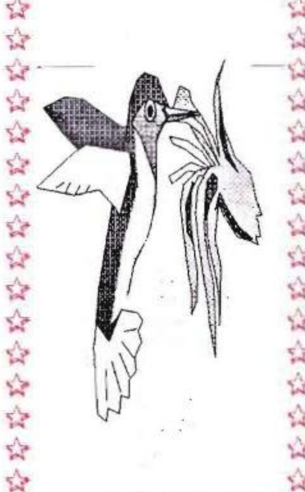
TONY BINARELLI
tratterà rapporti con il pubblico e la sua pscologia. Come spttacolarizzare un effetto, magia per la TV.

ISCRIVITI SUBITO, I POSTI SONO LIMITATI !




DAVID HARKEY

KILLER FORCE 2



IL SUCCESSO DI **KILLER DILLER FORCE,** è ormai completamente esurito, ci ha spinto a riprodurre un effetto ed una forzatura che il tempo aveva, forse, sottonotato:

EFFETTO

L' Artista mostra una grande busta contenente la sua predizione, la consegna ad una spettatrice, affinchè sia la testimone della assoluta correttezza di quanto sostenuto.

Poi, rivolgendosi ad uno spettatore, mostra NOVE diverse cartoline riproducenti, a colori, i manifesti di films famosi.

Tali cartoline sono numerate sul dorso con i numeri dall' **1** al **9**, lo spettatore nomina, LIBERAMENTE, un solo numero, scegliendo così, casualmente un solo film tra quelli proposti - potrete dimostrare che nessun altro manifesto ha lo stesso numero. E quindi metterete in evidenza il solo manifesto del film prescelto; questo corrisponderà esattamente al grande manifesto gigante che la spettatrice ha nella busta, fin dall' inizio e che lei stessa apre per estrarne il contenuto.

IL MATERIALE CHE RICEVERETE VI CONSENTIRÀ DI EFFETTUARE L'EFFETTO DESCRITTO, MA POTRÀ ANCHE SERVIRVI IN ROUTINES DEL TIPO MENTAL EPIC O IN TUTTE QUELLE DOVE ABBIATE BISOGNO DI DETERMINARE LA SCELTA DELLO SPETTATORE SU UN PARTICOLARE SOGGETTO. TRATTANDOSI DI FILMS POTRETE SCEGLIER TRA: IL PROTAGONISTA, ILA PROTAGONISTA, IL REGISTA etc....

NESSUN COMPLICE, NESSUNA FORZATURA VERBALE, LA SCELTA DEL NUMERO, DA PARTE DELLO SPETTATORE, È VERAMENTE LIBERA, NESSUNA BUSTA TRUCCATA, NESSUNA COMPLESSA MANOVRA, POTRETE DEDICARVI INTERAMENTE ALLA PRESENTAZIONE.

ANCORA UN EFFETTO "SICURO" DA INSERIRE SUBITO NEL VOSTRO REPERTORIO

solo Lit. 70.000

Prodotto da PLAYMAGIC s.r.l.
su routine di
TONY BINARELLI
distribuito da:
LA PORTA MAGICA
Via Dessiè 2 - 00199 ROMA - tel.e fax 06/8601702